



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

PREVENTIVO

20

CON PIANO INTEGRATO
DEI COMPITI E
DELLE FINANZE 2021-2023

20

RAPPORTO

COLOFONE

REDAZIONE

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

DISTRIBUZIONE

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. 601.200.20i

19.041

**MESSAGGIO CONCERNENTE
IL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA
PER IL 2020 CON PIANO INTEGRATO DEI COMPITI
E DELLE FINANZE 2021-2023**

del 21 agosto 2019

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il *disegno di preventivo della Confederazione Svizzera per il 2020 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2021-2023* secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 21 agosto 2019

In nome del Consiglio federale svizzero

Il presidente della Confederazione:

Ueli Maurer

Il cancelliere della Confederazione:

Walter Thurnherr

SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Nelle tabelle del presente messaggio sono stati utilizzati i simboli e le abbreviazioni elencati di seguito:

-	dato pari a 0 o nessun valore
n.a.	non attestato
n.q.	non quantificabile
CHF	franchi svizzeri
Mio.	milione / milioni
Mia.	miliardo / miliardi
In %	in percento
Δ	differenza
\emptyset	media
>	superiore a
<	inferiore a
C	consuntivo
P	preventivo
PF	piano finanziario
PFL	piano finanziario di legislatura
S	stima
FTE	equivalente in posti a tempo pieno («Full Time Equivalent»)
GP	gruppo / gruppi di prestazioni

SOMMARIO

VOLUME 1 A RAPPORTO SUL PREVENTIVO CON PICF

LE CIFRE IN SINTESI

COMPENDIO

SPIEGAZIONI

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

B PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

ALLEGATO AL PREVENTIVO

C GESTIONE DEI CREDITI

D CONTI SPECIALI

E DECRETI FEDERALI

VOLUME 2A F PREVENTIVO CON PICF DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE

AUTORITÀ E TRIBUNALI

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

DIPARTIMENTO FEDERALE DIFESA, PROTEZIONE

POPOLAZIONE E SPORT

VOLUME 2B G PREVENTIVO CON PICF DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO FEDERALE ECONOMIA, FORMAZIONE E RICERCA

DIPARTIMENTO FEDERALE AMBIENTE, TRASPORTI, ENERGIA
E COMUNICAZIONI

INDICE

A	RAPPORTO SUL PREVENTIVO CON PICF	11
	LE CIFRE IN SINTESI	13
	COMPENDIO	15
	SPIEGAZIONI	17
1	SITUAZIONE INIZIALE	17
	11 CONDIZIONI QUADRO DELLA POLITICA FINANZIARIA	17
	12 EVOLUZIONE ECONOMICA	19
2	RISULTATO	21
	21 CONTO DI FINANZIAMENTO	21
	22 FRENO ALL'INDEBITAMENTO	23
	23 CONTO ECONOMICO	25
	24 CONTO DEGLI INVESTIMENTI	26
	25 DEBITO	27
	26 INDICATORI	28
3	EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE	31
	31 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	31
	32 EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI	34
4	RISORSE AMMINISTRATIVE E INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI	37
	41 PERSONALE	38
	42 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE	40
	43 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	42
	44 INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI	46
5	TEMI SPECIFICI	47
	51 INVESTIMENTI	47
	52 FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI	49
6	RISCHI DI BILANCIO	51
	61 POSSIBILI ONERI SUPPLEMENTARI	51
	62 SCENARI ALTERNATIVI	54
7	PROSPETTIVE	56
	SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE	57
8	EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	57
	81 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE	57
	82 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE	59
	83 IMPOSTA PREVENTIVA	61
	84 TASSE DI BOLLO	62
	85 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	63
	86 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO	64

87	DIVERSE ENTRATE FISCALI	66
88	ENTRATE NON FISCALI	67
9	SETTORI DI COMPITI	69
91	PREVIDENZA SOCIALE	69
92	FINANZE E IMPOSTE	72
93	TRASPORTI	74
94	EDUCAZIONE E RICERCA	76
95	SICUREZZA	78
96	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	80
97	RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	81
98	RIMANENTI SETTORI DI COMPITI	83
B	PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE	85
1	CONTO ECONOMICO	87
2	CONTO DI FINANZIAMENTO	88
3	CONTO DEGLI INVESTIMENTI	89
	ALLEGATO AL PREVENTIVO	91
4	OSSERVAZIONI	91
41	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	91
1	GETTITO FISCALE	91
2	REGALIE E CONCESSIONI	92
3	RIMANENTI RICAVI	92
4	FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO E NEL CAPITALE DI TERZI	93
5	RICAVI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE	98
6	SPESE PER IL PERSONALE	98
7	SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO	99
8	SPESE E INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO	99
9	AMMORTAMENTI DI INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI	100
10	PARTECIPAZIONI DI TERZI A RICAVI DELLA CONFEDERAZIONE	100
11	INDENNIZZI A ENTI PUBBLICI	101
12	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE	101
13	CONTRIBUTI A TERZI	102
14	CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI	103
15	RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	103
16	RETTIFICAZIONI DI VALORE SU MUTUI E PARTECIPAZIONI	104
17	RISULTATO FINANZIARIO	105
18	RISULTATO DA PARTECIPAZIONI	106
19	CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO A CONFRONTO	107
5	SPIEGAZIONI GENERALI	109
51	INFORMAZIONI GENERALI	109

C	GESTIONE DEI CREDITI	111
1	CREDITI D'IMPEGNO	113
	11 CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI	113
2	CREDITI A PREVENTIVO	121
	21 COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PREVENTIVO E DI CONSUNTIVO	121
	22 CREDITI BLOCCATI	123
	23 MODIFICHE NELLE VOCI DI BILANCIO	125
D	CONTI SPECIALI	127
	FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	129
	FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	139
E	DECRETI FEDERALI	149
	CONTO DELLA CONFEDERAZIONE	151
	SPIEGAZIONI CONCERNENTI I DECRETI FEDERALI IA E IB	151
	DECRETO FEDERALE IA CONCERNENTE IL PREVENTIVO PER IL 2020 (DISEGNO)	155
	DECRETO FEDERALE IB CONCERNENTE I VALORI DI PIANIFICAZIONE NEL PREVENTIVO PER IL 2020 (DISEGNO)	159
	DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL PIANO FINANZIARIO PER GLI ANNI 2021-2023 (DISEGNO)	163
	FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	165
	DECRETO FEDERALE III CONCERNENTE I PRELIEVI DAL FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER IL 2020 (DISEGNO)	165
	FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	167
	DECRETO FEDERALE IV CONCERNENTE I PRELIEVI DAL FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO PER IL 2020 (DISEGNO)	167

LE CIFRE IN SINTESI

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Conto di finanziamento								
Entrate ordinarie	73 512	73 556	75 666	2,9	77 614	77 868	79 544	2,0
Uscite ordinarie	70 574	72 334	75 077	3,8	76 763	77 937	79 403	2,4
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 938	1 222	590		851	-69	142	
Entrate straordinarie	90	-	-		-	-	-	
Uscite straordinarie	-	-	-		-	-	-	
Risultato dei finanziamenti	3 029	1 222	590		851	-69	142	
Freno all'indebitamento								
Uscite massime ammesse	73 145	73 262	75 742	3,4	77 614	77 868	79 544	2,1
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	2 571	928	665		851	-69	142	
Conto economico								
Ricavi operativi	71 817	71 898	73 972	2,9	75 953	76 107	77 653	1,9
Spese operative	67 698	70 300	73 223	4,2	74 653	75 925	77 562	2,5
Risultato operativo	4 119	1 598	750		1 300	182	91	
Risultato finanziario	-818	-762	-672		-648	-715	-636	
Risultato da partecipazioni	2 400	1 641	1 561		1 411	1 451	1 481	
Risultato annuale	5 701	2 477	1 639		2 063	917	936	
Conto degli investimenti								
Entrate per investimenti	1 270	694	745	7,3	719	732	743	1,7
Uscite per investimenti	10 921	11 119	11 381	2,4	11 569	11 648	11 620	1,1
Saldo conto degli investimenti ordinario	-9 652	-10 425	-10 637		-10 850	-10 916	-10 877	
Entrate straordinarie per investimenti	0	-	-		-	-	-	
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-		-	-	-	
Saldo conto degli investimenti	-9 651	-10 425	-10 637		-10 850	-10 916	-10 877	
Indicatori								
Quota delle uscite in %	10,2	10,3	10,5		10,4	10,3	10,2	
Aliquota d'imposizione in %	9,9	9,8	9,9		9,9	9,7	9,6	
Tasso d'indebitamento lordo in %	14,4	13,7	13,0		12,5	12,0	11,4	
Indicatori economici								
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	2,5	2,0	1,7		1,7	1,7	1,7	
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	3,2	2,7	2,3		2,7	2,7	2,7	
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	0,9	0,8	0,6		1,0	1,0	1,0	
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	0,0	0,4	-0,1		0,6	1,6	2,5	
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	-0,7	-0,6	-0,8		-0,3	0,6	1,6	
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,98	0,95	1,00		1,00	1,00	1,00	
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	1,15	1,15	1,15		1,15	1,15	1,15	

Nota: preventivo 2019 secondo DF del 13.12.2018 ad eccezione degli indicatori, calcolati sulla base della previsione del PIL del 13.6.2019 (cfr. parte A n. 12).

COMPENDIO

Nonostante l'attuazione della riforma fiscale e del finanziamento dell'AVS (RFFA), per il 2020 è attesa un'eccedenza di 0,6 miliardi. Questo risultato positivo sarà raggiunto grazie all'evoluzione dinamica dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva. Nel 2022 il margine di manovra politico-finanziario verrà sfruttato per eliminare la penalizzazione fiscale dei coniugi e per abolire i dazi all'importazione di beni industriali. Nel 2022 e nel 2023 il bilancio sarà ancora appena in pareggio.

EVOLUZIONE DEI CONTI PUBBLICI

Nel *preventivo 2020* risulta un'eccedenza di 0,6 miliardi. Di conseguenza, nonostante l'onere di 1,8 miliardi causato dall'attuazione della RFFA, il bilancio è praticamente in pareggio. La forte crescita delle uscite (+3,8 %) è dovuta principalmente all'aumento della quota dei Cantoni all'imposta federale diretta e delle uscite a favore dell'AVS. Nel contempo progrediscono però notevolmente anche le entrate (+2,9 %) grazie alla crescita superiore alla media delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta e dall'imposta preventiva.

Il freno all'indebitamento è rispettato. Per il 2020 è attesa una produzione economica reale leggermente al di sotto del trend a lungo termine. Il freno all'indebitamento ammette pertanto un piccolo deficit. Con un saldo strutturale di 0,7 miliardi, la direttiva viene più che soddisfatta. In altre parole, le uscite preventivate sono inferiori a quelle massime ammesse.

Negli ultimi due anni del *piano finanziario 2021-2023* la situazione di bilancio sarà tesa. Sebbene sia atteso un ulteriore aumento dell'eccedenza strutturale nel 2021 (a c. 0,9 mia.), secondo la pianificazione attuale nel 2022 entreranno in vigore due riforme fiscali che comporteranno perdite importanti sul fronte delle entrate, ovvero le riforme volte all'eliminazione della penalizzazione fiscale dei coniugi (-1,2 mia. netti) e all'abolizione dei dazi industriali (-0,5 mia.). Per questo motivo risulta un leggero deficit strutturale. Soprattutto sul versante delle entrate si stanno discutendo dei progetti di riforma che non sono ancora stati presi in considerazione nella pianificazione finanziaria e che potrebbero peggiorare ulteriormente il risultato atteso.

INDICATORI ECONOMICI E PROSPETTIVE A MEDIO TERMINE

Gli indicatori economici alla base del preventivo 2020 corrispondono alle previsioni congiunturali del 20 giugno 2019 formulate dal gruppo di esperti della Confederazione, secondo cui il rallentamento congiunturale mondiale graverà sull'economia svizzera anche nel 2019 e la crescita economica rimarrà modesta (1,2 %). Nel 2020 la crescita dovrebbe accelerare nuovamente e raggiungere quella tendenziale (1,7 %). Il rincaro rimane basso (0,6 % in entrambi gli anni) e persistono i tassi di interesse negativi (2020: a breve termine -0,8 %, a lungo termine -0,1 %). Per il piano finanziario 2021-2023 si suppone che l'economia continuerà a espandersi dell'1,7 per cento all'anno.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

Rispetto al preventivo 2019 le *entrate* aumentano del 2,9 per cento (+2,1 mia.). A tale crescita contribuiscono principalmente l'imposta federale diretta e l'imposta preventiva, grazie alle elevate maggiori entrate conseguite nel 2018. Le previsioni sono quindi state corrette al rialzo. Nel 2019 le entrate sono state stimate nel complesso a 74,1 miliardi. In base a questa cifra aggiornata, nel 2020 è atteso un incremento delle entrate del 2,1 per cento. Di conseguenza, le entrate registrano una crescita leggermente inferiore al prodotto interno lordo (PIL) nominale (2,3 %).

Le uscite aumentano del 3,8 per cento (+2,7 mia.), quindi più velocemente del PIL nominale (2,3 %). Tale aumento è in gran parte riconducibile alla RFFA, che entrerà in vigore nel 2020 e comporterà uscite supplementari di 1,8 miliardi. Da un lato, la quota dei Cantoni all'imposta federale diretta viene innalzata dal 17 al 21,2 per cento, misura che grava sul bilancio per un totale di 1 miliardo. Dall'altro, le uscite per l'AVS aumenteranno di 0,8 miliardi. La crescita nei settori di compiti Previdenza sociale e Finanze e imposte è altrettanto elevata (+1,2 mia.; +1,3 mia.). Anche i conferimenti al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria e al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato aumentano sensibilmente (settore di compiti Trasporti +253 mio.). L'incremento delle uscite nel settore della sicurezza (+139 mio.) è dovuto a un versamento una tantum a titolo di indennizzo per l'innalzamento dell'età di pensionamento delle persone appartenenti a particolari categorie di personale. Nei rimanenti settori di compiti, le uscite diminuiscono complessivamente di circa 100 milioni, soprattutto a seguito della redistribuzione più bassa delle tasse d'incentivazione.

DEBITO LORDO

Per il 2020 è prevista una flessione del debito lordo di circa 2,3 miliardi a 93,7 miliardi data dall'eccedenza di finanziamento attesa e dalla contrazione della liquidità. Il volume dei prestiti rimborsati continuerà dunque a essere superiore rispetto a quello dei prestiti emessi (4,6 mia. contro 2,5 mia.). Anche per gli anni del piano finanziario 2021-2023 si presuppone un ulteriore calo del debito.

Dall'introduzione del freno all'indebitamento, è stato nuovamente possibile ridurre gran parte del debito accumulato negli anni Novanta. Nel 1990 il debito lordo ammontava al 10,8 per cento del PIL e, dopo l'aumento del debito, al 26,1 per cento (2002/2003). Per il 2020 è atteso un tasso d'indebitamento del 13,0 per cento.

SPIEGAZIONI

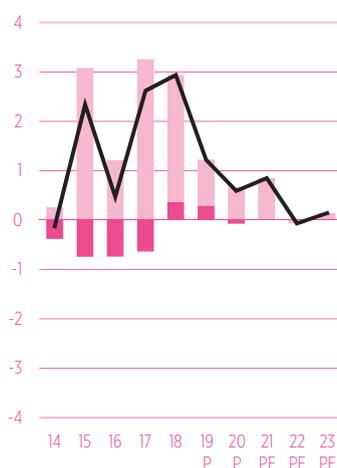
1 SITUAZIONE INIZIALE

11 CONDIZIONI QUADRO DELLA POLITICA FINANZIARIA

La stima positiva delle entrate determina per il 2020 un'eccedenza nonostante l'onere causato dall'attuazione della RFFA. Per il 2022 sono previste altre due riforme fiscali volte all'eliminazione della penalizzazione fiscale dei coniugi e all'abolizione dei dazi industriali. In vista del piano finanziario di legislatura 2021-2023, la pianificazione finanziaria verrà nuovamente aggiornata nell'autunno 2019.

LE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE SECONDO IL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

In mia.



- Saldo congiunturale
- Saldo strutturale
- Risultato dei finanziamenti ordinario

Nel 2020 la performance economica sarà leggermente al di sotto della tendenza a lungo termine. Il freno all'indebitamento ammette pertanto un lieve deficit congiunturale. Il margine di manovra strutturale del 2020/2021 sarà sfruttato nel 2022 per le riforme fiscali.

CRESCE LA STIMA DELL'IMPOSTA FEDERALE DIRETTA E DELL'IMPOSTA PREVENTIVA

Nel 2018 le entrate dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva sono state nettamente superiori alle attese, così come. Anche le stime alla base del preventivo 2019 sono state ampiamente superate (+1,5 mia.). Le previsioni per gli anni successivi sono pertanto state corrette al rialzo. Nel preventivo 2020 la stima di queste due imposte viene aumentata di 0,9 miliardi rispetto al piano finanziario dell'ultimo anno. Pertanto, nel preventivo 2020 risulta un'eccedenza di 0,6 miliardi nonostante la forte crescita delle uscite.

ATTUAZIONE DELLA RIFORMA FISCALE E SUL FINANZIAMENTO DELL'AVS

La legge federale concernente la RFFA è stata accettata in occasione della votazione popolare del 19 maggio 2019. Entrerà in vigore il 1° gennaio 2020 e incide quindi sul preventivo 2020. Da un lato, la quota dei Cantoni all'imposta federale diretta viene innalzata dal 17 al 21,2 per cento, misura che grava sul bilancio per un totale di 1 miliardo. In tal modo la Confederazione offre ai Cantoni un certo margine di manovra in ambito di politica finanziaria per adeguare eventualmente la loro imposizione delle imprese. D'altro lato, le uscite della Confederazione a favore dell'AVS aumenteranno di 0,8 miliardi.

ELEVATE PERDITE DI ENTRATE NEL 2022 A CAUSA DELLE RIFORME FISCALI

Nell'anno di piano finanziario 2022 entreranno in vigore due riforme fiscali che graveranno pesantemente sul bilancio. L'eliminazione della penalizzazione fiscale dei coniugi nell'ambito dell'imposta preventiva e l'abolizione dei dazi industriali comporteranno perdite sul fronte delle entrate rispettivamente di 1,2 miliardi netti e di 0,5 miliardi. In tal modo, il margine di manovra ottenuto negli anni precedenti a livello di politica finanziaria sarà pienamente sfruttato. Dal 2022 il bilancio sarà ancora appena in pareggio; a medio termine la situazione di bilancio rimane pertanto tesa.

NESSUN MARGINE PER ALTRI ONERI SUPPLEMENTARI

L'elenco degli affari politici che non sono (ancora) stati presi in considerazione nella pianificazione finanziaria è lungo. Questi affari comprendono soprattutto altri sgravi e riforme fiscali come l'aumento delle deduzioni per i premi delle casse malati o il cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa. Sin dal 2022 i possibili oneri supplementari raggiungono complessivamente 2 miliardi (cfr. parte A n. 61). A medio termine, quindi, il bilancio della Confederazione può essere mantenuto in pareggio soltanto fissando priorità.

PIANO FINANZIARIO DI LEGISLATURA 2021-2023

Conformemente alla legge sul Parlamento, all'inizio della nuova legislatura il Consiglio federale è incaricato di presentare un programma di legislatura con gli indirizzi politici, gli obiettivi e i provvedimenti per la nuova legislatura. Il pertinente messaggio comprende anche il piano finanziario di legislatura, in cui vengono esposte per quanto possibile le conseguenze finanziarie del programma di legislatura (cfr. art. 146 cpv. 4 LParl). Il Consiglio federale adotterà il piano finanziario di legislatura 2021-2023 all'inizio del 2020.

In vista del piano finanziario di legislatura le cifre relative agli anni 2021-2023 qui esposte saranno nuovamente aggiornate nell'autunno 2019. Le priorità fondamentali in materia fiscale e di politica delle uscite per la prossima legislatura sono tuttavia già contemplate. Il presente piano finanziario dovrebbe pertanto già dare un'idea approssimativa del piano finanziario di legislatura.

12 EVOLUZIONE ECONOMICA

In considerazione del rallentamento congiunturale mondiale, nel 2019 la Svizzera dovrebbe registrare una crescita moderata pari all'1,2 per cento. Nel 2020 dovrebbe tuttavia riprendersi e raggiungere un tasso di crescita vicino a quello tendenziale (1,7 %).

INDICATORI ECONOMICI

	Previsioni giugno 2018		Previsioni giugno 2019	
	2019	2020	2019	2020
Variazione in %				
PIL reale	2,0	1,8	1,2	1,7
PIL nominale	2,7	2,7	1,8	2,3
Tasso in %				
Inflazione (IPC)	0,8	0,9	0,6	0,6

PROSPETTIVE FAVOREVOLI NONOSTANTE IL RALLENTAMENTO NEL 2019

Nel 2019 la crescita del commercio mondiale risulterà verosimilmente essere piuttosto debole. Di conseguenza si assisterà a un calo della domanda di esportazioni svizzere. Inoltre, gli investimenti delle imprese risentono del clima di incertezza legato soprattutto all'esito della Brexit e alla guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina. Tuttavia, se la situazione non peggiorerà, la congiuntura internazionale dovrebbe riacquistare vigore dal 2020, incentivando al contempo le esportazioni svizzere. Anche gli investimenti ritroverebbero il loro slancio. Spinte dalla continua crescita dell'occupazione, pure le spese dei consumatori dovrebbero aumentare.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE BASSO

Per quanto concerne la situazione sul mercato del lavoro nel 2019, il tasso di disoccupazione rimane a un livello relativamente basso (2,4 %) e l'occupazione continua a crescere, sebbene a un ritmo meno sostenuto rispetto all'anno precedente. Per contro, il rallentamento della crescita economica in Svizzera nel 2019 dovrebbe ripercuotersi sul tasso di disoccupazione con un ritardo di un anno. Quest'ultimo dovrebbe quindi aumentare leggermente nel 2020 (2,6 %).

RISCHI CONGIUNTURALI

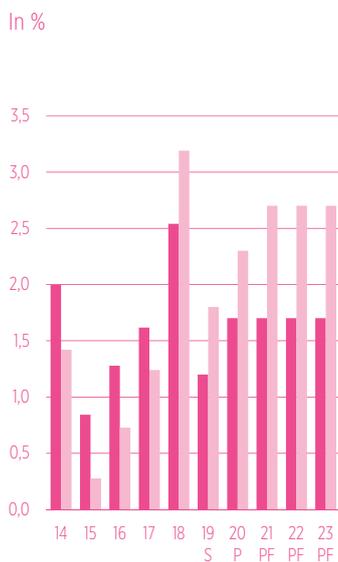
In Cina, la controversia commerciale con gli Stati Uniti non ha favorito le esportazioni. Se dovesse aggravarsi, la situazione potrebbe ripercuotersi ulteriormente sulla congiuntura mondiale e, di conseguenza, su quella della Svizzera, soprattutto se l'UE e la Germania dovessero risentirne. In Europa sussistono rischi legati all'esito della Brexit, alla situazione economica e finanziaria dell'Italia e alle relazioni tra Svizzera e UE.

INDICATORI ECONOMICI E PROSPETTIVE A MEDIO TERMINE

Gli indicatori economici del preventivo 2020 si basano sulle stime pubblicate il 13 giugno 2019 dal gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali, secondo cui la crescita economica passerà dall'attuale 1,2 per cento all'1,7 per cento nel 2020. I tassi d'interesse a breve termine dovrebbero rimanere bassi (2019: -0,7 %; 2020: -0,8 %), mentre i tassi a dieci anni delle obbligazioni della Confederazione aumenteranno leggermente (2019: -0,3 %; 2020: -0,1 %).

Secondo le ipotesi a medio termine formulate dall'Amministrazione federale delle finanze, l'economia continuerà a crescere e raggiungerà il tasso tendenziale dell'1,7 per cento. Il tasso d'inflazione raggiungerà l'1 per cento e i tassi d'interessi torneranno a livelli normali nel 2023 (tasso d'interesse a breve e a lungo termine: rispettivamente 1,6 % e 2,5 %).

EVOLUZIONE DELLA PERFORMANCE ECONOMICA REALE E NOMINALE



■ Tasso di variazione del PIL reale
■ Tasso di variazione del PIL nominale

Influenzata principalmente dalla congiuntura mondiale, la crescita reale dell'economia svizzera dovrebbe rallentare nel 2019 per poi tornare al livello tendenziale nel 2020.

2 RISULTATO

21 CONTO DI FINANZIAMENTO

Nonostante l'attuazione della riforma fiscale e del finanziamento dell'AVS, per il 2020 è attesa un'eccedenza di 0,6 miliardi grazie all'evoluzione dinamica dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva. Negli anni del piano finanziario la situazione di bilancio rimarrà tesa a causa dei numerosi possibili progetti di riforma.

RISULTATO DEL CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Risultato dei finanziamenti	3 029	1 222	590		851	-69	142	
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 938	1 222	590		851	-69	142	
Entrate ordinarie	73 512	73 556	75 666	2,9	77 614	77 868	79 544	2,0
Uscite ordinarie	70 574	72 334	75 077	3,8	76 763	77 937	79 403	2,4
Entrate straordinarie	90	-	-		-	-	-	
Uscite straordinarie	-	-	-		-	-	-	

RISULTATO DEI FINANZIAMENTI PREVENTIVATO

In mia.



■ Preventivo
■ Consuntivo

Per il 2020 e il 2021 sono attese ancora consistenti eccedenze, ma dal 2022 il bilancio sarà appena in pareggio. La situazione di bilancio a medio termine rimane dunque tesa. Questo vale in particolare visti i numerosi possibili oneri supplementari non ancora inclusi nelle cifre.

PREVENTIVO CON ECCEDEXZA

Per il 2020 è attesa un'eccedenza di finanziamento di 0,6 miliardi, nonostante l'attuazione della RFFA gravi pesantemente sul bilancio con un onere di 1,8 miliardi. La riforma determina un aumento della quota dei Cantoni all'imposta federale diretta e delle uscite della Confederazione a favore dell'AVS ed è quindi il fattore principale della forte crescita delle uscite pari al 3,8 per cento (+2,7 mia.).

Con il 2,9 per cento, anche le entrate progrediscono notevolmente (+2,1 mia.). Questo sensibile aumento è riconducibile principalmente all'imposta federale diretta (+1,3 mia.), nell'ambito della quale l'evoluzione dei redditi e degli utili ha effetti positivi. Anche l'imposta preventiva contribuisce in misura decisiva all'incremento delle entrate (+0,8 mia.). La preventivazione dell'imposta preventiva si basa sulla tendenza degli ultimi anni. Le entrate particolarmente elevate del 2017 e del 2018 hanno determinato un aumento della crescita tendenziale.

SITUAZIONE DI BILANCIO A MEDIO TERMINE CARATTERIZZATA DA INCERTEZZE

Gli anni del piano finanziario sono segnati da alti e bassi. Sebbene nel 2021 sia attesa un'eccedenza di circa 900 milioni grazie all'evoluzione ancora dinamica dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva, dal 2022 il bilancio sarà invece ancora appena in pareggio a seguito di due riforme che dal 2022 comporteranno consistenti perdite di entrate. Si tratta delle riforme volte all'eliminazione della penalizzazione fiscale dei coniugi (-1,2 mia. netti) e all'abolizione dei dazi industriali (-500 mio.). La crescita delle entrate sarà frenata e, con una media del 2,0 per cento, nel periodo 2019-2023 si attesterà al di sotto della crescita economica media nominale (+2,6 %).

Le uscite aumentano in media del 2,4 per cento all'anno e sono influenzate soprattutto dal brusco incremento nel 2020 provocato dalla RFFA. Negli anni del piano finanziario la crescita delle uscite diminuisce a una media dell'1,9 per cento. A causa dello sviluppo demografico, progrediscono soprattutto le uscite per la previdenza sociale (assicurazione per la vecchiaia e assicurazione malattie). Anche i settori di compiti Educazione e ricerca, Relazioni con l'estero e Finanze e imposte registrano un forte aumento.

Le prospettive di bilancio dipendono anche dalle decisioni politiche. Al momento vi è ancora molta incertezza: ad esempio, non è ancora chiaro se la riforma volta all'eliminazione della penalizzazione fiscale dei coniugi entrerà in vigore già nel 2021 (causando minori entrate dal 2022), dal momento che il progetto non è ancora stato trattato dal Parlamento. Nell'agenda politica vi sono poi numerosi sgravi e riforme fiscali di vario genere (ad es. l'aumento delle deduzioni per i premi delle casse malati e l'abolizione del valore locativo) e anche sul fronte delle uscite vi è il rischio di possibili oneri supplementari elevati (cfr. parte A n. 61).

EVOLUZIONE DELLE USCITE ORDINARIE, ESCLUSE LE PARTITE TRANSITORIE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Uscite ordinarie incluse le partite transitorie	70 574	72 334	75 077	3,8	76 763	77 937	79 403	2,4
Partite transitorie	8 536	8 318	10 138	21,9	10 470	10 556	10 842	6,8
Quota dei Cantoni sull'IFD	3 840	3 894	5 129		5 311	5 294	5 456	
Quota dei Cantoni sull'IP	824	697	776		797	818	840	
Quota dei Cantoni sull'imposta sugli oli minerali	365	362	338		360	357	356	
Quota dei Cantoni sull'imposta sulle bevande spritiose	25	24	24		24	24	24	
Quota dei Cantoni sulla tassa sul traffico pesante	523	526	518		523	516	514	
Quota Cantoni sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	34	36	36		37	37	37	
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 408	2 507	3 043		3 127	3 208	3 298	
Supplemento IVA a favore dell'AI	244	-	-		-	-	-	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	274	272	274		291	303	317	
Uscite ordinarie escluse le partite transitorie	62 039	64 016	64 939	1,4	66 293	67 381	68 561	1,7
Quota delle uscite (in % del PIL)								
con partite transitorie	10,2	10,3	10,5		10,4	10,3	10,2	
senza partite transitorie	9,0	9,1	9,0		9,0	8,9	8,8	

CRESCITA DELLE USCITE FORTEMENTE INFLUENZATA DALLE PARTITE TRANSITORIE

La crescita delle uscite è fortemente influenzata dalle partite transitorie a causa dell'attuazione della RFFA (cfr. tabella). Le partite transitorie sono parti di imposte e tributi che non sono a disposizione della Confederazione per l'adempimento dei propri compiti. Nel 2020 l'aumento della quota dei Cantoni all'imposta federale diretta dal 17 al 21,2 per cento e la cessione della quota federale sul punto percentuale IVA a favore del bilancio dell'AVS provocano un brusco aumento delle partite transitorie pari al 21,9 per cento (+1,8 mia.). Per contro, le uscite a disposizione della Confederazione per l'adempimento dei propri compiti crescono soltanto dell'1,4 per cento (+0,9 mia.).

22 FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Nel 2020 la capacità produttiva dell'economia nazionale sarà leggermente al di sotto del livello di crescita tendenziale. Il freno all'indebitamento ammette pertanto un lieve deficit. Questa direttiva viene agevolmente soddisfatta grazie a un'eccedenza strutturale di 0,7 miliardi.

DIRETTIVE DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
1 Entrate totali	73 603	73 556	75 666	2,9	77 614	77 868	79 544	2,0
2 Entrate straordinarie	90	-	-		-	-	-	
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	73 512	73 556	75 666	2,9	77 614	77 868	79 544	2,0
4 Fattore congiunturale	0,995	0,996	1,001		1,000	1,000	1,000	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	73 145	73 262	75 742	3,4	77 614	77 868	79 544	2,1
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	368	294	-76		-	-	-	
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	-	-	-		-	-	-	
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	-	-	-		-	-	-	
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	-	-	-		-	-	-	
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	-	-	-		-	-	-	
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	73 145	73 262	75 742	3,4	77 614	77 868	79 544	2,1
12 Uscite totali secondo C/P	70 574	72 334	75 077	3,8	76 763	77 937	79 403	2,4
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	2 571	928	665		851	-69	142	

IL FRENO ALL'INDEBITAMENTO AMMETTE UN LEGGERO DEFICIT CONGIUNTURALE

Per il 2020 la capacità produttiva reale dovrebbe situarsi dello 0,1 per cento sotto il livello di crescita tendenziale a lungo termine. Per questo motivo il freno all'indebitamento ammette un deficit congiunturale pari allo 0,1 per cento delle entrate o a 76 milioni; il limite delle uscite supera pertanto le entrate previste (cfr. tabella, riga 6).

ECCEDENZE STRUTTURALI TEMPORANEAMENTE ELEVATE NEL 2020/2021

Il saldo di finanziamento del 2020 ammonta a 590 milioni. Di conseguenza, la differenza rispetto al saldo richiesto sulla base della congiuntura – ossia l'eccedenza strutturale – è di 665 milioni. In altri termini, le uscite a preventivo sono nettamente inferiori alle uscite massime ammesse (cfr. riga 13). Anche per il 2021 è prevista un'eccedenza strutturale. Secondo la pianificazione attuale, per il 2022 è prevista l'entrata in vigore di due riforme fiscali che provocheranno ingenti perdite di entrate: l'eliminazione della penalizzazione fiscale dei coniugi nell'ambito dell'imposta federale diretta (-1,2 mia. netti) e la soppressione dei dazi industriali (-0,5 mia.). Questo spiega il leggero deficit strutturale.

La pianificazione finanziaria non tiene conto di ulteriori progetti di riforma attualmente al vaglio che avrebbero ripercussioni sulle entrate e penalizzerebbero ulteriormente il risultato atteso (cfr. parte A n. 61 Oneri supplementari).

EFFETTO NEUTRALE SULLA CONGIUNTURA

L'obiettivo del freno all'indebitamento è assicurare durevolmente un bilancio in pareggio nel quadro di una politica finanziaria sostenibile sul piano congiunturale. Dalla stima delle entrate basata sulle cifre del mese di maggio, per il 2019 risulta un'eccedenza di finanziamento pari a 1,7 miliardi. L'eccedenza preventiva per il 2020 è di 0,6 miliardi inferiore. Ne consegue che nell'anno di preventivo la domanda di beni e servizi da parte della Confederazione aumenta e l'impulso primario è quindi positivo (1,1 mia.).

L'impulso primario può essere suddiviso in impulso dovuto alla variazione del saldo congiunturale (+0,08 mia.) e impulso dovuto alla variazione del saldo strutturale (+1,0 mia.). Quest'ultimo è definito impulso fiscale e serve a misurare l'effetto delle decisioni politiche sulla domanda aggregata. In relazione all'attesa performance economica nazionale quantificabile in 718 miliardi, l'impulso primario e quello fiscale sono trascurabili (+0,01 % e +0,14 % del PIL); l'effetto congiunturale del preventivo rimane quindi neutrale.

23 CONTO ECONOMICO

Per il 2020 è previsto un risultato annuale di 1,6 miliardi. Tuttavia, l'eccedenza dei ricavi è inferiore all'anno precedente, poiché il risultato operativo e il risultato da partecipazioni sono in calo.

RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Risultato annuale	5 701	2 477	1 639		2 063	917	936	
Risultato operativo	4 119	1 598	750		1 300	182	91	
Ricavi operativi	71 817	71 898	73 972	2,9	75 953	76 107	77 653	1,9
Spese operative	67 698	70 300	73 223	4,2	74 653	75 925	77 562	2,5
Risultato finanziario	-818	-762	-672		-648	-715	-636	
Risultato da partecipazioni	2 400	1 641	1 561		1 411	1 451	1 481	

RISULTATO ANNUALE

L'eccedenza di ricavi preventivata ammonta a 1,6 miliardi. Il risultato operativo e il risultato da partecipazioni (rispettivamente +0,8 mia. e +1,6 mia.) danno un contributo positivo, mentre il risultato finanziario incide negativamente a causa delle spese a titolo di interessi (-0,7 mia.).

Nel conto economico l'eccedenza risulta di circa 1 miliardo più elevata che nel conto di finanziamento (cfr. parte A n. 21). La differenza è dovuta al fatto che l'incremento di valore delle partecipazioni è superiore ai dividendi (0,8 mia.) e che gli ammortamenti sono inferiori agli investimenti (0,2 mia.; cfr. parte B n. 41/19).

Nel piano finanziario l'eccedenza del conto economico continua ad aumentare in un primo momento, per poi diminuire di oltre la metà nel 2022. Il netto calo è dovuto alla perdita di ricavi di circa 1,7 miliardi che farà seguito alle riforme fiscali pianificate (eliminazione della penalizzazione del matrimonio e soppressione dei dazi industriali).

RISULTATO OPERATIVO

Tra il 2019 e il 2020 l'eccedenza operativa diminuisce da 1,6 miliardi a 750 milioni a causa di un forte aumento delle spese operative. La RFFA comporterà un incremento dei trasferimenti a vantaggio dei Cantoni e dell'AVS pari a 1,8 miliardi.

RISULTATO FINANZIARIO

Il risultato finanziario negativo è fortemente influenzato dalle spese a titolo di interessi. Nel 2020 queste diminuiscono di circa 122 milioni, poiché i prestiti rimborsati possono essere sostituiti da prestiti emessi a un tasso di rendimento più basso, e il volume dei prestiti in circolazione cala. Il piano finanziario prevede un risultato finanziario stabile.

RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

Per il risultato da partecipazioni è preventivata una flessione di 80 milioni. In primo luogo diminuisce leggermente la distribuzione dei dividendi di RUAG (-10 mio.), secondariamente calano anche i mutui della Confederazione alle aziende di trasporto concessionarie con partecipazione della Confederazione (-71 mio.). I mutui vengono assegnati al capitale proprio delle aziende, dato che sono condizionalmente rimborsabili e aumentano quindi il valore della partecipazione.

24 CONTO DEGLI INVESTIMENTI

I conferimenti più elevati ai fondi del settore dei trasporti continuano a favorire la crescita delle uscite per investimenti della Confederazione, ma a un ritmo meno sostenuto.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Saldo conto degli investimenti	-9 651	-10 425	-10 637		-10 850	-10 916	-10 877	
Saldo conto degli investimenti ordinario	-9 652	-10 425	-10 637		-10 850	-10 916	-10 877	
Entrate per investimenti	1 270	694	745	7,3	719	732	743	1,7
Uscite per investimenti	10 921	11 119	11 381	2,4	11 569	11 648	11 620	1,1
Entrate straordinarie per investimenti	0	-	-		-	-	-	
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-		-	-	-	

Il conto degli investimenti comprende le uscite per l'acquisto o la creazione dei valori patrimoniali di cui la Confederazione ha bisogno per adempiere i suoi compiti e che vengono impiegati su più periodi (beni amministrativi). Quasi un terzo delle uscite riguarda il settore proprio (soprattutto strade nazionali, materiale d'armamento e immobili) e oltre due terzi il settore dei trasferimenti (soprattutto contributi agli investimenti).

Le *entrate per investimenti* sono costituite da contributi correnti agli investimenti dei Cantoni al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) per un importo di quasi 550 milioni, dai ricavi conseguiti da alienazioni e dalla restituzione di contributi agli investimenti e mutui. L'aumento di 51 milioni delle entrate ordinarie per investimenti va ricondotto alla restituzione di mezzi non utilizzati provenienti da un mutuo concesso alla Società svizzera di credito alberghiero (+31 mio.) e a restituzioni di mutui nel settore della promozione delle abitazioni (+17 mio.).

Nell'anno di preventivo le *uscite per investimenti* aumentano di 262 milioni, principalmente per via di maggiori conferimenti al FIF (+204 mio.) e al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA; +89 mio.). Sull'intero periodo 2019-2023 la loro progressione media dovrebbe attestarsi appena all'1,1 per cento, ossia nettamente al di sotto della crescita delle uscite ordinarie della Confederazione (+2,4 % all'anno). Il rallentamento degli investimenti è dovuto ai riporti temporanei dal finanziamento speciale per il traffico stradale al FOSTRA negli anni 2018-2020. Tenuto conto degli investimenti effettuati attraverso il FIF, il FOSTRA e il Fondo per il supplemento rete, a livello di consuntivo le uscite per investimenti crescono comunque di pari passo con le uscite ordinarie della Confederazione (cfr. parte A n. 51 Investimenti).

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

In mia. e in %



■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
 ■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
 — P in % delle uscite ordinarie (scala di destra)

Dopo una forte crescita nel 2018, le uscite per investimenti continuano ad aumentare ma a un ritmo meno sostenuto rispetto alle uscite ordinarie della Confederazione. La quota degli investimenti scende quindi di nuovo dal 15,6 (2018) al 14,4 per cento (2023).

25 DEBITO

Grazie al risultato positivo del bilancio della Confederazione e all'ingente volume di liquidità, nel 2020 il debito lordo si ridurrà di circa 2,3 miliardi attestandosi a 93,7 miliardi.

EVOLUZIONE DEL DEBITO DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C 2018	S 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Debito lordo	99 407	96 000	93 700	-2,4	92 200	90 900	88 700	-2,0
Debito netto	63 011	60 000	58 500	-2,5	62 000	61 400	61 200	0,5

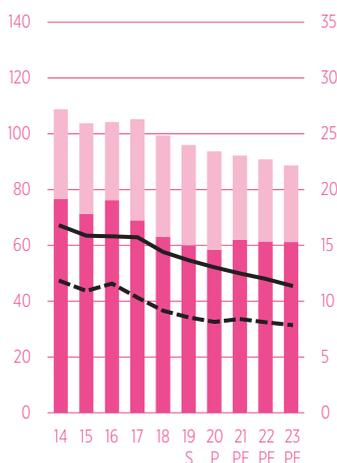
Secondo le stime attuali, nel 2019 il debito lordo può essere ridotto a 96 miliardi (-3,4 mia). È prevista la restituzione di prestiti pari a 5,8 miliardi a fronte di nuovi prestiti dell'ordine di 2,4 miliardi.

Nel preventivo 2020 è attesa un'ulteriore riduzione del debito a 93,7 miliardi (-2,3 mia.) grazie alle eccedenze di finanziamento e alla riduzione di liquidità previste. Il volume di prestiti rimborsati continuerà dunque a essere superiore rispetto a quello dei prestiti emessi (4,6 mia. contro 2,5 mia.).

Negli anni del piano finanziario del 2021-2023 il debito lordo dovrebbe continuare a scendere. Oltre ai previsti risultati dei finanziamenti, è attesa una differenza positiva sul fronte delle uscite per un importo di circa 750 milioni l'anno. Anche l'elevato ammontare delle liquidità permette di ridurre ulteriormente il debito. Per il 2021, a seguito della normalizzazione graduale dei tassi d'interesse si prevedono i rimborsi dell'imposta preventiva finora rinviati. Ciò comporta una riduzione supplementare della liquidità e un temporaneo incremento del debito netto (debito lordo al netto dei beni patrimoniali).

DEBITO E TASSO D'INDEBITAMENTO

In mia. e in % del PIL



- Debito lordo in mia. (scala di sinistra)
- Debito netto in mia. (scala di sinistra)
- Tasso d'indebitamento lordo in % del PIL (scala di destra)
- - Tasso d'indebitamento netto in % del PIL (scala di destra)

Nei prossimi anni il debito continuerà a diminuire. Nel 2020 il debito lordo e il debito netto raggiungeranno rispettivamente il 13,0 e l'8,1 per cento del PIL.

26 INDICATORI

Nel 2020 la quota delle uscite crescerà a seguito dell'introduzione della RFFA. Il tasso d'indebitamento dovrebbe proseguire con lo slancio iniziale e diminuire progressivamente nei prossimi anni.

INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE

In %	C 2018	P 2019	P 2020	PF 2021	PF 2022	PF 2023
Quota delle uscite	10,2	10,3	10,5	10,4	10,3	10,2
<i>Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)</i>						
Aliquota d'imposizione	9,9	9,8	9,9	9,9	9,7	9,6
<i>Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)</i>						
Quota del deficit/dell'eccedenza	+ 0,4	+ 0,2	+ 0,1	+ 0,1	- 0,0	+ 0,0
<i>Risultato dei finanziamenti ordinario (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento lordo	14,4	13,7	13,0	12,5	12,0	11,4
<i>Debito lordo (in % del PIL nominale)</i>						
Quota degli investimenti	15,6	15,4	15,2	15,1	14,9	14,6
<i>Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)</i>						
Quota di riversamento	77,9	78,0	78,6	79,0	79,1	79,5
<i>Uscite di riversamento (in % delle uscite ordinarie)</i>						
Quota delle imposte a destinazione vincolata	22,1	22,4	21,7	21,6	21,6	21,2
<i>Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)</i>						

Nota: gli indicatori sono calcolati sulla base della stima del PIL del 13.6.2019.

QUOTA DELLE USCITE

In seguito all'attuazione della RFFA nel 2020, le spese dovrebbero aumentare a un ritmo molto più marcato del PIL nominale (3,8 % vs. 2,3 %). Ciò spiega sostanzialmente la crescita della quota delle spese dal 10,3 per cento nel 2019 al 10,5 per cento nel 2020. Negli anni del piano finanziario questa quota tenderà a diminuire progressivamente, poiché le uscite aumenteranno in misura meno marcata rispetto all'economia.

Nella valutazione di questo sviluppo occorre sottolineare che le cifre del preventivo e del piano finanziario non tengono conto dei residui di credito regolarmente rilevati alla fine dell'esercizio. La quota delle uscite dovrebbe quindi essere inferiore di circa 0,2 punti percentuali rispetto a quanto esposto.

ALIQUOTA D'IMPOSIZIONE

Nel 2020 l'aliquota d'imposizione aumenterà leggermente al 9,9 per cento. Tuttavia, secondo le stime di giugno per il 2019, il gettito fiscale sarà più consistente del previsto. In base a tale stima, nel 2019 l'aliquota d'imposizione dovrebbe corrispondere a quella del 2020.

QUOTA DEL DEFICIT/DELL'ECCEDENZA

Nel 2020 la quota dell'eccedenza dovrebbe ammontare allo 0,1 per cento, per poi scendere progressivamente e attestarsi leggermente sotto lo zero nel 2022, considerato il disavanzo previsto per quell'anno a seguito dell'introduzione di due riforme fiscali (eliminazione della penalizzazione del matrimonio in materia d'imposta federale diretta e soppressione dei dazi industriali), che provocheranno perdite di ricavi.

TASSO D'INDEBITAMENTO LORDO

Nel 2020 il tasso d'indebitamento lordo dovrebbe raggiungere il 13,0 per cento del PIL, ovvero 0,7 punti percentuali in meno rispetto al 2019. Questo calo è riconducibile segnatamente al buon risultato finanziario previsto per il 2020 e all'elevato volume di liquidità, che consentirà anche di ridurre il debito. Negli anni del piano finanziario il tasso d'indebitamento lordo dovrebbe continuare a diminuire. Per ulteriori informazioni si rimanda alla parte A, numero 25 (Debito).

QUOTA DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2018 la quota degli investimenti sulle uscite ordinarie è aumentata sensibilmente. È passata da un livello pari a circa il 12 per cento negli anni prima del 2018 a oltre il 15 per cento. Questa progressione è dovuta all'introduzione del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) e del Fondo per il supplemento rete. Dal 2019 la crescita degli investimenti diminuisce con un conseguente leggero calo della relativa quota (2023: 14,6 %). Per ulteriori informazioni al riguardo si rimanda alla parte A, numero 24 (Conto degli investimenti).

QUOTA DI RIVERSAMENTO

Tre quarti delle uscite della Confederazione sono destinati a terzi quali i Cantoni e le assicurazioni sociali. Rispetto al 2019, nel 2020 la quota di riversamento dovrebbe aumentare di 0,6 punti percentuali e attestarsi a 78,6 per cento. Questo aumento è principalmente dovuto all'attuazione della RFFA. Negli anni del piano finanziario questa quota continua ad aumentare, sostanzialmente perché i contributi alle assicurazioni sociali aumentano a un tasso superiore alla media delle spese.

QUOTA DELLE IMPOSTE A DESTINAZIONE VINCOLATA

Nel 2020 il 21,7 per cento delle entrate fiscali sarà riservato a scopi specifici. Questa quota diminuisce di 0,7 punti percentuali rispetto al 2019 quale conseguenza del forte aumento delle imposte non vincolate, in particolare l'imposta federale diretta e l'imposta preventiva.

La destinazione vincolata permette di riservare una parte delle entrate all'adempimento di determinati compiti della Confederazione. In tal modo è garantito il finanziamento dei compiti, ma allo stesso tempo viene limitato il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione. Per ulteriori informazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi si rimanda alla parte B, numero 41/4.

CONFRONTO INTERNAZIONALE

Nel confronto internazionale, gli indicatori riguardanti le finanze delle amministrazioni pubbliche svizzere (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) sono tra i più bassi.

L'*aliquota d'imposizione* esprime le entrate fiscali complessive (imposte e tributi alle assicurazioni sociali) commisurate al PIL. Nel 2017 ammontava al 28,5 per cento e pertanto, nel confronto internazionale, continua a rimanere bassa. Occorre tuttavia considerare che, nonostante siano tributi obbligatori, i contributi alle casse malati, alle assicurazioni contro gli infortuni e alle casse pensioni non sono compresi nell'aliquota d'imposizione perché queste imprese non sono statali.

La *quota d'incidenza della spesa pubblica* della Svizzera è espressa dal rapporto tra le uscite delle amministrazioni pubbliche e il PIL.

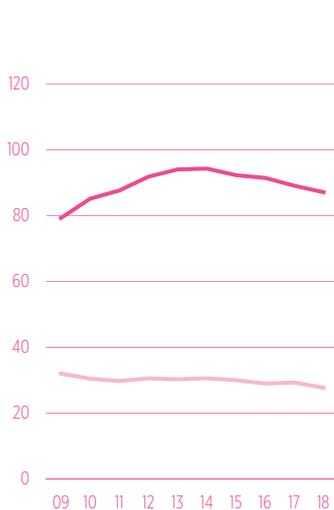
Nel 2019 le amministrazioni pubbliche dovrebbero nuovamente conseguire un saldo dei finanziamenti positivo (*quota dell'eccedenza* +0,9 %). La Svizzera rimane quindi uno dei pochi Paesi con un'eccedenza nel conto di finanziamento.

Nel confronto internazionale il debito lordo dello Stato resta basso rispetto sia ai parametri di Maastricht sia alla quota del capitale di terzi. Stimato al 26,8 per cento, nel 2019 il *tasso d'indebitamento* rimane ancora nettamente al di sotto della soglia di riferimento per la zona euro (60 %).

Per i confronti internazionali delle finanze delle amministrazioni pubbliche si utilizzano i dati e le stime dell'OCSE («Economic Outlook 105», maggio 2019). Le cifre relative alla Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria dell'Amministrazione federale delle finanze (stato: 25 aprile 2019; primi risultati 2017 e proiezioni per il 2018-2019). A causa di una base di dati differente possono presentarsi piccoli scostamenti dai risultati pubblicati dall'OCSE per la Svizzera.

TASSO D'INDEBITAMENTO: CONFRONTO TRA SVIZZERA E ZONA EURO

In % del PIL



— Tasso d'indebitamento della zona euro
— Tasso d'indebitamento della Svizzera

Il tasso d'indebitamento della Svizzera rimane ancora nettamente al di sotto della soglia di riferimento per la zona euro (60 %). Nella zona euro è di nuovo stato possibile ridurre in parte l'elevato debito pubblico causato dalla crisi finanziaria degli ultimi anni.

INDICATORI SULLE FINANZE STATALI NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE 2019

In % del PIL	Aliquota d'imposizione	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	28,5	32,8	+0,9	26,8	39,3
Zona euro	n.a.	46,8	-0,9	86,3	101,2
Germania	37,5	44,1	+0,9	59,1	66,5
Francia	46,2	55,6	-3,2	99,8	124,1
Italia	42,4	49,3	-2,4	134,1	151,0
Austria	41,8	47,8	+0,3	71,7	93,8
Belgio	44,6	52,3	-1,3	101,1	119,5
Paesi Bassi	38,8	41,9	+1,2	49,8	61,9
Norvegia	38,2	48,6	+7,8	n.a.	n.a.
Svezia	44,0	49,9	+0,8	36,5	46,1
Regno Unito	33,3	41,2	-2,1	85,2	112,4
USA	27,1	37,9	-6,6	n.a.	110,3
Canada	32,2	41,0	-0,4	n.a.	93,6
Ø OCSE	34,2	40,3	-3,0	n.a.	110,1

Note:

- tasso d'indebitamento: debito secondo la definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- aliquota d'imposizione: base delle cifre anno 2017

3 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

31 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

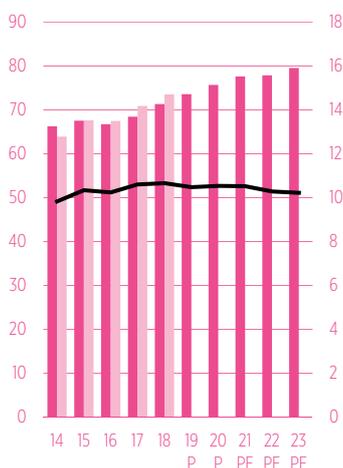
Le entrate preventivate per il 2020 ammontano a 75,5 miliardi e aumentano quindi del 2,1 per cento (+1,5 mia.) rispetto alle stime per il 2019. La progressione è principalmente dovuta all'evoluzione dell'imposta federale diretta e a quella dell'imposta preventiva.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	S 2019	P 2020	Δ in % S19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % S19-23
Entrate ordinarie	73 512	73 556	74 130	75 666	2,1	77 614	77 868	79 544	1,8
Entrate fiscali	68 121	69 120	69 703	71 151	2,1	73 128	73 287	74 816	1,8
Imposta federale diretta, persone fisiche	11 157	11 472	11 807	12 253	3,8	12 740	12 297	12 690	1,8
Imposta federale diretta, persone giuridiche	11 289	11 276	11 529	11 789	2,3	12 161	12 523	12 896	2,8
Imposta preventiva	7 747	7 052	7 488	7 873	5,1	8 085	8 304	8 528	3,3
Tasse di bollo	2 117	2 320	2 180	2 170	-0,5	2 160	2 150	2 140	-0,5
Imposta sul valore aggiunto	22 644	23 400	23 160	23 590	1,9	24 230	24 850	25 520	2,5
Altre imposte sul consumo	8 072	8 300	8 255	8 218	-0,4	8 452	8 371	8 280	0,1
Diverse entrate fiscali	5 095	5 300	5 284	5 258	-0,5	5 300	4 792	4 762	-2,6
Entrate non fiscali	5 392	4 435	4 426	4 515	2,0	4 486	4 581	4 729	1,7

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE

In mia. e in % del PIL



■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
— P in % del PIL (scala di destra)

Dal 2022 la quota delle entrate ordinarie espressa in percentuale del PIL nominale tenderà a diminuire in seguito all'eliminazione della penalizzazione del matrimonio nell'ambito dell'imposta federale diretta e all'abolizione dei dazi industriali.

Le entrate preventivate per il 2020 si basano sulle previsioni congiunturali attuali e sulla stima aggiornata delle entrate per il 2019. Esse rispecchiano quindi i dati noti nel mese di giugno del 2019.

La crescita economica nominale è un indicatore dell'evoluzione delle entrate. Per il 2019 le previsioni sono state riviste al ribasso e sono passate dal 2,7 per cento (giugno 2018) all'1,8 per cento. La crescita economica nominale prevista per il 2020 dovrebbe invece essere più dinamica e attualmente è valutata al 2,3 per cento.

Le entrate del 2019 sono stimate a 74,1 miliardi. Rispetto al preventivo 2019 si delineano pertanto maggiori entrate pari a 0,6 miliardi o allo 0,8 per cento, riconducibili principalmente all'imposta federale diretta e all'imposta preventiva.

Le entrate preventivate per il 2020 ammontano a 75,7 miliardi. Rispetto ai calcoli per il 2019 aumentano di quasi 1,5 miliardi, ossia del 2,1 per cento. Nel dettaglio le entrate evolvono nel seguente modo in confronto alla stima per il 2019:

- *imposta federale diretta delle persone fisiche*: nel 2020 le entrate dovrebbero registrare una crescita piuttosto dinamica (+3,8 %) dovuta in primo luogo a un aumento del reddito primario delle economie domestiche pari al 2,4 per cento nel 2019 e per effetto dell'aliquota fiscale progressiva. Negli anni del piano finanziario, le entrate dovrebbero invece segnare una crescita moderata (in media dell'1,8 %) a causa dell'eliminazione della penalizzazione del matrimonio, che dal 2022 comporterà un calo significativo del gettito;
- *imposta federale diretta delle persone giuridiche*: nel 2020 le entrate cresceranno del 2,3 per cento rispetto alle stime per il 2019. Dopo lo sviluppo molto dinamico degli ultimi anni (2014-2018: +31,9 %), nel 2019 e nel 2020 queste entrate dovrebbero registrare un tasso di crescita prossimo all'evoluzione del PIL nominale;

- le previsioni per l'*imposta preventiva* si basano su un metodo statistico che aggiornerà i valori degli anni precedenti correggendo quelli estremi. Tenendo conto della forte progressione degli ultimi anni (2014–2018: +37,6 %), nel 2020 le entrate dovrebbero aumentare del 5,1 per cento. Per gli anni del piano finanziario si prevede un'evoluzione in linea con la crescita economica nominale;
- *tasse di bollo*: visto che i valori previsti per il 2018 non sono stati raggiunti, anche nel 2020 il gettito dovrebbe essere inferiore al preventivo 2019 e presentare un lieve calo;
- di regola le entrate dell'*imposta sul valore aggiunto* crescono di pari passo al PIL nominale. Ciononostante, nel 2020 dovrebbero avanzare dell'1,9 per cento a fronte di una crescita nominale del PIL pari al 2,3 per cento. Ciò si spiega con il fatto che nel 2018 l'introduzione di un nuovo sistema informatico ha causato un leggero ritardo nella ricezione dei rendiconti IVA. Le pertinenti entrate (c. 100 mio.) sono arrivate nel 2019, aumentando artificialmente le stime del 2019. Escludendo il fattore straordinario, le entrate dell'IVA aumentano del 2,3 per cento;
- il gettito delle *altre imposte sul consumo* (-0,4 %) è in calo in particolare a causa della riduzione delle entrate provenienti dall'imposta sul tabacco. Infatti, la commercializzazione delle sigarette elettroniche è autorizzata dal 2018 e dal 2012 non sono più assoggettate all'imposta;
- nel 2020 le *entrate non fiscali* aumentano del 2,0 per cento rispetto alle stime per il 2019 in particolare quale conseguenza del rimborso di numerosi prestiti.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLA CRESCITA ECONOMICA A CONFRONTO

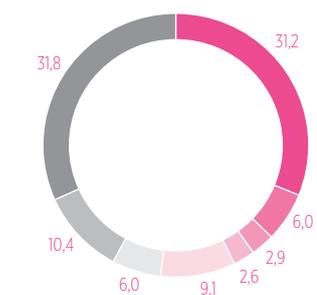
L'esperienza mostra che le entrate totali della Confederazione aumentano in misura proporzionale al PIL nominale. Questa correlazione può essere sfruttata per verificare la plausibilità delle previsioni sulle entrate, ma occorre tener conto dei cambiamenti strutturali come, ad esempio, la modifica dell'aliquota di un'imposta. Ai fini del confronto della dinamica delle entrate totali con la crescita del PIL nominale, bisogna quindi escludere questi fattori straordinari (cfr. tabella):

- *imposta federale diretta*: dal 2020 la RFFA produrrà un aumento delle entrate dell'imposta federale diretta tramite l'incremento dell'imposizione sui dividendi e la riduzione delle aliquote d'imposta cantonali. Per contro, l'eliminazione della penalizzazione del matrimonio in materia di imposta federale diretta comporterà un calo delle entrate dal 2021;
- *imposta sugli oli minerali*: le prescrizioni sulle emissioni di CO₂ delle automobili incentivano a utilizzare motori più efficienti, con un conseguente calo continuo delle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali. Inoltre, in passato le agevolazioni fiscali per la promozione di carburanti biogeni hanno comportato una notevole diminuzione delle entrate. La legge prevede che questo calo sia compensato da un aumento delle aliquote d'imposta. La compensazione dovrebbe avvenire dal 2020;
- *dazi*: dal 2022 l'abolizione dei dazi industriali causerà un calo delle entrate;
- *imposta sul valore aggiunto*: l'abolizione dei dazi avrà un impatto negativo anche sul gettito dell'IVA, ma il ritardo nella ricezione dei rendiconti nel 2018 comporterà ricavi supplementari nel 2019.

Dopo la correzione le entrate ordinarie presentano un tasso di crescita del 2,1 per cento nel 2020 e del 2,3 per cento in media fino al 2023. Questi tassi sono leggermente inferiori all'evoluzione del PIL nominale (del 2,3 % nel 2020 e del 2,6 % fino al 2023).

ENTRATE 2020

Quote in %



- Imposta sul valore aggiunto: 23 590 mio.
- Imposta sugli oli minerali: 4575 mio.
- Tasse di bollo: 2170 mio.
- Imposta sul tabacco: 2000 mio.
- Rimanenti entrate fiscali: 6901 mio.
- Entrate non fiscali: 4515 mio.
- Imposta preventiva: 7873 mio.
- Imposta federale diretta: 24 042 mio.

L'imposta sul valore aggiunto e l'imposta federale diretta sono le principali fonti di entrate della Confederazione e nel 2020 contribuiscono rispettivamente per il 31,2 e il 31,8 per cento.

**CORREZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE PER IL CONFRONTO
CON LA CRESCITA ECONOMICA**

Mio. CHF	S 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Entrate ordinarie	74 130	75 666	2,1	77 614	77 868	79 544	1,8
Totale (maggiori e minori entrate)	12	25		283	-1 352	-1 611	
IFD: eliminazione della penalizzazione del matrimonio	-	-		-171	-1244	-1452	
IFD: imposizione dei dividendi RFFA	-	15		105	112	120	
IFD: effetto delle riduzioni delle imposte cantonali RFFA	-	25		139	182	220	
Imposta sugli oli minerali: prescrizioni sulle emissioni L sul CO ₂	-78	-90		-180	-270	-360	
Imposta sugli oli minerali: compensazione biocarburanti	-10	75		390	390	390	
Dazi: soppressione dei dazi industriali	-	-		-	-500	-500	
IVA: ripercussioni della soppressione dei dazi industriali	-	-		-	-22	-29	
IVA: rendiconti inviati in ritardo	100	-		-	-	-	
Entrate ordinarie corrette	74 118	75 641	2,1	77 331	79 220	81 155	2,3

32 EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Nel 2020 le uscite aumentano di 2,7 miliardi. La sola RFFA comporta maggiori uscite di 1,8 miliardi. Le rimanenti uscite crescono più lentamente dell'economia.

EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Uscite secondo settori di compiti	70 574	72 334	75 077	3,8	76 763	77 937	79 403	2,4
Previdenza sociale	22 328	22 968	24 150	5,1	24 933	25 542	26 339	3,5
Finanze e imposte	9 887	9 798	11 075	13,0	11 454	11 516	11 775	4,7
Trasporti	10 393	10 120	10 372	2,5	10 557	10 671	10 753	1,5
Educazione e ricerca	7 714	8 072	8 095	0,3	8 254	8 452	8 643	1,7
Sicurezza	5 570	6 244	6 383	2,2	6 391	6 458	6 518	1,1
Agricoltura e alimentazione	3 640	3 661	3 663	0,1	3 663	3 656	3 655	0,0
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 771	3 621	3 651	0,8	3 670	3 761	3 868	1,7
Rimanenti settori di compiti	7 273	7 850	7 688	-2,1	7 841	7 882	7 852	0,0

Nel 2020 le uscite aumentano di 2,7 miliardi (+3,8 %), quindi più velocemente rispetto all'economia (PIL nominale: +2,3 %) e alle entrate (+2,9 %). La sola RFFA, che entrerà in vigore all'inizio del 2020, provocherà maggiori uscite pari a 1,8 miliardi: da un lato, la quota dei Cantoni all'imposta federale diretta viene aumentata dal 17 al 21,2 per cento, gravando sul bilancio per un importo di 1 miliardo; dall'altro, le uscite destinate all'AVS cresceranno di 0,8 miliardi. Di conseguenza, anche la progressione nei settori di compiti Previdenza sociale e Finanze e imposte è altrettanto elevata (rispettivamente +1,2 mia. e +1,3 mia.). Pure i conferimenti al FIF e al FOSTRA aumentano sensibilmente (settore di compiti Trasporti: +253 mio.). La progressione delle uscite nel settore della sicurezza (+139 mio.) è dovuta a un versamento una tantum a titolo di indennizzo per l'innalzamento dell'età di pensionamento delle persone appartenenti a particolari categorie di personale. Nei rimanenti settori di compiti, le uscite diminuiscono complessivamente di circa 100 milioni, soprattutto a seguito della redistribuzione più bassa delle tasse d'incentivazione. Negli anni del piano finanziario la crescita delle uscite rimane inferiore a quella del PIL nominale.

Il settore di compiti *Previdenza sociale* (+1,2 mia., +5,1 %) comprende, in particolare, le uscite per le assicurazioni sociali e la migrazione e dunque uscite perlopiù fortemente vincolate. Le uscite che registrano l'aumento più consistente sono quelle destinate alla previdenza per la vecchiaia (+972 mio.), principalmente a seguito della RFFA (+815 mio.), ma in parte anche a causa della crescita delle uscite a favore dell'AVS (demografia). Il progetto posto in consultazione per la promozione del potenziale di manodopera residente (in particolare prestazione transitoria per i disoccupati anziani) si riflette interamente sul piano finanziario e già nel preventivo 2020 determina maggiori uscite per quasi 80 milioni. Le uscite per l'assicurazione per l'invalidità, la riduzione individuale dei premi, le prestazioni complementari, la migrazione e la costruzione di abitazioni a carattere sociale aumentano ciascuna di poche o alcune decine di milioni.

Anche nel settore di compiti *Finanze e imposte* (+1,3 mia., +1,3 %) la RFFA è il principale fattore di crescita. Le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione registrano una progressione di 1,3 miliardi; di questi, 1 miliardo è riconducibile alla RFFA, mentre i restanti 0,3 miliardi a entrate più consistenti dall'imposta federale diretta e dall'imposta preventiva. Nel preventivo 2020 alla crescita nell'ambito della perequazione finanziaria (+63 mio.) si contrappongono uscite a titolo di interessi nuovamente in calo (-120 mio.).

EVOLUZIONE DELLE USCITE ORDINARIE

In mia. e in % del PIL



- P in mia. CHF (scala di sinistra)
- C in mia. CHF (scala di sinistra)
- P in % del PIL (scala di destra)

Nel 2020 la quota delle uscite si riprende lentamente per effetto dell'entrata in vigore della RFFA.

Le uscite del settore di compiti *Trasporti* segnano un incremento di 253 milioni (+2,5 %). Il conferimento al FIF aumenta di 154 milioni e quello al FOSTRA di 130 milioni. Per contro, a seguito del trasferimento di circa 400 km di strade nella sfera di competenza della Confederazione (nuovo decreto sulla rete), i contributi ai Cantoni nel settore stradale saranno ridotti complessivamente di 60 milioni. Infine, le uscite per il traffico regionale viaggiatori dovrebbero aumentare di 21 milioni.

Per il settore di compiti *Educazione e ricerca* viene chiesto un incremento dello 0,3 per cento (+23 mio.). Saranno aumentati, in particolare, i contributi alle istituzioni che promuovono la ricerca (principalmente il Fondo nazionale svizzero; +29 mio.) e il contributo ai programmi europei di navigazione satellitare (+24 mio.). Anche il contributo al settore dei PF deve essere aumentato (+20 mio.). Per contro, i mezzi finanziari necessari per gli investimenti nelle costruzioni dei PF e nei programmi di ricerca dell'UE sono inferiori rispetto al preventivo 2019 (rispettivamente di -35 mio. e -20 mio.).

Le uscite per la *sicurezza* dovrebbero crescere di 139 milioni rispetto al preventivo 2019 (+2,2 %). A tal proposito è particolarmente significativo il versamento una tantum di 70 milioni in relazione all'innalzamento dell'età di pensionamento dei militari di professione e del Corpo delle guardie di confine. Le rimanenti uscite registrano una progressione sia nell'ambito della difesa nazionale militare (escluso il versamento una tantum: +49 mio.) sia in quello dei compiti di polizia (+30 mio.; ad es. compiti di protezione dei Cantoni e dei Comuni, Servizio delle attività informative, programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni), mentre per i controlli al confine (escluso il versamento una tantum) e la protezione della popolazione i mezzi preventivati sono leggermente inferiori.

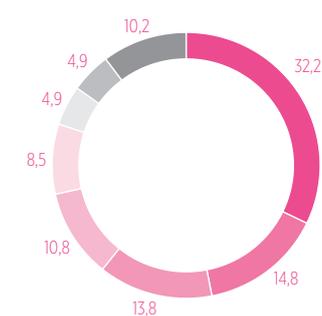
Nel settore di compiti *Agricoltura e alimentazione* sono iscritti 2 milioni in più rispetto al preventivo 2019 (+0,1 %) a causa dell'aumento temporaneo dei contributi per la coltivazione della barbabietola da zucchero.

Le uscite per il settore *Relazioni con l'estero* aumentano di 30 milioni (0,8 %). Per l'aiuto allo sviluppo, che rappresenta circa l'80 per cento delle uscite, vengono chiesti ulteriori 53 milioni (+2 %). Nel 2020 la Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) di Ginevra necessiterà di un numero inferiore di mutui e ciò determina un calo delle uscite per le relazioni politiche (-25 mio.). Nell'ambito delle relazioni economiche con i Paesi esteri è prevista una crescita di 2 milioni (+1,3 %).

I dettagli relativi alle uscite per settori di compiti figurano nella parte A al numero 9.

USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI 2019

Quote in %



- Previdenza sociale: 23 015 mio.
- Trasporti: 10 117 mio.
- Finanze e imposte: 9799 mio.
- Educazione e ricerca: 7972 mio.
- Sicurezza: 6249 mio.
- Relazioni con l'estero: 3626 mio.
- Agricoltura e alimentazione: 3661 mio.
- Rimanenti compiti: 7854 mio.

Il 70 per cento circa delle uscite interessa i 4 maggiori settori di compiti: Previdenza sociale, Trasporti, Finanze e imposte nonché Educazione e ricerca.

DECISIONI FINANZIARIE PLURIENNALI DELLA PROSSIMA LEGISLATURA

Conformemente all'articolo 5 capoverso 5 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC), di regola entro sei mesi dall'adozione del messaggio sul programma di legislatura, il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale decisioni finanziarie pluriennali e periodiche (crediti d'impegno e limiti di spesa). Nella primavera del 2020 il Consiglio federale adotterà pertanto il messaggio ERI 2021-2024, il messaggio sull'esercito 2021-2024, il messaggio sulla Politica agricola 2022-2025, il messaggio concernente la cooperazione internazionale 2024-2024, il messaggio concernente il credito d'impegno per il traffico regionale viaggiatori 2022-2025 e il messaggio sulla cultura 2021-2025. Con queste decisioni finanziarie il Parlamento gestisce oltre i due terzi delle uscite con un debole grado di vincolo.

Nella primavera del 2019 il Consiglio federale ha fissato i valori di riferimento per tutte queste decisioni finanziarie. Tali decisioni figurano già nel presente piano finanziario 2021-2023. Le uscite previste sono il massimo di quanto il bilancio possa sopportare. È pertanto possibile che la dotazione di fondi in alcuni o in tutti i settori di compiti debba essere ridotta. Nell'autunno del 2019, nel quadro dell'elaborazione del piano finanziario di legislatura 2021-2023, il Consiglio federale verificherà se le uscite pianificate sono finanziariamente sostenibili.

4 RISORSE AMMINISTRATIVE E INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI

Nel 2020 le uscite amministrative dovrebbero aumentare dell'1 per cento. Il motivo principale risiede nell'incremento delle uscite per il personale. Le uscite d'esercizio rimangono costanti, mentre diminuiscono gli investimenti nel settore proprio.

RISORSE AMMINISTRATIVE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Uscite amministrative	9 789	10 619	10 730	1,0	10 805	10 871	10 886	0,6
Uscite per il personale	5 616	5 855	6 039	3,1	6 009	6 073	6 131	1,2
Uscite per materiale e merci	36	40	43	7,9	41	37	37	-1,7
Uscite d'esercizio	3 267	3 651	3 641	-0,3	3 671	3 699	3 718	0,5
Investimenti immobili, beni mobili, scorte	848	1 007	954	-5,3	1 047	1 032	976	-0,8
Investimenti immateriali	21	66	53	-18,9	37	30	23	-23,3
Quota sulle uscite totali	13,9%	14,7%	14,3%		14,1%	13,9%	13,7%	

Le uscite nel settore proprio dell'Amministrazione comprendono le uscite per il personale, le uscite per beni e servizi e le uscite d'esercizio nonché gli investimenti materiali, le scorte e gli investimenti immateriali (senza strade nazionali e materiale d'armamento). Il settore proprio dell'amministrazione è gestito mediante preventivi globali e mandati di prestazione. In tal modo vengono create le condizioni per un impiego economico ed efficace dei fondi. Grazie ai preventivi globali, le unità amministrative dispongono infatti di maggiore flessibilità, poiché possono impiegare le risorse finanziarie e di personale laddove necessario per raggiungere gli obiettivi e ridefinirne le priorità anche a breve termine. Concretamente le unità amministrative possono ridistribuire i fondi tra i diversi tipi di spesa o differirne l'impiego attraverso la costituzione e lo scioglimento di riserve. Le informazioni sulle prestazioni sono la contropartita di questa maggiore flessibilità: esse permettono di verificare se l'amministrazione raggiunge i suoi obiettivi in termini di prestazioni e di efficacia.

Il Consiglio federale stabilisce condizioni quadro per la gestione e l'evoluzione delle risorse amministrative. In particolare nei settori del personale e dell'informatica gestisce l'impiego dei fondi definendo le priorità dei progetti, emanando prescrizioni sulla crescita delle uscite e assegnando i mezzi preventivati a livello centrale in funzione del fabbisogno.

Nel preventivo 2020 le uscite amministrative crescono di 111 milioni (+1 %). Le uscite per il personale aumentano (+183 mio.) quale conseguenza delle misure salariali, del maggior fabbisogno di posti di lavoro e di un versamento una tantum in contropartita all'aumento dell'età di pensionamento di particolari categorie di personale (militari di professione, Corpo delle guardie di confine), mentre calano le uscite per beni e servizi e d'esercizio (-7 mio.) nonché gli investimenti (-66 mio.). La crescita delle uscite negli anni del piano finanziario è contenuta e riconducibile quasi esclusivamente ai mezzi iscritti a titolo precauzionale per compensare il rincaro a favore del personale. Di conseguenza diminuisce la quota delle uscite amministrative in rapporto alle uscite totali.

Nei capitoli seguenti saranno trattati i temi del settore proprio dell'Amministrazione particolarmente rilevanti per il Parlamento. Sarà inoltre fornita una panoramica dell'evoluzione degli obiettivi e dei parametri dei singoli gruppi di prestazioni.

41 PERSONALE

Complessivamente le uscite per il personale aumentano di 183 milioni (+3,1%). I principali fattori di crescita sono un versamento una tantum per particolari categorie di personale (70 mio.), le misure salariali (57 mio.) e un maggior fabbisogno di posti (62 mio.).

USCITE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Uscite per il personale	5 616	5 855	6 039	3,1	6 009	6 073	6 131	1,2
Retribuzione del personale (senza personale a prestito)	4 450	4 628	4 726	2,1	4 774	4 834	4 880	1,3
Contributi del datore di lavoro	939	1 017	1 046	2,8	1 057	1 070	1 080	1,5
AVS/AI/IPG/AD/AM	338	352	355	0,8	355	356	356	0,3
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	473	511	527	3,3	528	529	529	0,9
Previdenza professionale (contributi di rischio)	66	58	52	-10,6	52	52	52	-2,8
Contributi ass. infortuni e malattie (SUVA)	26	27	25	-7,6	25	25	25	-1,9
Contributi del datore di lavoro centralizzati	21	44	61	38,9	71	82	92	20,1
Rimanenti contributi del datore di lavoro	14	26	26	0,7	26	26	26	0,2
Personale a prestito	58	47	49	4,5	50	48	49	1,0
Prestazioni del datore di lavoro (comprese prestazioni per pensionamenti anticipati e ristrutturazioni)	99	83	139	66,0	49	41	43	-15,3
Rimanenti uscite per il personale	70	79	79	-0,4	79	80	80	0,2

RETRIBUZIONE DEL PERSONALE E CONTRIBUTI DEL DATORE DI LAVORO

Per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro sono preventivati 127 milioni in più rispetto all'anno precedente a seguito delle misure salariali e dell'aumento di posti.

Il *fabbisogno supplementare di personale* ammonta a 62 milioni, di cui oltre la metà viene compensata nelle spese per beni e servizi o da maggiori entrate. Tra i posti controfinanziati rientrano anche le internalizzazioni (5,8 mio.), che a lungo termine consentono di sgravare il bilancio della Confederazione di 0,7 milioni. Le unità amministrative con il maggior fabbisogno di personale sono l'Ufficio federale di polizia (fedpol) (+7 mio. tra l'altro perché il servizio di sicurezza per il Parlamento ora è esposto al lordo), l'Ufficio federale delle strade (+6 mio. soprattutto per il nuovo decreto sulla rete stradale), l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (+5 mio. per l'assunzione della gestione della burocratica del DDPS ecc.), la Segreteria di Stato della migrazione (+5 mio. tra l'altro per la velocizzazione delle procedure d'asilo e l'internalizzazione) e l'Ufficio federale della sanità pubblica (+4 mio. per diversi nuovi compiti esecutivi).

Per l'Amministrazione federale, i tribunali e i Servizi del Parlamento nel preventivo 2020 vengono iscritti complessivamente 37 631 posti a tempo pieno (auspicati), ovvero circa 267 posti in più rispetto all'anno precedente (+0,7%). A fine giugno 2019 l'effettivo ammontava a 36 910 posti a tempo pieno.

Per le *misure salariali generali* (compensazione del rincaro e misure riguardanti il salario reale) sono preventivati mezzi pari all'1,0 per cento della massa salariale (57 mio.). Il gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali si attende per il 2019 un rincaro (IPC) dello 0,6 per cento (stato: giugno 2019). Le misure salariali iscritte a preventivo a titolo precauzionale sono responsabili della crescita negli anni del piano finanziario.

Per i contributi del datore di lavoro si ipotizza un aumento complessivo di 8 milioni a prescindere dal maggior fabbisogno di posti di lavoro e dalle misure salariali. La causa principale risiede nei mezzi iscritti a livello centrale per il finanziamento dei contributi salariali più elevati dal 2020 (+0,15 %) in seguito all'attuazione della RFFA.

PERSONALE A PRESTITO

Sotto questa voce sono contabilizzate le spese per il personale che lavora per la Confederazione in virtù di un contratto di fornitura di personale a prestito. Il maggiore fabbisogno rispetto al preventivo 2019 (2,1 mio.) riguarda in primo luogo il settore informatico (+1,8 mio.) ed è dovuto alla nuova pianificazione del settore della Difesa (BAC, +1,7 mio.). Le spese per il personale a prestito in generale rimangono costanti rispetto all'anno precedente (+0,3 mio.). L'aumento viene interamente compensato nei preventivi globali.

PRESTAZIONI DEL DATORE DI LAVORO

Le prestazioni del datore di lavoro includono le spese correlate a pensionamenti anticipati e al congedo di prepensionamento di particolari categorie di personale e aumentano in totale di 55 milioni. L'incremento è il risultato, da un lato, del versamento una tantum per le particolari categorie di personale secondo la OPPCPers (+70 mio., v. riquadro) e, dall'altro, della scadenza del congedo di prepensionamento (-13 mio.) nonché di minori costi del piano sociale presso il DDPS (-2 mio.).

RIMANENTI USCITE PER IL PERSONALE

Le rimanenti uscite per il personale riguardano in particolare le spese per la formazione e la formazione continua, per la custodia di bambini complementare alla famiglia, per il marketing del personale e le spese amministrative di PUBBLICA e della Cassa federale di compensazione. Nel 2020 le rimanenti spese per il personale diminuiscono leggermente (-0,4 mio.).

ORDINANZA CONCERNENTE IL PENSIONAMENTO IN PARTICOLARI CATEGORIE DI PERSONALE (OPPCPERS): REVISIONE DEI PIANI DI CARRIERA – VERSAMENTO UNICO

L'OPPCPers (RS 172.220.111.35) si applica ai militari di professione (sottufficiali di professione, ufficiali di professione, piloti militari di professione e piloti collaudatori di armasuisse), ai membri del Corpo delle guardie di confine (CGCF) e agli impiegati del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) soggetti all'obbligo del trasferimento. In base al diritto previgente, queste categorie professionali beneficiavano del diritto al pensionamento anticipato. Il 30 novembre 2018 il Consiglio federale ha deciso di adeguare l'età di pensionamento dei collaboratori interessati dalla OPPCPers all'età di pensionamento ordinaria. Al fine di compensare il prolungamento di cinque anni della vita lavorativa, i militari di professione e i membri del CGCF che già lavorano per la Confederazione riceveranno un'indennità unica. Per il personale del DFAE non sono previste indennità supplementari. Nel 2020 ciò comporta uscite una tantum fino a 125 milioni. Al riguardo il DDPS e il DFF hanno iscritto complessivamente 70 milioni nel preventivo 2020 (Difesa: 20 mio.; AFD: 50 mio.). Il fabbisogno rimanente sarà compensato nel quadro dei rispettivi preventivi globali. Potranno inoltre essere impiegate anche le riserve generali costituite con la chiusura dei conti 2018 (DDPS: 52 mio.; DFF: 1,9 mio.).

42 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Le uscite per la consulenza e le prestazioni di servizi esterne diminuiscono di 30 milioni (-4,1 %). In tal modo si tiene conto anche della richiesta del Parlamento di preservare le conoscenze nell'Amministrazione federale.

CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Uscite per consulenze e prestazioni di servizi esterne	635	728	698	-4,1	707	711	710	-0,6
Uscite generali per consulenza	109	149	125	-16,0	133	134	130	-3,3
Commissioni	7	8	8	-0,6	8	8	8	0,5
Ricerca su mandato	65	56	55	-0,9	52	52	53	-1,3
Prestazioni di servizi esterne	455	515	510	-1,1	514	517	518	0,1

Per l'adempimento dei suoi compiti la Confederazione deve ricorrere a prestazioni di servizi di terzi, sia per l'acquisizione di conoscenze di cui l'Amministrazione non dispone (uscite generali per consulenza, commissioni, ricerca su mandato), sia nel quadro di decisioni tradizionali «make or buy» (prestazioni di servizi esterne). Inoltre, la Confederazione acquista anche prestazioni informatiche, che vengono esposte separatamente (cfr. parte A n. 43).

Rispetto al preventivo 2019 le uscite per la consulenza e le prestazioni di servizi esterne diminuiscono di 30 milioni, soprattutto grazie a un netto calo nel settore della consulenza. Negli anni del piano finanziario le uscite tornano ad aumentare lievemente restando comunque inferiori al preventivo 2019.

USCITE GENERALI PER CONSULENZA

Le uscite generali per consulenza includono gli esborsi per pareri, perizie e assistenza tecnica concernenti questioni di impostazione politica, di gestione e organizzazione oppure per questioni giuridiche. Le spese di consulenza permettono di accrescere le conoscenze necessarie all'adempimento dei compiti. Le uscite generali per la consulenza iscritte per il 2020 sono di 24 milioni inferiori ai valori preventivati per l'anno precedente (-16 %). La mozione Bigler (16.3399, cfr. riquadro), ma anche i residui di credito risultati regolarmente negli scorsi anni hanno indotto i dipartimenti a ridurre i propri budget in questo ambito.

Le somme più consistenti a titolo di uscite generali per consulenza sono chieste dall'Ufficio federale dell'ambiente (31 mio.; +0,1 mio.), dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (14 mio.; -0,2 mio.), dalla Segreteria generale del DDPS (10 mio.; +0,8 mio.) e dall'Ufficio federale delle strade (8 mio.; -2,5 mio.); la metà delle uscite per consulenza riguarda queste quattro unità amministrative.

COMMISSIONI

Le uscite per commissioni comprendono le indennità e le spese per i membri delle commissioni extraparlamentari e gli organi non permanenti che forniscono consulenza o valutazioni relative a questioni tecniche e politiche (ad es. Commissione federale dei monumenti storici o Commissione consultiva per l'agricoltura). Le uscite ammontano a 8 milioni e sull'arco del periodo di pianificazione crescono in media dello 0,5 per cento all'anno, quindi a un ritmo inferiore rispetto al rincaro. I crediti più cospicui sono chiesti dall'Autorità di regolazione delle infrastrutture (2 mio.) e dall'Ufficio federale della cultura (1 mio.).

RICERCA SU MANDATO

La ricerca su mandato ha lo scopo di potenziare le conoscenze riguardo a questioni specifiche. Le prestazioni acquistate comprendono in primo luogo studi, analisi o attività di ricerca. Per i mandati di ricerca sono previsti 55 milioni, ovvero circa 0,5 milioni in meno rispetto al preventivo 2019. L'Ufficio federale dell'ambiente (15 mio.), l'Ufficio federale delle strade (8 mio.), l'Ufficio federale della sanità pubblica (5 mio.) e il DFAE (4 mio.) presentano il fabbisogno più importante per la ricerca su mandato.

PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Per l'adempimento di parte dei compiti l'Amministrazione ricorre alle prestazioni di servizi esterne. Queste non consentono di ampliare le conoscenze di base. Di regola si tratta di prestazioni preliminari o di aiuto, ad esempio traduzioni, compiti di sorveglianza, svolgimento di rilevazioni, indennizzi a Skyguide per il servizio della sicurezza aerea militare o revisioni esterne.

Nel preventivo 2020 le uscite per le prestazioni di servizi esterne sono in lieve calo (-5 mio.). Le unità amministrative che a preventivo espongono le uscite per prestazioni di servizi esterne più elevate sono la Difesa (130 mio.; +1 mio.; sicurezza aerea ed esercizio del Centro d'istruzione al combattimento), l'Amministrazione federale delle dogane (56 mio.; -1 mio.; vendita dei contrassegni stradali), l'Ufficio federale dell'ambiente (47 mio.; +2 mio.; monitoraggio ambientale, osservazione, esercizio di reti di misurazione), l'Ufficio federale della sanità pubblica (38 mio.; -1 mio.; prevenzione, esecuzione della legge) e l'Ufficio federale dell'energia (32 mio.; +4 mio.; programma SvizzeraEnergia).

MOZIONE BIGLER (16.3399): PRESERVARE LE CONOSCENZE ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE

La mozione Bigler, adottata il 12 marzo 2019, assegna al Consiglio federale sostanzialmente tre incarichi: ridurre del 4 per cento all'anno, nei tre anni successivi all'accoglimento della mozione, le uscite per l'attribuzione di mandati di consulenza (consulenza generale, commissioni, ricerca su mandato); elaborare direttive che indichino come preservare le conoscenze all'interno dell'Amministrazione federale nei casi normali e quali conoscenze devono essere invece generate attraverso mandati esterni nei casi straordinari; raccomandare quale valore indicativo che i mandati di consulenza esterni non superino, di norma, il 3 per cento delle spese per il personale.

La richiesta di ridurre le uscite per la consulenza viene soddisfatta nel preventivo 2020: le uscite risultano infatti dell'11 per cento inferiori rispetto sia al preventivo 2019 sia all'anno di pianificazione 2020 del piano finanziario 2020-2022 del 22 agosto 2018. Finora il Consiglio federale non ha ancora avuto la possibilità di definire i dettagli per l'attuazione della mozione. Provvederà tempestivamente in tal senso in vista del preventivo 2021.

43 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Le spese TIC aumentano in media dell'1,1 per cento all'anno durante l'intero periodo di pianificazione ed evolvono quindi di pari passo con le rimanenti spese di funzionamento dell'Amministrazione federale.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Conto economico								
Ricavi	49	61	49	-19,6	49	49	49	-5,3
Ricavi da prestazioni informatiche	33	35	33	-6,0	33	33	33	-1,5
Rimanenti ricavi	16	25	15	-38,7	15	15	15	-11,5
Spese	1 172	1 348	1 384	2,7	1 402	1 413	1 410	1,1
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	461	471	487	3,3	497	503	508	1,9
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	615	757	773	2,1	782	794	790	1,0
Apparecchiatura informatica	29	34	31	-7,8	26	26	26	-6,2
Software	37	65	33	-49,3	32	31	31	-17,1
Informatica: esercizio e manutenzione	153	178	206	15,5	203	201	198	2,6
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	209	284	308	8,4	300	313	313	2,4
Telecomunicazione	42	50	40	-19,0	39	39	39	-6,1
Rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	145	146	155	5,9	183	184	183	5,8
Ammortamenti	97	120	124	3,8	123	116	112	-1,6
Conto degli investimenti								
Uscite per investimenti	70	112	108	-3,2	79	74	75	-9,3
Investimenti in sistemi informatici	49	45	54	20,7	42	44	52	3,9
Investimenti in software	21	66	53	-18,9	37	30	23	-23,3
Rimanenti investimenti (solo fornitori di prestazioni)	0	1	0	-60,6	0	0	0	-26,3
Uscite	1 023	1 219	1 241	1,8	1 203	1 216	1 217	-0,0
Spese con incidenza sul finanziamento	953	1 108	1 133	2,3	1 124	1 142	1 142	0,8
Uscite per investimenti	70	112	108	-3,2	79	74	75	-9,3

EVOLUZIONE GENERALE

Tra il 2019 e il 2023 le spese TIC crescono di 62 milioni (+1,1 % all'anno). Più della metà di questo aumento riguarda le pigioni (dal 2021) per i centri di calcolo georidondanti (+35 mio.). Tuttavia, nelle cifre non sono ancora considerate completamente le future tappe di progetti chiave TIC come i programmi DaziT o SUPERB23. Inoltre, in base alla pianificazione attuale, circa 70 applicazioni all'anno dovranno essere sostituite e ciò potrebbe causare ulteriori oneri supplementari.

PREVENTIVO 2020

Ricavi

Le previsioni relative ai ricavi hanno dovuto essere corrette al ribasso (-12 mio.). Da un lato, le prestazioni concordate tra l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) e terzi generano minori ricavi (2,1 mio.). Dall'altro, gli adeguamenti degli emolumenti per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni, entrati in vigore il 1° marzo 2018, non hanno soddisfatto le aspettative (-9,7 mio.). Da un calcolo successivo è emerso che le nuove aliquote degli emolumenti sono state fissate a un livello troppo basso. Dal momento che attualmente il grado di copertura delle spese del Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni è leggermente al di sotto del 50 per cento e che la Confederazione investe 80 milioni nel rinnovamento del sistema di sorveglianza (Programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni), il Consiglio federale intende aumentare gradualmente la partecipazione alle spese da parte dei Cantoni. Attualmente è in fase di elaborazione un avamprogetto che dovrà consentire la riscossione di importi forfettari anziché di emolumenti per singoli casi specifici.

Spese per il personale

Le spese per il personale aumentano di 15 milioni soprattutto a causa del crescente fabbisogno di prestazioni di progetto, ma anche a seguito dello sviluppo di competenze in materia di TIC.

Il fabbisogno di *prestazioni di progetto* continua ad aumentare. Pertanto, i dipartimenti hanno dovuto fissare un ordine di priorità per i portafogli di progetti. Ciononostante, per il 2020 i beneficiari di prestazioni hanno preventivato nuovamente un maggiore ricorso a prestazioni interne per un valore di 14 milioni. Per evitare la perdita di conoscenze cruciali per le imprese nell'ambito delle competenze fondamentali, soltanto una piccola parte dell'aumento della domanda è coperta da collaboratori esterni impiegati con contratti per la fornitura di personale a prestito presso i fornitori di prestazioni TIC (+1,5 mio.). Nella maggior parte dei casi sono necessari impieghi fissi: da un lato, presso il Centro servizi informatici del Dipartimento federale di giustizia e polizia (CSI-DFGP) vengono internalizzati 13 posti a tempo pieno (+2 mio.) per prestazioni di progetto, mentre per l'elaborazione delle basi e i lavori di coordinamento relativi al progetto di modernizzazione dei processi di supporto della Confederazione (SUPERB23) vengono iscritti 15 posti a tempo determinato (2,7 mio.) presso l'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC). D'altro lato, per l'*esercizio*, in particolare della burocratica, e per la gestione elettronica degli affari (GEVER) di tutta l'Amministrazione federale vengono aumentate le risorse di personale presso l'UFIT (2,8 mio.) e l'Information Service Center del DEFR (ISCeco; 1,4 mio.). Inoltre, nel settore della difesa vengono creati 2 posti a tempo pieno per il progetto relativo a una rete di dati sicura a livello nazionale (0,4 mio.).

È possibile sviluppare e introdurre nuovi sistemi tecnici e procedure soltanto se sono disponibili le risorse necessarie. Per sfruttare le opportunità offerte dalla digitalizzazione occorre sviluppare gradualmente queste capacità per l'attività principale. Per questo motivo, vengono ulteriormente sviluppate le relative *competenze presso la Base d'aiuto alla condotta BAC* (+2,2 mio.).

Le risorse di personale vengono potenziate (+2 mio.) anche per la *creazione del Centro di competenza per la cibersicurezza in seno all'ODIC e di un centro operativo di sicurezza («Security Operations Center») in seno all'UFIT.*

Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

L'aumento delle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* (+16 mio.) è riconducibile principalmente all'incremento delle spese nel settore dell'informatica per lo sviluppo, la consulenza e le prestazioni di servizi (+24 mio.) in relazione a progetti chiave TIC. Tale incremento è in parte compensato da minori spese per la telecomunicazione, i software e l'apparecchiatura informatica.

Le spese più elevate per *lo sviluppo, la consulenza e le prestazioni di servizi* in ambito informatico sono dovute essenzialmente ai due progetti: rinnovo dell'ambiente TIC nell'ambito della trasformazione digitale dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD; programma DaziT) e modernizzazione dei processi di supporto della Confederazione e delle relative TIC (programma SUPERB23) in seno all'ODIC. L'aumento delle spese (complessivamente +37 mio.) è in parte compensato dalla conclusione delle fasi di sviluppo delle nuove applicazioni specialistiche dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (ad es. il nuovo calcolatore elettronico d'imposta o la rendicontazione Paese per Paese; -7,7 mio.) e del programma GENOVA della Cancelleria federale (-2,7 mio.). Infine, presso la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) sono preventivate minori spese (-3,2 mio.), in particolare in relazione all'attuazione di Schengen/Dublino e alla nuova piattaforma per la registrazione dei dati biometrici (programma ESYSYSP).

Per quanto riguarda *l'apparecchiatura informatica*, dopo gli acquisti effettuati lo scorso anno per le nuove postazioni di lavoro standard in seno alla BAC, è previsto un minore fabbisogno.

I diritti d'uso dei *software* sono generalmente vincolati a un contratto di manutenzione e assistenza. Pertanto, i costi delle licenze vengono ora contabilizzati dalla BAC principalmente alla voce «Informatica: esercizio e manutenzione». Questo trasferimento è alla base di tre quarti del calo delle spese per software (-24 mio.). Inoltre, vengono meno i costi delle licenze per la gestione elettronica degli affari (-3 mio.) e diminuiscono le spese per software non attivabili (-4 mio.).

Le *rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio* crescono soprattutto alla BAC in relazione agli impianti militari e per prestazioni di servizi esterne (+7 mio.). Dal 2021 le spese di locazione aumenteranno sensibilmente in seguito al trasferimento dei fornitori di prestazioni TIC nei centri di calcolo georidondanti (+35 mio.).

Uscite per investimenti

Nel complesso le uscite per investimenti sono leggermente inferiori a quelle dell'anno precedente. Gli sgravi (-12 mio.) sono dovuti principalmente all'acquisto di software in seno all'AFD. A ciò si contrappongono uscite più elevate per i sistemi informatici dell'UFIT (+7 mio.), per l'ampliamento del centro di calcolo a Frauenfeld, per la migrazione della burocratica del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e per i componenti di rete presso il CSI-DFGP (+1,5 mio.).

PROGETTI CHIAVE TIC

Nei prossimi anni l'Amministrazione federale dovrà realizzare progetti complessi e rilevanti sul piano strategico per modernizzare le TIC. A tal fine, il 30 gennaio 2019 il Consiglio federale ha definito le linee guida per la trasformazione digitale nell'Amministrazione federale. Lo scopo è inoltre svolgere i progetti dispendiosi in maniera possibilmente efficiente in rapporto ai costi. Per questo motivo la Confederazione definisce i progetti e i programmi di questo tipo progetti chiave TIC che richiedono una gestione maggiormente sovraordinata. Il Parlamento ha già stanziato i crediti d'impegno per sette progetti chiave:

- rinnovo totale e modernizzazione delle applicazioni TIC dell'AFD (Programma DaziT: 194,7 mio.; cfr. 606 AFD/A202.0162);
- salvaguardia del valore di POLYCOM presso l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP; 94,2 mio.) e l'AFD (65,4 mio.): in questo modo l'esercizio del sistema radio di sicurezza può essere garantito fino al 2030 (cfr. 506 UFFP/A202.0164 e 606 AFD/A202.0163);
- programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni presso il CSI-DFGP e fedpol (99 mio.; cfr. 485 CSI-DFGP/A202.0113);
- programma SPL2020 presso l'ODIC (70 mio.): migrazione di tutti i sistemi di postazioni di lavoro verso una nuova generazione di sistemi operativi; al contempo s'intende aumentare anche il rendimento e la sicurezza in caso di impiego mobile (cfr. 608 ODIC/A202.0160);
- programma GENOVA presso la CaF (67 mio.) per la gestione elettronica degli affari (GEVER) nell'intera Amministrazione federale centrale tramite un prodotto standard come requisito per le prestazioni digitali delle autorità (cfr. 104 CaF/A202.0159);
- migrazione e trasferimento nel centro di calcolo CAMPUS dell'UFIT (19,5 mio; cfr. 609 UFIT/A200.0001);
- programma di attuazione del rinnovo della piattaforma di sistema per i dati biometrici presso la SEM (33 mio.) utilizzata per il rilascio di passaporti svizzeri, carte d'identità, visti, nuove carte di soggiorno e documenti di viaggio svizzeri per persone straniere e per il controllo dei dati biometrici effettuato dalle autorità di controllo dei confini (cfr. 202 DFAE/A202.0169, 403 fedpol/A202.0170, 420 SEM/A202.0167 e 606 AFD/A202.0168).

L'introduzione del prodotto standard GEVER e il Programma SPL2020 dovrebbero essere realizzati nel 2020, i programmi per la sorveglianza delle telecomunicazioni ed ESYSP nel 2021.

Il Consiglio federale ha inoltre chiesto al Parlamento, con messaggio speciale, un credito d'impegno di 150 milioni (cfr. A200.0001) per il nuovo progetto chiave TIC Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS) dell'UFFP.

Sono in preparazione altri messaggi relativi a crediti d'impegno per nuovi progetti chiave TIC, ovvero per la modernizzazione dei processi di supporto della Confederazione (programma SUPERB23) e dei sistemi dell'esercito rilevanti ai fini dell'impiego (programma sistemi ERP D/ar) nonché per il programma volto all'ulteriore sviluppo dell'acquis di Schengen e di Dublino dal 2020.

LA GESTIONE NEL SETTORE DELLE TIC

I fornitori di prestazioni (FP; UFIT, DIP, centri di prestazioni informatiche di DFAE, DFGP, DDPS [BAC] e DEFR) forniscono le proprie prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e fatturano le spese sulla base del calcolo dei costi totali pianificati. Nel 2020 il computo delle prestazioni (CP) ammonterà a 521 milioni (+14 mio.). Inoltre, l'UFIT e il CSI-DFGP forniscono in misura esigua anche prestazioni al di fuori dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per il fondo AD, a Swissmedic, all'Istituto Paul Scherrer, per il Fondo AVS nonché a Cantoni e a Comuni). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI-DFGP adempie inoltre compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

Commisurato alle spese necessarie per la fornitura delle prestazioni, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC (435 mio.) seguito da BAC (407 mio.), CSI-DFGP (63 mio.), Informatica DFAE (49 mio.) e ISCeco del DEFR (33 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è la DIP del DFF (6 mio.).

44 INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI

Le prime unità amministrative hanno rielaborato il loro sistema degli obiettivi. Globalmente un parametro su dieci è stato aumentato.

STRUTTURA E OBIETTIVI DEI GRUPPI DI PRESTAZIONI

Numero	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20
Unità amministrative	70	70	70	0,0
Gruppi di prestazioni	129	130	130	0,0
Obiettivi complessivi	453	449	446	-0,7
Parametri complessivi	809	853	863	1,2
di cui nuovi parametri	-	48	49	
di cui valori di riferimento aumentati in %	-	22,5	9,8	
Parametri di economicità	77	75	86	14,7
di cui nuovi parametri	-	2	4	
di cui valori di riferimento aumentati in %	-	36,0	12,8	
Parametri di efficacia	131	136	171	25,7
di cui nuovi parametri	-	4	7	
di cui valori di riferimento aumentati in %	-	24,3	14,6	

La struttura dei gruppi di prestazioni è rimasta invariata. Il numero di obiettivi è leggermente diminuito, mentre i parametri sono stati ritoccati verso l'alto. Dopo due anni di esercizio con il NMG, le prime unità amministrative hanno rimaneggiato il loro sistema degli obiettivi: si tratta ad esempio di MeteoSvizzera (DFI), fedpol (DFGP), UFPP (DDPS), AFC (DFF), Agroscope (DEFER) nonché di UFE, UFCOM e ARE (DATEC). È aumentato il numero dei parametri, soprattutto per quanto concerne gli obiettivi di economicità ed efficacia. In base all'esperienza, il livello di ambizione dei valori di riferimento si stabilizzerà nel quarto anno di esercizio del NMG.

In vista del nuovo programma di legislatura 2019-2023, l'AFF ha chiesto a tutte le unità amministrative di controllare in generale la struttura e gli obiettivi dei loro gruppi di prestazioni e di apportare le modifiche necessarie nel preventivo 2021 con PICF 2022-2024.

5 TEMI SPECIFICI

51 INVESTIMENTI

Nei prossimi quattro anni la progressione delle uscite per l'infrastruttura stradale provocherà un aumento delle uscite per investimenti.

INVESTIMENTI NEL CONSUNTIVO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Uscite per investimenti	9 172	10 331	10 650	3,1	10 778	11 067	11 370	2,4
Trasporti pubblici	3 568	3 761	4 023	7,0	3 603	3 617	3 831	0,5
Traffico stradale	2 047	2 405	2 424	0,8	2 741	2 971	3 153	7,0
Rimanenti investimenti	3 556	4 165	4 202	0,9	4 434	4 480	4 386	1,3

Nel 2020 la Confederazione investirà circa il 15 per cento delle sue uscite. Un buon 60 per cento di questi investimenti riguarda il settore dei trasporti. Gli investimenti rimanenti riguardano essenzialmente la promozione delle energie rinnovabili, il risanamento di involucri edilizi, l'acquisto di materiale d'armamento e il settore di compiti Educazione e ricerca. Considerevoli investimenti verranno inoltre effettuati anche nel settore Protezione dell'ambiente e assetto del territorio (protezione della natura e contro i pericoli naturali), nelle costruzioni civili e militari nonché nell'agricoltura.

Di seguito viene illustrata l'evoluzione delle uscite per investimenti della Confederazione. Essa si basa sul consuntivo, che contiene inoltre gli investimenti finanziati mediante i conti speciali (cfr. riquadro «Differenze tra conto della Confederazione e consuntivo»).

EVOLUZIONE COMPLESSIVA

Nel preventivo e negli anni di pianificazione finanziaria le uscite per investimenti della Confederazione continuano ad aumentare. Fino al 2023 è prevista una progressione media annua del 2,4 per cento riconducibile principalmente al *traffico stradale*, che fino al 2023 registra tassi di crescita medi del 7 per cento. La crescita media delle uscite per i *trasporti pubblici* (+0,5 %) e dei *rimanenti investimenti* (+1,3 %) è nettamente inferiore. Dato che a livello di consuntivo gli investimenti aumentano più o meno allo stesso ritmo delle altre uscite della Confederazione, la quota sulle uscite complessive si attesta a un buon 14 per cento.

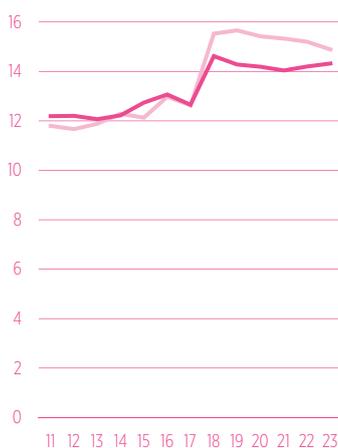
INFRASTRUTTURA DEI TRASPORTI

Nel 2020 gli investimenti nell'infrastruttura dei trasporti aumentano del 4,6 per cento (+282 mio.) trainati dall'incremento delle uscite nel settore dei *trasporti pubblici* (+7 %). In primo luogo sono da menzionare la progressione delle uscite per il potenziamento e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (+184 mio.) come pure i crescenti investimenti in progetti traffico d'agglomerato (ferrovie urbane, +88 mio.). Nel settore della *circolazione stradale* per l'anno di preventivo è attesa una crescita sensibilmente inferiore (+0,8 %; +19 mio.).

Negli anni di pianificazione finanziaria l'espansione degli investimenti nei trasporti si spiega principalmente con l'incremento delle uscite per la costruzione e la manutenzione della *rete delle strade nazionali*. Nel periodo 2019-2023 in questo settore è prevista una crescita annua media del 7 per cento, legata anche all'avvio della realizzazione della seconda canna della galleria del San Gottardo come pure ad aumenti di capacità nella rete esistente. Per contro, dal 2021 per i *trasporti pubblici* sono previste minori uscite per la costruzione e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. Nel periodo 2019-2023 l'aumento in questo settore si attesta allo 0,5 per cento. Tuttavia, dal 2023 gli investimenti torneranno ad aumentare contestualmente alle prossime fasi di potenziamento. A seguito dei temporanei minori prelievi dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF), nel periodo

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

In % delle uscite ordinarie



— Consuntivo (compresi i fondi)
— Conto della Confederazione

Dopo la forte crescita del 2018, la quota delle uscite per investimenti sulle uscite complessive a livello di consuntivo si stabilizza poco oltre il 14 per cento.

in esame a livello di consuntivo le uscite per investimenti saranno sensibilmente inferiori a quelle del conto della Confederazione (v. grafico). La liquidità in esubero del FIF potrà essere utilizzata nei prossimi anni per rimborsare i debiti contratti dal fondo FTP.

RIMANENTI INVESTIMENTI

Rispetto al forte aumento osservato negli ultimi anni, nel 2020 l'incremento dei rimanenti investimenti è sensibilmente inferiore (+0,9 %, ossia +37 mio.). Si registrano aumenti in particolare nei settori Difesa (materiale d'armamento, +70 mio.), Ambiente e assetto del territorio (+28 mio.) e Previdenza sociale (costruzione di abitazioni sociali, +21 mio.). Per contro, è atteso un calo nei settori Economia (energia, -47 mio.), Educazione e ricerca (-25 mio.), e Relazioni con l'estero e cooperazione internazionale (-23 mio.).

Fino al 2023 i rimanenti investimenti crescono in media dell'1,3 per cento. La ragione principale di questa progressione è l'incremento degli investimenti del Fondo per il supplemento rete, le cui uscite per la promozione delle energie rinnovabili e per gli impianti idroelettrici esistenti aumentano annualmente del 3 per cento. Negli anni del piano finanziario i rimanenti investimenti crescono soltanto dello 0,3 per cento.

DIFFERENZE TRA CONTO DELLA CONFEDERAZIONE E CONSUNTIVO

Il conto della Confederazione non fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. Oltre alle uscite per investimenti del conto della Confederazione, la Confederazione effettua anche importanti investimenti tramite due conti speciali nel settore dei trasporti (Fondo per l'infrastruttura ferroviaria e Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato, cfr. parte D). Si tratta di conti autonomi legati al conto della Confederazione mediante un conferimento annuale a tali conti. I preventivi dei conti speciali vengono approvati separatamente dal Parlamento. Anche la promozione di investimenti nelle nuove energie rinnovabili e in impianti idroelettrici avviene nel quadro del Fondo per il supplemento rete al di fuori del conto della Confederazione.

Nel consuntivo le uscite per investimenti del conto della Confederazione vengono integrate con quelle dei conti speciali e del Fondo per il supplemento rete. Al fine di evitare doppi pagamenti, i conferimenti ai fondi sono dedotti dal conto della Confederazione. Il consuntivo viene inoltre completato con gli investimenti del settore dei PF, i quali sono gestiti nel conto della Confederazione nel quadro del contributo finanziario ai PF e pertanto non sono registrati come uscite per investimenti.

52 FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI

Nel 2020 il debito sul mercato della Confederazione aumenta di 2,1 miliardi netti. Mentre giunge a scadenza un prestito della Confederazione di 4,6 miliardi, sono previste nuove emissioni pari a 2,5 miliardi. Il volume dei crediti contabili a breve termine in circolazione rimane invariato.

EMISSIONI PREVISTE

Alla luce dell'eccedenza preventivata e del tuttora elevato volume di liquidità, il fabbisogno di finanziamento delle finanze federali per il 2020 è relativamente basso. Mentre il prestito emesso nel 2005 esigibile nel 2020 è stato rimborsato nel mese di luglio per un volume di 4,6 miliardi, come anche nel 2019 sono previste nuove emissioni e aumenti di prestiti esistenti per 2,5 miliardi. I crediti contabili a breve termine restano invariati a 6 miliardi e il debito della Confederazione sul mercato si riduce di circa 2,1 miliardi netti. Si tratta di mutui e crediti contabili a breve termine e a fine 2018 ammontavano a circa 71 miliardi.

SPESE A TITOLO DI INTERESSI COSTANTI A MEDIO TERMINE

Le spese a titolo di interessi per il servizio del debito sul mercato della Confederazione sono in calo da anni e nel 2020 continueranno a diminuire in particolare per due motivi: da un lato il debito sul mercato continua a scendere, dall'altro le emissioni previste per il 2010 possono essere emesse con tassi bassi, in parte negativi. Visti gli interessi negativi attesi nel settore a breve termine (tasso Libor a 3 mesi per il 2020: -0,8 %) dalle emissioni dei crediti contabili a breve termine derivano entrate per interessi pari a circa 50 milioni. Dato che anche i prestiti della Confederazione presentano nuovamente un risultato negativo o appena positivo (obbligazioni a 10 anni per il 2020: -0,1 %) per una parte considerevole della curva di rendimento e i costi per un nuovo debito rimangono a un livello storicamente basso, nel 2020 le spese a titolo di interessi continuano a diminuire.

Per gli anni di pianificazione finanziaria si ipotizza una ripresa dei tassi d'interesse. Le relative spese rimangono però globalmente stabili grazie alla progressiva riduzione del debito.

DURATA RESIDUA DEL DEBITO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI

In mia.



■ Debito sui mercati monetario e dei capitali
— Durata residua Ø (anni)

A seguito dei bassi tassi d'interesse, negli ultimi anni la Tesoreria federale ha aumentato sistematicamente la durata residua media del debito sui mercati. In questo modo le finanze federali approfittano a lungo dei tassi d'interesse bassi.

STRUMENTI FINANZIARI

I prestiti della Confederazione sono lo strumento di finanziamento più importante sul lungo termine (durata di validità di oltre 1 anno). Di regola ogni mese ne vengono messe all'asta una o più tranche. Al momento dell'emissione vengono fissati solo il tasso d'interesse nominale (cedola) e la durata di validità, mentre l'importo e il prezzo (e quindi il rendimento) di emissione vengono stabiliti sulla base delle offerte presentate. A ogni nuova emissione, la cedola annua spettante alla Confederazione è stabilita sulla base delle condizioni di mercato. I prestiti esistenti possono essere aumentati più volte. Se la cedola del prestito da aumentare è superiore all'interesse di mercato attuale, il prestito è emesso a un prezzo superiore al 100 per cento del valore nominale. L'aggio che ne risulta genera un rendimento minore rispetto alla cedola. Se, invece, la cedola è inferiore all'attuale interesse di mercato, il prestito è emesso con un disagio (prezzo < 100 %).

I crediti contabili a breve termine sono il principale strumento di raccolta di fondi sul corto termine della Confederazione (durata di validità di max. 1 anno). Si tratta di obbligazioni fruttifere con una durata di tre, sei o 12 mesi, emesse settimanalmente tramite asta. In ogni momento sono in circolazione complessivamente 16 crediti contabili a breve termine. Vista la loro breve durata, sono impiegati per la gestione delle liquidità. I crediti contabili a breve termine sono cosiddetti «effetti scontabili». Diversamente dai prestiti della Confederazione, non viene stabilito un interesse nominale, vale a dire che la remunerazione avviene sotto forma di aggio o disagio sul valore nominale al momento dell'emissione. Il rendimento è dato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore nominale. Dal 2011 la Confederazione può emettere crediti contabili a breve termine a un prezzo superiore al 100 per cento del valore nominale e il rimborso avviene al valore nominale. Ne consegue un rendimento negativo.

ACQUISTO CENTRALE DI DIVISE

La Confederazione assicura sistematicamente il fabbisogno di valute estere in euro e dollari americani. Le valute vengono acquistate dalla Tesoreria federale, gradualmente e a termine, parallelamente al processo di preventivazione (da febbraio a luglio). Questo modo passivo di procedere permette di ottenere un corso medio corrispondente al valore di mercato. Sulla base del corso medio si stabiliscono i tassi di cambio fissi per la preventivazione. Nel 2020 le valute estere coperte nel quadro del preventivo saranno messe a disposizione delle unità amministrative al corso fissato. Per il preventivo 2020, nel 2019 sono stati acquistati a termine complessivamente 647 milioni di euro e 612 milioni di dollari americani. Le valute supplementari che occorrono per attuare il preventivo, ma che non sono ancora state iscritte, verranno acquistate al momento dell'effettivo pagamento in valuta estera.

Oltre alle operazioni budgetarie, è possibile garantire valute nel quadro dei crediti d'impegno per le cosiddette «operazioni speciali» (ad es. importanti progetti di acquisto pluriennali). Dopo che il Parlamento ha autorizzato il credito d'impegno, al riguardo si conviene un piano di pagamento con l'unità amministrativa e, sulla base della situazione di mercato e degli indicatori economici, un corso fisso. In seguito le valute vengono acquistate tramite operazioni a termine al momento in cui dovrà essere effettuato il versamento e messe a disposizione dell'unità amministrativa al tasso di cambio fisso.

6 RISCHI DI BILANCIO

61 POSSIBILI ONERI SUPPLEMENTARI

Sono possibili oneri supplementari i progetti che non adempiono (ancora) i criteri per un'assunzione nel piano finanziario. I considerevoli oneri supplementari previsti nel piano finanziario concernono principalmente le entrate.

POSSIBILI ONERI SUPPLEMENTARI

Mio. CHF	PF 2021	PF 2022	PF 2023	successi- vamente
Totale oneri supplementari (bilancio ordinario, arrotondato)	<1000	<2000	<3900	<3900
Oneri supplementari sul fronte delle entrate				
Sforzi internazionali per l'adeguamento dell'imposizione degli utili	-	-	n.q.	n.q.
Aumento della deduzione per i premi della cassa malati in ambito di IFD	-	370	370	370
Cambio di sistema d'imposizione della proprietà abitativa	-	<400	<400	<400
Aumento della deduzione per figli in ambito di IFD	-	280	280	280
Abolizione della tassa d'emissione	220	220	220	220
Abolizione della tassa di negoziazione e della tassa sui premi di assicurazione	-	-	1920	1920
Modifica dell'imposta preventiva	-	180	180	180
Entrate da partecipazioni	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.
Oneri supplementari sul fronte delle uscite				
Programmi UE nel settore ERI (Orizzonte 2020, Erasmus+, Digital Europe, Copernico)	<310	<300	<300	<260
Contributo di partecipazione a Galileo	<25	<25	<25	<25
Iniziativa parlamentare per un rafforzamento delle cure	-	<70	<70	<70
Grandi progetti TIC	<50	<50	-	-
Accordi con l'UE (accordo istituzionale, sanità pubblica, FRONTEX ecc.)	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.
Altri progetti	<100	<100	<100	<100

ONERI SUPPLEMENTARI SUL FRONTE DELLE ENTRATE

Sforzi internazionali per l'adeguamento dell'imposizione degli utili

Attualmente l'OCSE sta lavorando a un adeguamento dei principi vigenti per l'imposizione delle imprese multinazionali. Da un lato, la ripartizione dell'imposta sull'utile tra lo Stato di sede e lo Stato in cui l'impresa vende merci o servizi deve essere modificata a favore di quest'ultimo. D'altro lato, la regola di un'imposizione minima a livello globale permetterà di garantire un'adeguata imposizione degli utili. I valori di riferimento di questi due capisaldi sono ancora troppo vaghi per poter quantificare esattamente le ripercussioni finanziarie per la Svizzera. Il rapporto finale dell'OCSE dovrebbe essere disponibile entro la fine del 2020.

Aumento della deduzione per i premi della cassa malati in ambito di imposta federale diretta

La mozione Grin (17.3171) chiede l'aumento delle deduzioni forfetarie dell'imposta federale diretta per compensare i premi delle assicurazioni malattie eccessivi. La mozione è stata accolta il 6 giugno 2018 dal Consiglio nazionale e il 6 marzo 2019 dal Consiglio degli Stati. L'attuazione di questa proposta costerà alle casse federali circa 370 milioni all'anno.

Cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa

La Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S) ha elaborato un progetto di riforma dell'imposizione della proprietà abitativa volta a sopprimere il discusso valore locativo e a riformare la deducibilità degli interessi passivi (Iv. Pa. 17.400, rapporto del 14 febbraio 2019). Le ripercussioni finanziarie della riforma dipenderanno dalla variante scelta riguardo agli interessi passivi e dal futuro livello del tasso ipotecario medio. Assumendo un tasso medio del 3,5 per cento, la riforma potrebbe risultare più

o meno neutra sotto il profilo dei proventi. Per contro, nel caso in cui il tasso ipotecario dovesse mantenersi al livello attuale, la riforma causerebbe alla Confederazione minori entrate fiscali nell'ambito dell'imposta federale diretta fino a 400 milioni, a seconda della variante scelta.

Aumento della deduzione per figli in ambito di imposta federale diretta

Nel suo messaggio del 9 maggio 2018 (18.050) il Consiglio federale propone di aumentare la deduzione fiscale delle spese per la cura dei figli da parte di terzi. Questa misura comporterà una diminuzione delle entrate di 10 milioni. Nel quadro dei dibattiti parlamentari, il Consiglio nazionale ha suggerito di innalzare la deduzione generale per ogni figlio da 6500 a 10 000 franchi (costi: 280 mio. per la Confederazione e 70 mio. per i Cantoni), ma il Consiglio degli Stati ha respinto questa misura il 13 giugno 2019. Il Consiglio nazionale si pronuncerà nuovamente su tali questioni nella prossima sessione.

Tasse di bollo

La Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) tratta l'abolizione delle tasse di bollo in due progetti separati. Un progetto prevede la soppressione della tassa d'emissione, mentre l'altro la soppressione della tassa di negoziazione e della tassa sui premi di assicurazione. La CET-N aveva accantonato la trattazione dei due progetti fino all'accettazione della RFFA. In base alle entrate stimate per il 2021, la soppressione della tassa d'emissione comporterebbe minori entrate pari a 220 milioni all'anno. Se dal 2023 a questa misura si aggiungesse l'abolizione della tassa di negoziazione e della tassa sui premi di assicurazione, le perdite sul fronte delle entrate sarebbero di ulteriori 1,9 miliardi all'anno.

Modifica dell'imposta preventiva

Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha deciso di riprendere i lavori relativi alla riforma dell'imposta preventiva e ha adottato i parametri di un progetto di riforma che sarà posto in consultazione nell'autunno 2019. La proposta di riforma comprende due elementi: l'esenzione dal pagamento dell'imposta preventiva sugli investimenti svizzeri fruttiferi di interessi effettuati da persone giuridiche residenti in Svizzera e da investitori esteri nonché l'estensione della funzione di garanzia dell'imposta per le persone fisiche residenti in Svizzera. Il primo provvedimento rafforzerà il mercato svizzero dei prestiti, mentre il secondo permetterà di combattere la sottrazione d'imposta. Questo progetto di riforma provocherà una diminuzione delle entrate stimata in 200 milioni di franchi all'anno (90 % per la Confederazione e 10 % per i Cantoni).

Entrate da partecipazioni

Considerati il calo dei ricavi e dei risultati del gruppo e la crescente necessità di investimenti, la situazione economica de La Posta Svizzera SA sta diventando sempre più difficile e potrebbe avere conseguenze sull'ammontare dei dividendi distribuiti alla Confederazione. Attualmente nel piano finanziario figura una distribuzione di dividendi pari a 200 milioni.

DEFINIZIONE E IMPORTANZA DEI POSSIBILI ONERI SUPPLEMENTARI

Secondo l'articolo 4 capoverso 3 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione, i piani finanziari prendono in considerazione in particolare le ripercussioni finanziarie presumibili degli atti normativi, delle decisioni finanziarie e delle assegnazioni dotati di efficacia giuridica, dei progetti accolti almeno da una Camera, dei messaggi adottati dal Consiglio federale a destinazione dell'Assemblea federale e dei progetti di atti normativi sottoposti da una commissione parlamentare a una Camera. Occorre prendere in considerazione altresì i progetti posti in consultazione dal Consiglio federale se la loro portata finanziaria può essere stimata.

Attualmente sono in fase di discussione diverse riforme a livello di entrate e di uscite che non soddisfano i requisiti di queste disposizioni e che quindi non hanno potuto essere inserite nelle cifre del piano finanziario. Per poter comunque disporre di una veduta d'insieme delle prospettive di bilancio della Confederazione, i progetti sono elencati in questo capitolo sotto forma panoramica e commentati succintamente.

ONERI SUPPLEMENTARI SUL FRONTE DELLE USCITE

Programmi UE nel settore ERI (Orizzonte 2020, Erasmus+, Digital Europe, Copernico)

Nel settore della ricerca la collaborazione con l'UE è importante per la Svizzera. L'attuale programma di ricerca dell'UE Orizzonte 2020, a cui la Svizzera partecipa, si concluderà alla fine del 2020. Il preventivo globale del prossimo programma quadro (Orizzonte Europa), valido per il periodo 2021-2027 e per il quale l'UE prevede una revisione delle condizioni di partecipazione, probabilmente aumenterà in misura notevole. Di conseguenza, se la Svizzera vi parteciperà, bisognerà attendersi un incremento sostanziale del contributo. L'UE prevede inoltre di lanciare un nuovo programma destinato a plasmare e sostenere la trasformazione digitale in Europa (Digital Europe). L'eventuale partecipazione della Svizzera a questo programma così come a programmi nei settori spaziale (Copernico) e della formazione (Erasmus+) comporterà uscite supplementari che nel 2021 potrebbero raggiungere 310 milioni.

Contributo di partecipazione a Galileo

La Svizzera partecipa ai programmi europei di navigazione satellitare versando in media 41 milioni all'anno (Galileo/Egnos). Nel 2021 inizierà la fase successiva del finanziamento (2021-2028). I costi aumenteranno poiché, da una parte, si dovrà sostenere la totalità dei costi d'esercizio del sistema e, dall'altra, in questo periodo sarà necessario sostituire la prima generazione di satelliti. Per questo motivo si prevede anche un netto aumento dei contributi svizzeri. Gli oneri supplementari potrebbero ammontare fino a 25 milioni all'anno.

Iniziativa parlamentare per un rafforzamento delle cure

Nel settore della sanità, l'iniziativa parlamentare 19.401 (Per un rafforzamento delle cure. Migliorare la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure) potrebbe causare oneri supplementari. La Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale ha avviato la relativa procedura di consultazione nel mese di maggio. Il progetto prevede per la Confederazione maggiori uscite di circa 500 milioni ripartite su 8 anni destinate alla formazione del personale infermieristico.

Grandi progetti TIC

Il Consiglio federale vuole accelerare la trasformazione digitale nell'Amministrazione federale. I soli programmi DaziT e SUPERB23, per citare due esempi, comporteranno un aumento del fabbisogno finanziario. Con il programma DaziT tutti i processi doganali saranno digitalizzati entro il 2026 al fine di semplificare e accelerare ancor più il passaggio del confine. Il programma SUPERB23 è volto a modernizzare i processi di supporto (finanze, personale, logistica, acquisti e immobili). Per i grandi progetti prioritari, nei prossimi anni si attendono oneri supplementari fino a 50 milioni all'anno a carico del bilancio della Confederazione. Il volume complessivo dei progetti chiave TIC ammonta attualmente a circa 700 milioni (v. parte A n. 43)

Accordi con l'UE

Un'eventuale partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nel settore della salute e sicurezza alimentare comporterebbe uscite supplementari. Nel settore della sicurezza, a causa del rafforzamento della guardia di frontiera e costiera europea previsto dall'UE, la competente autorità dell'UE Frontex avrà un budget nettamente più elevato e maggiori risorse di personale. La Svizzera dovrà partecipare al finanziamento di queste misure, con una conseguente crescita delle uscite dal 2020.

Altri progetti

Oltre ai progetti menzionati, altri possibili oneri supplementari potrebbero gravare il bilancio, segnatamente nei settori dell'ambiente (biodiversità, piano d'azione contro il rumore), della sanità (diversi progetti), dello sport (contributi agli investimenti in impianti sportivi di importanza nazionale [CISIN 5] e mozione Engler 18.4150) e delle relazioni con l'estero (mutui alla FIPOI per il rinnovo degli immobili dell'UIT, aumento di capitale del Gruppo della Banca mondiale). Complessivamente questi progetti potrebbero gravare il bilancio con un importo fino a 100 milioni.

62 SCENARI ALTERNATIVI

Grazie al fattore congiunturale il freno all'indebitamento è in grado di attenuare a breve termine gli shock positivi e negativi. Nel 2020 gli scenari previsti hanno una scarsa influenza sulla situazione strutturale delle finanze federali. Negli anni successivi, in particolare nel 2022 e 2023, l'orientamento della politica finanziaria dovrebbe però essere adeguato.

EVOLUZIONE DEL PIL NOMINALE NEI 3 SCENARI

Tasso di crescita percentuale	P	P	PF	PF	PF	Δ Ø in %
	2019	2020	2021	2022	2023	19-23
Scenario positivo	1,8	2,8	3,3	3,1	3,2	3,1
Scenario di base	1,8	2,3	2,7	2,7	2,7	2,6
Scenario negativo	1,4	1,2	1,5	2,2	2,9	2,0

L'obiettivo degli scenari alternativi è testare la resilienza del bilancio in caso di forti oscillazioni congiunturali. A tal fine, vengono simulati gli effetti di due scenari sull'economia svizzera e sul bilancio della Confederazione.

Lo scenario macroeconomico di base utilizzato per il preventivo 2020 si fonda sulle previsioni congiunturali di marzo e giugno 2019 del gruppo di esperti della Confederazione. Il gruppo constata che la flessione dell'economia mondiale frena il commercio estero della Svizzera. Inoltre, il clima d'incertezza provocato soprattutto dai conflitti commerciali, incide negativamente sugli investimenti. Per questo motivo le prospettive rimangono modeste. Per il 2019 il gruppo di esperti conta su un aumento del PIL reale pari all'1,2 per cento (nominale: 1,8 %), mentre nel 2020 la crescita dovrebbe essere più sostenuta (1,7 %, nominale 2,3 %), sempre che i conflitti commerciali non si intensifichino. Con un tasso di crescita reale dell'1,7 per cento per il 2020, l'economia svizzera raggiunge la propria crescita tendenziale.

SCENARIO NEGATIVO: RALLENTAMENTO DELL'ECONOMIA GLOBALE

Nello scenario negativo, quella che nel 2019 avrebbe dovuto essere solo una flessione congiunturale temporanea si traduce in realtà in un vero e proprio rallentamento dell'economia in Europa e nei Paesi emergenti. In Germania la congiuntura perde slancio e peggiora a causa degli scarsi risultati dell'industria automobilistica. In Italia la fragilità del sistema bancario incide negativamente sull'attività economica e aggrava la dinamica del debito. Per quanto concerne la Cina, i forti stimoli monetari e fiscali forniti dal governo non provocano gli effetti auspicati. Il rallentamento delle economie europee e di quella cinese grava sulle esportazioni e sugli investimenti in Svizzera, mentre il franco svizzero si apprezza a causa della sua funzione di valuta rifugio.

In questo scenario, la crescita dell'economia svizzera è molto più debole che nello scenario di base del 2019 e del 2020. L'effetto sulla crescita nominale è ancora più importante, dato che l'inflazione evolve molto più lentamente a seguito della domanda modesta e della forza del franco. Negli anni 2022 e 2023 la crescita reale si situa al di sopra del livello dello scenario di base perché i tassi bassi hanno un impatto positivo sugli investimenti. Alla fine dell'orizzonte di pianificazione il PIL nominale determinante per le finanze federali è di circa il 3 per cento al di sotto del livello dello scenario di base.

SCENARIO POSITIVO: MENO INCERTEZZE IN SVIZZERA E A LIVELLO MONDIALE

Lo scenario positivo ipotizza minori incertezze a livello mondiale. Il conflitto commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina ha un esito positivo. Per quanto concerne la Brexit, la Gran Bretagna e l'UE raggiungono rapidamente un accordo. Il commercio mondiale ha quindi un'evoluzione migliore rispetto allo scenario di base. Anche in Svizzera vi sono meno incertezze. Dopo l'accettazione della RFFA le relazioni con l'UE migliorano. Le imprese riacquistano fiducia, investono e assumono maggiormente. L'attrattività del Paese aumenta e nuove imprese si insediano in Svizzera. Infine, i consumi sono incentivati perché giungono nuovi lavoratori e gli stipendi aumentano. Grazie all'incremento della popolazione attiva, la tendenza inflazionistica rimane moderata nonostante l'accelerazione dell'attività economica. Ciò permette alla BNS di aumentare solo leggermente i propri tassi. In questo scenario la crescita economica reale si intensifica principalmente nel 2020 e nel 2021 per tornare a livelli pressoché analoghi a quello tendenziale nel 2022 e 2023. Alla fine del periodo di pianificazione il PIL nominale raggiunge un livello del 2 per cento circa superiore a quello dello scenario di base.

RIPERCUSSIONI SUL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

Le fluttuazioni congiunturali che risultano dalle simulazioni dei due scenari incidono solo minimamente sul saldo strutturale del preventivo 2020 (cfr. grafico):

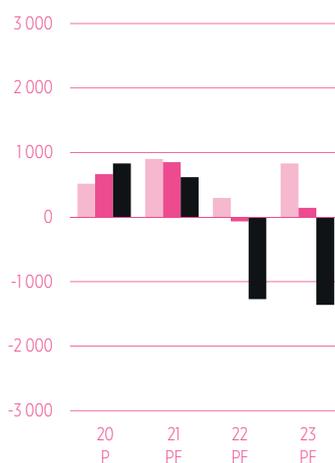
- nello *scenario negativo* le minori entrate (c. 570 mio.) sono abbondantemente compensate da sgravi sul fronte delle uscite grazie alla riduzione delle quote sulle entrate federali spettanti ai Cantoni e alle assicurazioni sociali (130 mio.) e al fattore congiunturale più alto (fattore k). Quest'ultimo passa da un valore di 1,000 nello scenario di base a un valore di 1,009 nello scenario negativo, permettendo un deficit di 680 milioni;
- nello *scenario positivo*, le entrate aumentano (c. 220 mio.), al contrario del margine di manovra in ambito di politica finanziaria. Da un lato, sia le quote sulle entrate federali che i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali sono in crescita (60 mio.). D'altro lato, la diminuzione del fattore k richiede ora un'eccedenza congiunturale (230 mio.), mentre nello scenario di base è autorizzato un deficit congiunturale di 80 milioni.

Per contro, i due scenari hanno ripercussioni più importanti negli anni del piano finanziario, soprattutto nel 2022 e 2023:

- lo *scenario negativo* prevede una diminuzione delle entrate compresa tra 1 e 2 miliardi. Il calo del PIL tra il 2019 e il 2022 incide fortemente sulle entrate di imposta federale diretta e IVA. La flessione delle uscite (quote dei Cantoni e delle assicurazioni sociali) compensano queste diminuzioni solo per un terzo circa. Nel 2021 il fattore k ammette un deficit congiunturale di circa 540 milioni, che determina un saldo strutturale ancora positivo di 620 milioni. Tuttavia, la ripresa della crescita del PIL reale dal 2022 non ammette più un deficit congiunturale ma richiede un'eccedenza nel 2023. Poiché il calo delle uscite prosegue nel 2022 e 2023 a causa di un effetto di base che riguarda l'IVA e della differenza temporale tra gli anni fiscali e quelli di bilancio nell'ambito dell'imposta federale diretta, in questi anni si registrano saldi strutturali negativi superiori a 1 miliardo. Pertanto, le direttive del freno all'indebitamento non saranno più rispettate;
- lo *scenario positivo* prevede un incremento delle entrate compreso tra 500 e 1130 milioni. Con un'eccedenza congiunturale di circa 310 milioni richiesta per il 2021, il freno all'indebitamento esige ancora una politica finanziaria restrittiva; dal 2023 le direttive sono meno stringenti. Nel complesso la Confederazione registrerà un'eccedenza strutturale di quasi 700 milioni nel 2023.

SALDO STRUTTURALE

In mio.



■ Scenario positivo
■ Scenario di base
■ Scenario negativo

Nel breve termine le oscillazioni congiunturali hanno solo lievi ripercussioni sul saldo strutturale del preventivo, mentre a medio termine l'evoluzione della crescita del PIL è determinante.

7 PROSPETTIVE

Secondo la pianificazione finanziaria attuale, nel 2022 il bilancio della Confederazione sarà in grado di sopportare le perdite di entrate dovute all'eliminazione della penalizzazione fiscale dei coniugi e all'abolizione dei dazi industriali (1,7 mia. netti). Tuttavia, senza compensazione non sussiste margine di manovra finanziario per controbilanciare oneri supplementari. Il futuro sviluppo dell'imposta preventiva e dell'imposta sull'utile rappresenta un ulteriore rischio per il bilancio della Confederazione.

Da metà maggio 2018 la crescita economica svizzera si è indebolita a seguito del rallentamento congiunturale mondiale, ma per il 2020 è attesa un'accelerazione. Affinché ciò accada, la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina non deve peggiorare e va evitata una Brexit dura. In caso contrario, la ripresa economica potrebbe non verificarsi e anche il franco svizzero potrebbe rafforzarsi durante il periodo di incertezza economica. L'AFF ha simulato gli effetti di questo scenario alternativo negativo (cfr. parte A n. 62). I calcoli mostrano che nel 2020 e nel 2021 le ripercussioni sul bilancio della Confederazione verrebbero neutralizzate, dato che il fattore congiunturale e minori quote delle entrate sgravano il bilancio. Tuttavia, a partire dal 2022 vi sarebbe un netto peggioramento con deficit strutturali di oltre 1 miliardo.

Nonostante i rischi congiunturali, la situazione finanziaria di partenza è buona. Il piano finanziario mostra che per i prossimi anni il bilancio della Confederazione è in grado di sostenere oneri considerevoli. L'eliminazione della penalizzazione fiscale dei coniugi e l'abolizione dei dazi industriali provocheranno perdite di entrate pari a 1,7 miliardi netti nel 2022. Tuttavia, dal momento che negli anni precedenti la Confederazione disporrà di un margine di manovra finanziario sotto forma di eccedenze, nel 2022 il deficit strutturale sarà contenuto. Attualmente sono però al vaglio ulteriori possibili oneri supplementari, come le deduzioni per i premi delle casse malati o il cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa. Tali possibili oneri supplementari ammonterebbero a 2 miliardi già nel 2022. Il bilancio della Confederazione non è in grado di controbilanciare oneri di questa entità: è quindi necessario definire priorità o adottare misure di compensazione.

La futura evoluzione dell'imposta preventiva e dell'imposta sull'utile rappresenta un ulteriore rischio per il bilancio della Confederazione. Dopo il livello minimo raggiunto nel 2014 (0,9 mia.), l'imposta preventiva ha tendenzialmente registrato un significativo aumento delle entrate, che negli ultimi due anni hanno raggiunto valori record (2017/2018: rispettivamente 8,0 mia. e 7,8 mia.). Negli ultimi anni questa tendenza alla crescita ha sgravato il bilancio in misura determinante, rendendolo tuttavia anche più sensibile all'evoluzione di questa imposta volatile. Per quanto riguarda l'imposta sull'utile, al momento l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) sta lavorando a un ulteriore adattamento delle linee guida concernenti l'imposizione di imprese multinazionali. Da un canto si prevede di tassare maggiormente gli utili delle imprese negli Stati in cui viene generato il fatturato e meno in quelli in cui è ubicata la sede fiscale. Una redistribuzione di questo tipo comporterebbe conseguenze negative per piccoli Paesi come la Svizzera che si sono affermati quale piazza imprenditoriale attrattiva. D'altro canto è prevista l'introduzione di un'aliquota fiscale minima. Il G20 e l'OCSE intendono decidere in merito alla nuova imposizione delle imprese già nel 2020.

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

8 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

81 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Nonostante una significativa progressione dei redditi delle economie domestiche, l'aumento delle entrate rimane contenuto a causa del progetto di abolizione della penalizzazione fiscale dei coniugi, che dovrebbe comportare una chiara diminuzione del gettito a partire dal 2022.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Imposta federale diretta, persone fisiche	11 157	11 472	12 253	6,8	12 740	12 297	12 690	2,6
Quota delle entrate ordinarie in %	15,2	15,6	16,2		16,4	15,8	16,0	
Imposta sul reddito di persone fisiche	11 185	11 507	12 283	6,7	12 770	12 327	12 720	2,5
Computo globale d'imposta, persone fisiche	-28	-35	-30	14,3	-30	-30	-30	3,8

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Valori indicizzati; 2007=100



■ IFD delle persone fisiche
■ Entrate fiscali

Il gettito dell'imposta sul reddito rappresenta circa il 16 per cento delle entrate della Confederazione. Insieme all'imposta sull'utile e all'IVA esso determina l'andamento delle entrate fiscali.

STIMA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO

Nel 2020 le entrate dell'imposta federale diretta sulle persone fisiche, detta anche imposta sul reddito, aumenteranno di 781 milioni (+6,8 %) rispetto al preventivo 2019. In base alle ultime stime disponibili, le entrate del 2019 ammontano a 11 837 milioni, ossia 365 milioni in più rispetto a quelli preventivati. Tale sviluppo è dovuto principalmente a un nuovo forte aumento degli anticipi d'imposta, dopo il calo registrato per due anni consecutivi.

L'evoluzione del reddito primario delle economie domestiche è il parametro determinante per la stima della crescita delle entrate dell'imposta sul reddito. In particolare, esso si compone del reddito dei lavoratori, del reddito aziendale degli indipendenti e del reddito da capitale. La tariffa fiscale progressiva fa in modo che le entrate fiscali crescano del doppio rispetto ai redditi reali delle economie domestiche. Per compensare gli effetti della progressione a freddo, le tariffe e le deduzioni vengono adeguate all'evoluzione dei prezzi. La prossima correzione dovrebbe avvenire nel 2021.

Tenuto conto della procedura di tassazione, le entrate iscritte nel preventivo 2020 si basano in gran parte sui redditi conseguiti dalle economie domestiche nel 2019. La stima delle entrate per il 2020 si fonda altresì sull'ipotesi che nel 2019 i redditi delle economie domestiche aumenteranno del 2,4 per cento. Si tratta del massimo incremento dal 2015. Durante gli anni del piano finanziario, i redditi delle economie domestiche dovrebbero registrare un'evoluzione positiva, con tassi di crescita compresi tra il 2,3 e il 2,6 per cento.

COMPUTO GLOBALE D'IMPOSTA E QUOTA DEI CANTONI

Il computo di imposte alla fonte estere, calcolato in modo forfettario (30 mio.), impedisce la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera. La ripartizione del rimborso tra imposta sul reddito e imposta sull'utile viene stimata in base a valori empirici sul lungo periodo.

La Confederazione non dispone integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Parte del gettito viene riversata ai Cantoni (prima della deduzione del computo globale d'imposta). Attualmente tale quota si attesta al 17 per cento. Dopo l'entrata in vigore della RFFA il 1° gennaio 2020, essa passerà al 21,2 per cento.

RIFORME ATTUALI E FUTURE

L'entrata in vigore della RFFA il 1° gennaio 2020 porterà a un aumento della quota dei Cantoni al reddito da imposta federale diretta, che avrà un impatto sul preventivo della Confederazione a partire dal 2020. Un'altra misura della RFFA, l'aumento dell'imposizione dei dividendi, entrerà ugualmente in vigore per l'anno fiscale 2020, ma avrà effetto nel piano finanziario soltanto dall'anno successivo e dovrebbe portare a entrate supplementari dell'ordine di 100 milioni annui.

Al fine di abolire la penalizzazione fiscale dei coniugi rispetto ai concubini, il Consiglio federale propone di applicare il metodo del calcolo alternativo dell'imposta. Tale modello permetterà alle coppie sposate di scegliere la tassazione per loro più conveniente, tra quella basata sulle regole ordinarie e quella che si fonda sull'imposizione individuale dei concubini, costerà circa 1,5 miliardi l'anno (di cui 1,2 mia. per la Confederazione e 0,3 mia. per i Cantoni). Data la sospensione dei lavori del Parlamento in merito a questo progetto e poi la decisione del Tribunale federale di annullare la votazione sull'iniziativa «Per il matrimonio e la famiglia – No alla penalizzazione delle coppie sposate», l'entrata in vigore della riforma è stata posticipata al 2021. Essa dovrebbe dunque avere ripercussioni sulle entrate della Confederazione a partire dal 2022.

È principalmente a causa della riforma fiscale concernente le coppie sposate che il tasso di crescita dell'imposta sul reddito, tra il 2019 e il 2023, è soltanto pari al 2,6 per cento, mentre il reddito delle economie domestiche registra un aumento dinamico (tra il 2,3 % e il 2,6 % sullo stesso periodo) e il sistema fiscale è progressivo.

82 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Dopo un forte incremento nel 2018, l'imposta sull'utile ritorna a crescere ai livelli della crescita economica. A breve termine la RFFA ha un impatto lieve sulle entrate della Confederazione.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Imposta federale diretta, persone giuridiche	11 289	11 276	11 789	4,5	12 161	12 523	12 896	3,4
Quota delle entrate ordinarie in %	15,4	15,3	15,6		15,7	16,1	16,2	
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	11 402	11 401	11 909	4,5	12 281	12 643	13 016	3,4
Computo globale d'imposta, persone giuridiche	-112	-125	-120	4,0	-120	-120	-120	1,0

STIMA DELL'IMPOSTA SULL'UTILE

Nel preventivo 2020 i proventi dell'imposta sulle persone giuridiche, o imposta sull'utile, si attestano a 11 789 milioni, ossia 513 milioni in più rispetto al preventivo 2019 (+4,5 %). In considerazione della procedura di tassazione, le entrate iscritte nel preventivo 2020 si basano in gran parte sui redditi conseguiti dalle economie domestiche nel 2019.

Per l'anno in corso, secondo le ultime stime le entrate dovrebbero attestarsi a 11 524 milioni (dedotto il computo globale), ossia 248 milioni oltre le previsioni a preventivo. La differenza trova origine in particolare nella crescita economica nominale più marcata per l'anno fiscale 2018 (3,3 % secondo le stime del 13 giugno 2019) rispetto a quando è stato allestito il preventivo 2019 (2,8 %, stime del 19 giugno 2018).

Il PIL nominale è di fatto l'indicatore principale dell'evoluzione degli utili delle imprese per l'elaborazione del preventivo e del piano finanziario. Le imposte riscosse in un esercizio provengono però da diversi anni fiscali e la loro ripartizione è soggetta a determinate oscillazioni. Per questo motivo la crescita delle entrate non corrisponde sempre a quella del PIL nominale.

Se la crescita delle entrate del 2020 rispetto al preventivo 2019 è pari al 4,5 per cento, essa raggiunge soltanto il 2,2 per cento rispetto alle stime aggiornate per il 2019, il che si avvicina alla crescita del PIL nominale stimata per l'anno in corso. Dopo un eccellente esercizio 2018, caratterizzato da un aumento dei proventi dell'imposta sull'utile di oltre il 7 per cento da ricondurre soprattutto ai pagamenti anticipati, le stime per il 2019 e il 2020, con tassi di crescita del 2,2 per cento, si avvicinano alla progressione del PIL nominale.

Per gli anni del piano finanziario l'evoluzione dell'imposta sull'utile raggiunge pertanto quella del PIL nominale. In base alle stime attuali per il 2019, la crescita media delle entrate raggiungerà il 2,8 per cento entro il 2023. Essa è leggermente superiore alla crescita media del PIL nominale riferita allo stesso periodo (2,6 %), a causa di un aumento delle entrate generato dalla RFFA (v. di seguito).

COMPUTO GLOBALE DELL'IMPOSTA E QUOTA DEI CANTONI

Il computo di imposte alla fonte estere, calcolato in modo forfettario (120 mio.), impedisce la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera.

La Confederazione non può disporre integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Una parte del gettito viene riversata ai Cantoni (prima della deduzione del computo globale d'imposta). Attualmente tale quota si attesta al 17 per cento e dopo l'entrata in vigore della RFFA il 1° gennaio 2020 passerà al 21,2 per cento.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Valori indicizzati; 2007=100



■ IFD delle persone giuridiche
■ Entrate fiscali

L'imposta sull'utile netto delle persone giuridiche presenta una progressione nettamente superiore alle altre entrate fiscali.

RIFORMA FISCALE E FINANZIAMENTO DELL'AVS

La RFFA è stata accolta dal Popolo svizzero il 19 maggio 2019 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2020. La riforma nasce dalla necessità di abrogare le norme applicabili alle società con statuto speciale cantonale, non più accettate a livello internazionale. Perché la Svizzera possa continuare a essere una piazza economica attrattiva, vengono introdotte a livello cantonale regole fiscali speciali. Ai Cantoni viene inoltre lasciato un certo margine di manovra nel campo della politica finanziaria che consente loro di ridurre, se necessario, le imposte sugli utili per restare competitivi sul piano internazionale. In questo contesto, la quota dei Cantoni sull'imposta federale diretta passerà dal 17 al 21,2 per cento.

La RFFA porta a un aumento delle entrate dell'imposta sull'utile a livello federale. Dato che l'imposta cantonale sull'utile può essere portata in deduzione ai fini dell'imposta federale diretta, tali deduzioni diminuiscono per effetto della riduzione delle imposte cantonali e la base di calcolo dell'imposta federale sull'utile viene ampliata. Secondo l'AFC le relative entrate supplementari ammontano a circa 300 milioni. Poiché i dettagli dei progetti di attuazione dei Cantoni non sono ancora del tutto noti, nel piano finanziario 2021 viene iscritto provvisoriamente un importo di 150 milioni per tali entrate supplementari, che in seguito aumenteranno di 30 milioni all'anno.

83 IMPOSTA PREVENTIVA

A preventivo risulta un persistente spiccato dinamismo delle entrate provenienti dall'imposta preventiva. Ciò è riconducibile in primo luogo a rimborsi poco elevati. Gli anni del piano finanziario sono caratterizzati da una crescita meno marcata.

IMPOSTA PREVENTIVA

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Imposta preventiva	7 747	7 052	7 873	11,6	8 085	8 304	8 528	4,9
Quota delle entrate ordinarie in %	10,5	9,6	10,4		10,4	10,7	10,7	
Imposta preventiva (Svizzera)	7 713	7 028	7 848	11,7	8 060	8 278	8 502	4,9
Trattenuta d'imposta USA	34	24	25	4,2	25	26	26	2,0

L'IMPOSTA PREVENTIVA È IN PRIMO LUOGO UN'IMPOSTA DI GARANZIA

L'imposta preventiva è concepita come imposta di garanzia per le imposte dirette. Essa è volta a garantire la tassazione del reddito da capitali mobili. Viene riscossa alla fonte e rimborsata soltanto dopo che la dichiarazione del reddito del patrimonio è stata trasmessa alle autorità fiscali. Anche i contribuenti domiciliati all'estero possono richiedere il rimborso dell'imposta preventiva mediante la dichiarazione fiscale, anche se, a seconda della convenzione per evitare le doppie imposizioni considerata, l'imposta residua rimane alla Confederazione.

PROSEGUE L'EVOLUZIONE DINAMICA DELLE ENTRATE

Malgrado l'imposta preventiva non persegua in primo luogo un obiettivo fiscale, le entrate evidenziano una tendenza al rialzo dopo il valore minimo di 0,9 miliardi registrato nel 2001. L'andamento di questo tributo può essere soggetto a forti oscillazioni da un anno all'altro (ad es. -0,9 mia. nel 2016 e +2,3 mia. nel 2017), ma dal 2001 crescono in media di circa 400 milioni all'anno e dal 2007 superano costantemente i 4 miliardi. Nel 2017 e 2018 l'imposta preventiva ha registrato entrate record.

Il preventivo 2020 tiene conto di questo trend di crescita positivo ed espone entrate pari a 7,9 miliardi. Secondo il modello di stima, nel 2019 le entrate saranno superiori al previsto (7488 mio.). Pertanto l'aumento delle entrate atteso per il 2020 sarà di 385 milioni.

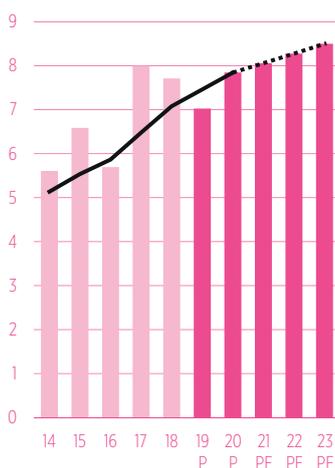
METODO DI PREVISIONE E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Dal 2012 la preventivazione dell'imposta preventiva si fonda su un metodo statistico che tiene conto del trend di crescita correggendo i valori estremi (metodo robusto di Holt-Winters). Quanto preventivato rispecchia la tendenza stimata attualmente sulla base dell'evoluzione passata. Il valore indicato garantisce che eventuali errori nella stima vengano compensati nel tempo. La qualità delle stime viene monitorata costantemente, così come si valutano metodi alternativi atti a migliorare all'occorrenza le previsioni.

Questo metodo statistico è di natura meramente meccanica e non considera alcun rischio correlato alle previsioni, che si può verificare ad esempio tenendo conto delle entrate elevate registrate di recente. Partendo da queste considerazioni, la stima delle entrate per gli anni del piano finanziario 2021-2023 è stata messa in relazione alla crescita economica nominale. In questo modo l'incremento delle entrate risulta leggermente inferiore a quanto indicato dal metodo di stima (c. 220 mio. annui).

IMPOSTA PREVENTIVA

In mia.



- Preventivo/piano finanziario
- Consuntivo
- Livellamento esponenziale (RHW)
- - secondo l'andamento del PIL

Dal 2012 la preventivazione della volatile imposta preventiva si basa su un procedimento statistico che tiene conto del trend di crescita.

84 TASSE DI BOLLO

Nell'ambito delle tasse di bollo è previsto un calo delle entrate pari a 150 milioni (-6,5 %), poiché nel 2018 le entrate dalla tassa di negoziazione e dalla tassa sui premi di assicurazione sono rimaste al di sotto delle aspettative.

TASSE DI BOLLO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 117	2 320	2 170	-6,5	2 160	2 150	2 140	-2,0
Quota delle entrate ordinarie in %	2,9	3,2	2,9		2,8	2,8	2,7	
Tassa d'emissione	248	220	220	0,0	220	220	220	0,0
Tassa di negoziazione	1 166	1 350	1 240	-8,1	1 225	1 210	1 195	-3,0
Titoli svizzeri	167	250	190	-24,0	185	180	175	-8,5
Titoli esteri	999	1 100	1 050	-4,5	1 040	1 030	1 020	-1,9
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	703	750	710	-5,3	715	720	725	-0,8

TASSA D'EMISSIONE

Per gli anni 2020-2023 si prevedono entrate provenienti dalla tassa d'emissione in ragione di 220 milioni annui.

Alla costituzione di capitale proprio viene applicata una tassa d'emissione dell'1 per cento. L'evoluzione delle entrate dipende dalla necessità di un'impresa di procedere a una capitalizzazione o a una ricapitalizzazione.

TASSA DI NEGOZIAZIONE

Sono iscritti a preventivo circa 110 milioni di entrate dalla tassa di negoziazione in meno rispetto al 2019. La stima si basa sulla media degli esercizi 2016-2018. A seguito dell'evoluzione tendenzialmente al ribasso, per gli anni del piano finanziario si prevede una diminuzione di circa 15 milioni all'anno.

La tassa di negoziazione è riscossa sugli acquisti e le vendite di titoli svizzeri ed esteri e rappresenta rispettivamente l'1,5 per mille e il 3 per mille sulla controprestazione. Il prodotto della tassa di negoziazione dipende principalmente dal volume dei titoli soggetti alla tassa negoziati da commercianti svizzeri di valori mobiliari. La tassa di negoziazione rappresenta la metà delle tasse di bollo totali.

TASSA SUI PREMI DI ASSICURAZIONE E ALTRO

Per il 2020 è previsto che le entrate provenienti dalla tassa sui premi di assicurazione siano di 40 milioni inferiori ai valori del preventivo 2019. Il valore iscritto a preventivo per il 2018 è stato mancato del 5 per cento. Pertanto, negli anni del piano finanziario si prevede una crescita di soli circa 5 milioni all'anno.

La tassa sui premi di assicurazione è prelevata su determinati premi di assicurazione e rappresenta la seconda categoria principale di entrate delle tasse di bollo. La tassa viene calcolata in base ai premi di assicurazione e ammonta di regola al 5 per cento.

PROGETTI DI RIFORMA

L'abolizione delle tasse di bollo è ancora oggetto di discussione in seno alla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N). Per ulteriori informazioni si rimanda alla parte A numero 61 (Possibili oneri supplementari).

85 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Le entrate dell'IVA aumentano allo stesso ritmo della crescita economica. Dal 2020, a seguito dell'entrata in vigore della RFFA, l'intero percento demografico sarà versato all'AVS.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Imposta sul valore aggiunto	22 644	23 400	23 590	0,8	24 230	24 850	25 520	2,2
Quota delle entrate ordinarie in %	30,8	31,8	31,2		31,2	31,9	32,1	
Risorse generali della Confederazione	17 963	18 710	18 870	0,9	19 375	19 865	20 405	2,2
Mezzi a destinazione vincolata	4 681	4 690	4 720	0,6	4 855	4 985	5 115	2,2
Assicurazione malattie (5 %)	945	980	990	1,0	1 020	1 050	1 070	2,2
Finanziamento AVS	2 414	2 510	3 050	21,5	3 135	3 215	3 305	7,1
Quota della Confederazione al finanziamento dell'AVS	494	520	-	-100,0	-	-	-	-100,0
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	244	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	583	680	680	0,0	700	720	740	2,1

La stima delle entrate dell'IVA per il preventivo 2020 si basa sui calcoli effettuati nel mese di giugno del 2019 per l'anno corrente e sulle previsioni di evoluzione del PIL nominale per il 2020 (2,3 %). Secondo le ultime stime, nel 2019 le entrate ammontano a 23 160 milioni, ossia 240 milioni in meno rispetto a quanto preventivato. La crescita economica nominale prevista per il 2019 (1,8 %, previsione del 13 giugno 2019) è infatti inferiore a quella ipotizzata nel preventivo 2019 (2,7 %, previsione del 19 giugno 2018).

Per il preventivo 2020 ci si attendono dunque entrate dell'IVA pari a 23 590 milioni, ossia un incremento dell'1,9 % rispetto alle stime per l'anno precedente. È tuttavia necessario tenere conto di un fattore speciale unico: nel 2018 l'applicazione di un nuovo sistema informatico ha causato un leggero ritardo nella ricezione dei rendiconti IVA. Le relative entrate, pari a circa 100 milioni, sono pervenute nel 2019, aumentando artificialmente le stime. Escludendo tale fattore straordinario, la progressione delle entrate dell'IVA tra il 2019 e il 2020 sarebbe del 2,3 per cento ed corrisponderebbe quindi alla crescita del PIL nominale nello stesso periodo.

Le entrate dell'IVA aumentano in media del 2,2 per cento all'anno tra i valori iscritti a preventivo per il 2019 e quelli del piano finanziario per il 2023. Sulla base delle stime attuali per il 2019, le entrate segnano una progressione media pari al 2,5 per cento, un valore molto vicino alla crescita media del PIL nominale per lo stesso periodo (2,6 %).

La tabella più sopra presenta le entrate e le quote delle entrate prima della deduzione delle perdite su debitori, che per il 2020 sono stimate a 110 milioni, per poi aumentare progressivamente fino a 125 milioni nel 2023. Le quote delle uscite sono calcolate al netto della deduzione delle perdite su debitori.

L'entrata in vigore della RFFA il 1° gennaio 2020 comporterà la soppressione della quota della Confederazione sul percento demografico IVA e l'intero percento demografico IVA sarà versato all'AVS.

EVOLUZIONE DELL'IVA E DEL PIL NOMINALE

Variazione in %



— Imposta sul valore aggiunto
— PIL nominale

L'evoluzione dell'IVA è strettamente legata alla crescita del PIL nominale. La crescita dell'IVA si scosta da quella del PIL a causa di fattori speciali come la diminuzione delle aliquote dell'IVA nel 2018.

86 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Nel 2020 le entrate provenienti dalle imposte sul consumo diminuiranno dell'1,0 per cento. Dal 2021 l'imposta sugli oli minerali dovrebbe essere aumentata per compensare le perdite fiscali conseguenti alla promozione dei biocarburanti. Le agevolazioni fiscali per questi ultimi scadranno a metà 2020.

ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Altre imposte sul consumo	8 072	8 300	8 218	-1,0	8 452	8 371	8 280	-0,1
Quota delle entrate ordinarie in %	11,0	11,3	10,9		10,9	10,8	10,4	
Imposte sugli oli minerali	4 578	4 540	4 575	0,8	4 850	4 810	4 760	1,2
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 744	2 720	2 740	0,7	2 905	2 880	2 875	1,4
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	1 819	1 800	1 820	1,1	1 930	1 915	1 870	1,0
IOm riscossa sui combustibili e altro	15	20	15	-25,0	15	15	15	-6,9
Imposta sul tabacco	2 081	2 095	2 000	-4,5	1 960	1 920	1 880	-2,7
Imposta sulla birra	114	113	113	0,0	113	113	113	0,0
Imposta sulle bevande spiritose	248	241	240	-0,4	239	238	237	-0,4
Supplemento rete	1 051	1 311	1 290	-1,6	1 290	1 290	1 290	-0,4

IMPOSTA SUGLI OLI MINERALI

La stima per il 2019 parte dal presupposto che il valore iscritto a preventivo verrà di poco superato. Nel 2020 le entrate dovrebbero mantenersi a questo livello: da un lato, il calo del consumo di carburante dovuto alle prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per le automobili nuove porterà tendenzialmente a una flessione delle entrate. Dall'altro, si presume che l'agevolazione fiscale per promuovere i biocarburanti terminerà il 30 luglio 2020 con la scadenza della relativa base giuridica. Per questo motivo sono attese maggiori entrate a partire da metà 2020. Secondo il messaggio concernente la revisione totale della legge sul CO₂, dal 2021 si ipotizza un aumento dell'imposta sugli oli minerali gravante benzina e diesel per compensare le perdite fiscali conseguenti alla promozione dei biocarburanti. Il presente piano finanziario non considera eventuali misure transitorie per il caso in cui la legge sul CO₂ non possa entrare in vigore il 1° gennaio 2021.

Il 60 per cento dell'imposta sugli oli minerali (2019: 55 %) e l'intero supplemento fiscale sono destinati ai settori del traffico stradale e aereo. Si prevede che 48 milioni provenienti dall'imposta sugli oli minerali saranno erogati a favore del finanziamento speciale per il traffico aereo.

IMPOSTA SUL TABACCO

Nel 2019 le entrate dovrebbero essere inferiori al valore iscritto a preventivo (-50 mio.). Ciò è da ricondurre alla commercializzazione di sigarette elettroniche contenenti nicotina, ammessa dal 2018, le quali dal 2012 non sono più soggette all'imposta. Un altro fattore che contribuirebbe a tale calo sarebbe l'età minima di 18 anni per l'acquisto di prodotti contenenti tabacco. Si ipotizza una diminuzione delle vendite del 2 per cento, corrispondente alla media a lungo termine. L'imposta sul tabacco è parte del contributo della Confederazione al finanziamento dell'AVS/AI.

IMPOSTA SULLE BEVANDE SPIRITOSE

Le entrate derivanti dall'imposizione di bevande spiritose sono in calo da alcuni anni. Questa tendenza potrebbe confermarsi anche nel 2020 per effetto della lieve riduzione del consumo pro capite. La parte del prodotto netto spettante ai Cantoni è del 10 per cento. Con l'importo rimanente, la Confederazione finanzia una parte del proprio contributo all'AVS/AI.

SUPPLEMENTO RETE

Le entrate a preventivo di quasi 1,3 miliardi corrispondono al limite di riscossione massimo di 2,3 centesimi per kWh stabilito dalla legge. Il lieve calo rispetto all'anno precedente è dovuto a un minor consumo previsto di energia elettrica.

87 DIVERSE ENTRATE FISCALI

Nel 2020 le entrate delle diverse entrate fiscali dovrebbero diminuire dello 0,8 per cento. Ciò è riconducibile alle minori entrate dall'imposta sugli autoveicoli e dalla tassa sul traffico pesante. La nuova legge sui giochi in denaro porterà maggiori entrate dalla tassa sulle case da gioco.

DIVERSE ENTRATE FISCALI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Diverse entrate fiscali	5 095	5 300	5 258	-0,8	5 300	4 792	4 762	-2,6
Quota delle entrate ordinarie in %	6,9	7,2	6,9		6,8	6,2	6,0	
Tasse sul traffico	2 390	2 455	2 415	-1,6	2 440	2 435	2 435	-0,2
Imposta sugli autoveicoli	398	440	420	-4,5	425	430	430	-0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	388	395	400	1,3	405	410	415	1,2
Tassa sul traffico pesante	1 603	1 620	1 595	-1,5	1 610	1 595	1 590	-0,5
Dazi	1 103	1 140	1 130	-0,9	1 140	640	640	-13,4
Tassa sulle case da gioco	274	281	303	7,7	317	333	333	4,4
Tasse d'incentivazione	1 250	1 354	1 340	-1,0	1 334	1 326	1 298	-1,1
Tassa d'incentivazione sui COV	108	110	110	0,0	110	110	110	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	56	52	58	11,5	60	60	60	3,6
Tassa d'incentivazione CO ₂	1 086	1 192	1 172	-1,6	1 164	1 156	1 128	-1,4
Rimanenti introiti fiscali	78	71	71	-0,4	70	59	56	-5,8

TASSE SUL TRAFFICO

L'imposta sugli autoveicoli viene riscossa sul valore della merce. Nel 2020 si registrerà una diminuzione delle entrate a causa di una minore domanda e del leggero aumento dei prezzi. Si prevede che nei prossimi anni si opererà sempre più per tipologie di carburante alternative e agevolate dal punto di vista fiscale. L'atteso aumento della *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (contrassegno) è proporzionale alla crescita del numero di veicoli sottoposti alla tassa e all'incremento del turismo internazionale. Le entrate dovrebbero continuare a crescere. Per quanto riguarda l'*imposta sul traffico pesante* si prevede una flessione. L'atteso aumento del traffico non basterà per compensare il calo delle entrate derivante dalla sostituzione del parco veicoli.

DAZI

Per il 2020 si prevede una diminuzione delle entrate riconducibile ai nuovi accordi di libero scambio e alle prospettive congiunturali moderatamente ottimiste. Nel 2022 si aggiungerà l'abolizione dei dazi industriali, che provocherà perdite di entrate pari a 500 milioni.

TASSE D'INCENTIVAZIONE

Dal 2020 le entrate generate dalla *tassa sul CO₂ riscossa sui combustibili* dovrebbero diminuire di 20 milioni ogni anno. Le disposizioni in base alla *legge sul CO₂* freneranno il consumo e quindi vi saranno entrate meno elevate. Le entrate dalla *tassa d'incentivazione sui COV* ristagneranno a causa di un'incentivazione poco pronunciata.

TASSA SULLE CASE DA GIOCO E ALTRE ENTRATE FISCALI

Sulla base delle stime più recenti si prevede che il prodotto lordo dei giochi e dunque le entrate dalla tassa sulle case da gioco aumenteranno per effetto della nuova legge sui giochi in denaro.

88 ENTRATE NON FISCALI

L'aumento nell'anno di preventivo (+1,8 %) è dovuto tra l'altro alla restituzione di mutui. Negli anni del piano finanziario l'aumento dei tassi d'interesse comporta entrate finanziarie più elevate.

ENTRATE NON FISCALI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Entrate non fiscali	5 392	4 435	4 515	1,8	4 486	4 581	4 729	1,6
Quota delle entrate ordinarie in %	7,3	6,0	6,0		5,8	5,9	5,9	
Regalie e concessioni	1 212	924	930	0,7	930	930	930	0,2
Ricavi e tasse	1 208	1 176	1 199	2,0	1 201	1 203	1 200	0,5
Entrate finanziarie	1 121	1 104	1 069	-3,2	1 065	1 135	1 262	3,4
Entrate per investimenti	1 270	694	745	7,3	719	732	743	1,7
Entrate diverse	581	537	571	6,4	571	580	592	2,5

REGALIE E CONCESSIONI

La distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS) costituisce gran parte delle entrate da regalie e concessioni. Per l'intero periodo di pianificazione è attesa la distribuzione di 2 miliardi complessivi (di cui 667 mio. per la Confederazione). La Confederazione consegue ulteriori entrate in particolare dalla vendita all'asta dei contingenti doganali (201 mio.) e dalla produzione di monete (33 mio.).

RICAVI E TASSE

Le maggiori entrate a preventivo per il 2020 derivano principalmente da valori patrimoniali confiscati nell'ambito di procedure di assistenza giudiziaria e ripartite tra Confederazione e Cantoni oppure tra Confederazione e Stati esteri. L'importo preventivato corrisponde alla media dei ricavi degli ultimi quattro esercizi.

ENTRATE FINANZIARIE

Il calo iscritto nel preventivo 2020 è dovuto in gran parte alle minori entrate a titolo di interessi sui mutui che il FIF ha rilevato dal Fondo FTP e che ora sta rimborsando progressivamente. Dal 2022 le entrate finanziarie crescono nuovamente per via dell'attesa normalizzazione dei tassi d'interesse.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

L'aumento delle entrate per investimenti nel 2020 (+7,3 %) è da attribuire soprattutto alla restituzione di mutui. La Società svizzera di credito alberghiero (SCA), ad esempio, restituirà risorse non utilizzate pari a 30 milioni concesse per superare le difficoltà congiunturali legate al franco forte. Inoltre, il rimborso di mutui concessi alle cooperative immobiliari del personale della Confederazione e di mutui ipotecari accordati a professori dei PF è ora calcolata sulla base di una media quadriennale (+17 mio.).

DIVERSE ENTRATE

Le diverse entrate crescono in particolare per via dei cofinanziamenti e mezzi di terzi nell'ambito delle strade nazionali per il FOSTRA che, per motivi di natura contabile, vengono accreditati all'USTRA e quindi versati al FOSTRA.

9 SETTORI DI COMPITI

91 PREVIDENZA SOCIALE

Per l'anno di preventivo è previsto un forte aumento delle uscite per la previdenza sociale. Negli anni del piano finanziario il tasso di crescita diminuisce, ma rimane nettamente superiore al 3 per cento.

PREVIDENZA SOCIALE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Previdenza sociale	22 328	22 968	24 150	5,1	24 933	25 542	26 339	3,5
Quota delle uscite in % per settore di compiti	31,6	31,8	32,2		32,5	32,8	33,2	
Assicurazione per la vecchiaia	11 407	11 740	12 712	8,3	13 160	13 541	14 166	4,8
Assicurazione per l'invalidità	3 909	3 821	3 862	1,1	3 958	4 055	4 151	2,1
Assicurazione malattie	2 776	2 924	2 966	1,4	3 069	3 180	3 297	3,0
Prestazioni complementari	1 580	1 631	1 656	1,5	1 779	1 812	1 871	3,5
Assicurazione militare	192	210	204	-2,8	204	203	203	-0,8
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	524	543	618	13,9	624	632	570	1,2
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	41	41	54	30,7	49	47	44	1,8
Migrazione	1 839	1 980	1 996	0,8	1 994	1 975	1 947	-0,4
Politica familiare, uguaglianza	59	79	82	4,2	96	97	90	3,3

AVS: AUMENTO DELLE USCITE IN SEGUITO ALL'ATTUAZIONE DELLA RFFA

L'entrata in vigore delle modifiche di legge previste dalla RFFA è il fattore determinante del marcato aumento del settore di compiti nel 2020. Con la riforma approvata dal Popolo lo scorso 19 maggio il contributo della Confederazione all'AVS aumenta dal 19,55 al 20,2 per cento delle uscite dell'assicurazione. Tale innalzamento comporterà per la Confederazione uscite supplementari pari a circa 300 milioni. Inoltre, la quota della Confederazione della percentuale IVA a favore dell'AVS (17 %) sarà versata al fondo di compensazione di questa assicurazione (c. 520 mio.). Nel 2020 le rendite resteranno invariate, ma l'evoluzione demografica si tradurrà in una crescita delle uscite di circa 140 milioni. Infine, i proventi della tassa sulle case da gioco sono versati all'AVS in misura proporzionale.

PRESTAZIONI TRANSITORIE PER DISOCCUPATI ANZIANI

Nel giugno 2019 il Consiglio federale ha adottato l'avamprogetto della legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani e l'ha posto in consultazione. Il progetto intende migliorare in modo mirato la sicurezza sociale dei disoccupati anziani e propone di concedere una prestazione transitoria alle persone di almeno 60 anni che non hanno più diritto alle indennità giornaliere dell'assicurazione contro la disoccupazione, fino al raggiungimento dell'età ordinaria di pensionamento. I costi dei nuovi contributi saranno preventivati dal 2021 e dovrebbero aumentare progressivamente per stabilizzarsi a circa 270 milioni all'anno dal 2026. Questi costi sono interamente a carico della Confederazione.

La nuova prestazione sociale fa parte di un pacchetto di misure finalizzate a sfruttare meglio il potenziale della manodopera locale. Anche in questo contesto il contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione è stato aumentato di circa 70 milioni all'anno per il periodo 2020-2022 al fine di rafforzare i provvedimenti inerenti al mercato del lavoro. Inoltre, il pretirocinio d'integrazione per rifugiati e persone ammesse provvisoriamente sarà prorogato e intensificato. Anche l'accesso al mercato del lavoro per le suddette categorie di persone difficili da collocare sarà promosso tramite un sostegno finanziario. Infine, sono previsti un servizio d'orientamento gratuito e agevolazioni nella convalida delle prestazioni di formazione.

Inoltre, il Consiglio federale ha posto in consultazione un nuovo progetto di riforma dell'AVS (AVS 21) che prevede un finanziamento aggiuntivo dell'assicurazione. La trasmissione del messaggio al Parlamento è prevista per fine agosto 2019. Negli anni del piano finanziario questa riforma avrà conseguenze irrilevanti sul bilancio della Confederazione.

EVOLUZIONE MODERATA DELLE USCITE DELL'AI

Contrariamente alle uscite dell'AVS, l'evoluzione delle uscite dell'assicurazione invalidità (AI) è molto inferiore alla media, e nel 2020 dovrebbe attestarsi all'1,1 per cento (+41 mio. rispetto al 2019). Dal 2014 il contributo della Confederazione all'AI è legato all'evoluzione degli introiti dell'IVA. Il calcolo tiene conto anche del fatto che le rendite AI aumentano in misura meno sostenuta rispetto alla crescita complessiva di produttività. Nel 2020 il contributo della Confederazione coprirà circa il 40 per cento delle uscite dell'AI.

ASSICURAZIONE MALATTIE

Le uscite per l'assicurazione malattie comprendono principalmente i contributi alla riduzione dei premi. In base al contributo della Confederazione definitivo per il 2019 (2,83 mia.), le uscite per la riduzione individuale dei premi aumentano ogni anno del 3,9 per cento e nel 2023 si attesteranno a 3,3 miliardi. L'incremento delle uscite per la riduzione individuale dei premi è una conseguenza dei costi sanitari in costante crescita nell'assicurazione malattia obbligatoria. Le uscite vengono attenuate dalla verifica triennale del prezzo dei medicinali. Inoltre, le cifre tengono conto dei primi effetti dei previsti pacchetti di misure volti ad arginare l'aumento dei prezzi.

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Nel periodo 2019-2023 le uscite per le prestazioni complementari (PC) dovrebbero aumentare del 3,5 per cento all'anno. La Confederazione si assume i 5/8 delle PC che servono a coprire il fabbisogno esistenziale. I rimanenti 3/8, tutte le spese di malattia e d'invalidità, i premi delle casse malati dei beneficiari di PC e le spese supplementari dovute ai beneficiari di PC che vivono in istituti sono a carico dei Cantoni. L'incremento delle uscite è riconducibile sia all'aumento del numero dei beneficiari sia all'importo delle prestazioni complementari più elevato.

ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE E COLLOCAMENTO

Il forte aumento delle uscite va ricondotto al programma di incentivazione che mira a migliorare l'integrazione dei disoccupati più anziani nel mercato del lavoro che il Consiglio federale ha deciso parallelamente alle prestazioni transitorie a favore dei disoccupati più anziani. A tale scopo, la Confederazione aumenterà il suo contributo all'assicurazione contro la disoccupazione di 69,5 milioni annui per il periodo 2020-2022.

FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI FEDERALI AD AVS, AI E PC

Nel preventivo 2020 le uscite per l'assicurazione per la vecchiaia (AVS), l'assicurazione contro l'invalidità (AI) e le prestazioni complementari (PC) ammontano complessivamente a 18,2 miliardi. Di questi, 3,3 miliardi riguardano la quota delle entrate dell'AVS (percentuale IVA e tassa sulle case da gioco) e 175 milioni l'Amministrazione. Per finanziare i contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC, pari a 14,73 miliardi, la Confederazione ha a disposizione i ricavi a destinazione vincolata provenienti dall'imposta sulle bevande spiritose e dall'imposta sul tabacco (2,22 mia.). Essi consentono di coprire oltre il 15 per cento dei contributi federali. Nel preventivo 2019 la quota delle entrate a destinazione vincolata risultava ancora di gran lunga superiore, attestandosi al 19,9 per cento (2,83 mia.). Il calo è riconducibile all'entrata in vigore della RFFA: con essa, da un lato, il contributo della Confederazione all'AVS passerà dal 19,55 per cento al 20,2 per cento delle uscite dell'AVS; dall'altro, è stato deciso che l'attuale quota della Confederazione del 17 per cento del punto percentuale IVA destinato all'AVS (P 2019: 519 mio.), sarà versata direttamente a tale assicurazione.

MIGRAZIONE

Rispetto all'anno precedente, nel 2020 le uscite nel settore della *migrazione* aumentano di quasi 16 milioni (+0,8 %). L'esubero riguarda le misure di integrazione, poiché al 1° maggio 2019 la somma forfettaria per l'integrazione è passata da 6000 a 18 000 franchi. L'aumento esplicherà i suoi effetti per un anno intero per la prima volta nel 2020. I costi supplementari a preventivo per i centri federali per richiedenti l'asilo (CFA) si basano su un numero maggiore di letti. Esborsi aggiuntivi sono attesi anche per l'assicurazione delle cure medico-sanitarie, perché dal 1° marzo 2019 la Confederazione deve stipularla per tutti i richiedenti l'asilo che dimorano in un CFA fino a quando non sono collocati in un Cantone o lasciano il Paese nel quadro del processo di partenza. Per contro, le indennità versate ai Cantoni per l'aiuto sociale a favore dei richiedenti l'asilo, dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente diminuiscono di circa 74 milioni. Ciò è riconducibile principalmente alla diminuzione del numero di domande d'asilo, al calo del numero delle persone sotto la competenza finanziaria della Confederazione e alla percentuale inferiore di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati.

ASSICURAZIONE MILITARE, COSTRUZIONE DI ABITAZIONI A CARATTERE SOCIALE, POLITICA FAMILIARE E PARITÀ

Nel periodo 2019-2023 le uscite per l'*assicurazione militare* passano da 210 a 203 milioni (-0,75 % all'anno). Per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* si prevede invece un incremento da 41 a 44 milioni. Ciò è dovuto a due fattori contrastanti: da un lato le uscite per le riduzioni di pigioni previste dal diritto previgente diminuiscono e, dall'altro, le uscite per la concessione di nuovi prestiti per la costruzione di abitazioni aumentano. Questi prestiti, la cui concessione è stata decisa come controprogetto all'iniziativa popolare «Più abitazioni a prezzi accessibili» entreranno in vigore soltanto in caso di ritiro o di respingimento dell'iniziativa.

Nel settore della *politica familiare e dell'uguaglianza* le uscite passeranno da 82 a 90 milioni nel 2023 a seguito dell'impegno della Confederazione in favore della custodia di bambini complementare alla famiglia: la Confederazione sovvenziona temporaneamente la riduzione dei costi dei posti in strutture di custodia e promuove soluzioni di custodia innovative. Il Parlamento ha inoltre deciso di prorogare il programma di incentivazione per la creazione di posti di custodia di altri quattro anni fino al 2023. I versamenti torneranno a scendere progressivamente a partire dopo la fine dei due programmi di incentivazione menzionati.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Tutte le principali uscite per la previdenza sociale sono stabilite nella legge. Per il 95 per cento si tratta quindi di uscite fortemente vincolate.

92 FINANZE E IMPOSTE

Nel preventivo 2020 le spese per questo settore di compiti aumentano del 13 per cento. Questa forte crescita è dovuta all'incremento della quota delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta spettanti ai Cantoni (dal 17 % al 21,2 %), conseguente all'attuazione della RFFA.

FINANZE E IMPOSTE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Finanze e imposte	9 887	9 798	11 075	13,0	11 454	11 516	11 775	4,7
Quota delle uscite in % per settore di compiti	14,0	13,5	14,8		14,9	14,8	14,8	
Partecipazioni a entrate della Confederazione	5 352	5 266	6 599	25,3	6 979	6 816	7 004	7,4
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 196	1 118	998	-10,7	965	1 101	1 152	0,7
Perequazione finanziaria	3 339	3 415	3 478	1,9	3 511	3 599	3 619	1,5

PARTECIPAZIONI ALLE ENTRATE DELLA CONFEDERAZIONE

L'aumento del 2020 (+1333 mio.) è riconducibile principalmente all'attuazione della RFFA. In questo contesto, la quota delle entrate dell'imposta federale diretta spettante ai Cantoni aumenta, passando dal 17 al 21,2 per cento (+1 mia.). Il resto è riconducibile all'incremento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta (+0,2 mia.) e dall'imposta preventiva (+0,1 mia.).

L'evoluzione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione negli anni del piano finanziario è in linea con l'aumento delle entrate e non è condizionata da fattori straordinari.

RACCOLTA DI FONDI, GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEBITO

Il calo delle uscite in questo settore (-120 mio.) è caratterizzato da una forte diminuzione degli oneri degli interessi sui prestiti (-112 mio.), essendosi nuovamente ridotto l'onere finanziario di base: da un lato, le obbligazioni rimborsate nel 2019 per un volume pari a 5,8 miliardi e caratterizzate da un maggiore rendimento medio vengono sostituite da obbligazioni con rendimento minore; dall'altro, l'importo netto delle obbligazioni dovrebbe diminuire di 2,5 miliardi e attestarsi a 59,4 miliardi alla fine del 2020. Inoltre, le entrate provenienti dagli interessi negativi dei crediti contabili a breve termine saranno più cospicue dell'anno precedente, il che porterà a uno sgravio di 50 milioni (2019: 40 mio.).

Sull'intero periodo 2019-2023, le uscite aumenteranno dello 0,7 per cento circa in media ogni anno. Dopo un nuovo calo nel 2021 causato da un fabbisogno di finanziamento sempre molto basso, le uscite tornano ad aumentare per effetto del rafforzamento progressivo dei tassi d'interesse.

PEREQUAZIONE FINANZIARIA

Gli importi previsti per il 2020 tengono conto delle modifiche della perequazione finanziaria adottate dal Parlamento. Le uscite crescono nel complesso di 63 milioni (+1,9 %). I versamenti di compensazione effettuati a titolo di perequazione delle risorse aumentano del 2,8 per cento (+70 mio.). A causa del rincaro positivo rispetto ad aprile 2019, la compensazione degli oneri aumenterà dello 0,7 per cento (+5 mio.). L'importo versato dalla Confederazione e dai Cantoni per la compensazione dei casi di rigore diminuisce conformemente alle disposizioni legali (-12 mio.; diminuzione del 5 % all'anno dal 2016).

Negli anni del piano finanziario è previsto un leggero aumento della media annuale (1,5 % all'anno) malgrado la progressiva diminuzione, a partire dal 2020, del valore di riferimento per la dotazione minima della perequazione delle risorse (vedi qui di seguito). Ciò è dovuto alle misure supplementari apportate nel sistema di perequazione finanziaria (aumento della compensazione degli oneri sociodemografici e misure di attenuazione).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Quasi tutte le uscite di questo settore di compiti sono vincolate e non possono essere influenzate a breve termine:

- le partecipazioni alle entrate della Confederazione rappresentano partite transitorie, vale a dire l'impiego concreto di tali entrate è sancito a livello costituzionale o di legge;
- la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio e del debito comprendono essenzialmente gli interessi passivi (spese per interessi dei prestiti a lungo e a breve termine, dei conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria federale. Gli interessi passivi dipendono dal livello dei tassi di interesse e dall'ammontare del debito;
- nel quadro della perequazione finanziaria, dal 2020 viene applicato un nuovo metodo di calcolo della perequazione delle risorse. La dotazione minima garantita pari all'86,5 per cento della media svizzera è l'elemento principale di tale modifica. I contributi di base della Confederazione destinati alla compensazione degli oneri non vengono più determinati dall'Assemblea federale di volta in volta per quattro anni, ma sanciti dalla legge.

93 TRASPORTI

Nel 2020 le uscite della Confederazione per il settore dei trasporti aumentano del 2,5 per cento (+252 mio.), soprattutto a seguito delle maggiori uscite per il traffico ferroviario. Le uscite per il traffico stradale restano invece praticamente invariate.

TRASPORTI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Trasporti	10 393	10 120	10 372	2,5	10 557	10 671	10 753	1,5
Quota delle uscite in % per settore di compiti	14,7	14,0	13,8		13,8	13,7	13,5	
Traffico stradale	4 125	3 505	3 486	-0,5	3 578	3 556	3 517	0,1
Traffico ferroviario e trasporti pubblici	6 135	6 430	6 696	4,1	6 783	6 914	7 036	2,3
Navigazione aerea	133	184	190	3,1	196	200	200	2,1

TRAFFICO STRADALE

Nel preventivo 2020 le uscite per il traffico stradale diminuiscono di 19 milioni (-0,5 %). Il calo è riconducibile a tendenze opposte:

- le uscite per le *strade nazionali* (2719 mio.) aumentano di 15 milioni (+0,6 %). Il finanziamento dell'esercizio, della manutenzione e della sistemazione delle strade nazionali (inclusi il completamento della rete, i progetti maggiori e il potenziamento della rete/l'eliminazione dei problemi di capacità) avviene esclusivamente attraverso il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA);
- le uscite per le «*altre*» strade aumentano di 23 milioni a 248 milioni (+10,1 %). Si tratta soprattutto dei contributi della Confederazione a progetti stradali negli agglomerati, finanziati altresì mediante il FOSTRA;
- i *contributi della Confederazione alle strade cantonali* diminuiscono di circa 57 milioni a 518 milioni quale conseguenza del contributo di compensazione di 60 milioni versato dai Cantoni per circa 400 km di strade cantonali che passeranno nella rete nazionale della Confederazione. La compensazione è effettuata mediante i contributi della Confederazione alle strade principali (-27,5 mio.), alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (-6,2 mio.) nonché contributi generali a favore delle strade.

In tutto il periodo di pianificazione il traffico stradale presenta soltanto un leggero aumento (2019-2023: +12 mio., ossia +0,1 % all'anno). Visto il maggiore fabbisogno per il traffico d'agglomerato, i mezzi a disposizione nel settore delle strade nazionali sono trasferiti al settore dei contributi agli investimenti per progetti stradali negli agglomerati. Tra il 2020 e il 2023 questi ultimi aumentano di circa 228 milioni a 448 milioni. Le rimanenti uscite rimangono stabili.

USCITE PER I TRASPORTI SECONDO IL CONSUNTIVO

L'andamento delle uscite per i trasporti è dettato dalle uscite dei fondi per i trasporti. L'influenza che queste ultime esercitano sull'evoluzione degli investimenti a livello di consuntivo è presentata nella parte A, numero 51.

TRAFFICO FERROVIARIO E TRASPORTI PUBBLICI

Rispetto all'anno precedente le uscite per il traffico ferroviario e i trasporti pubblici aumentano di 266 milioni (+4,1%). Questa crescita è dovuta in gran parte alle maggiori uscite per l'infrastruttura:

- nel confronto annuo i *conferimenti al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)* aumentano del 3,1 per cento (+154 mio.) attestandosi a quasi 5,2 miliardi. Questa crescita è determinata da maggiori conferimenti provenienti dalla TTPCP e dal bilancio generale della Confederazione. Questi ultimi sono indicizzati alla crescita economica e al rincaro delle opere ferroviarie;
- i *conferimenti al FOSTRA per le infrastrutture ferroviarie del traffico d'agglomerato* (ferrovie urbane) registrano un aumento di circa il 75 per cento (+89 mio.) a 207 milioni;
- le *indennità per finanziare l'offerta nel traffico regionale viaggiatori* aumentano del 2,1 per cento (+21 mio.) a pressoché più di un miliardo. Le uscite per il trasferimento del traffico merci sono quasi uguali a quelle dell'anno precedente.

Tra il 2019 e il 2023 le uscite per il traffico ferroviario e i trasporti pubblici crescono complessivamente di 606 milioni, ovvero del 2,3 per cento all'anno in media. Il motivo principale risiede nei maggiori conferimenti al FIF. Anche le indennità per il traffico regionale viaggiatori aumentano ulteriormente.

NAVIGAZIONE AEREA

Nel 2020 le uscite nel settore della navigazione aerea crescono di 5,7 milioni (+3,1%) e continuano ad aumentare leggermente anche negli anni del piano finanziario. In tale contesto gli sviluppi decisivi sono descritti qui di seguito:

- le *indennità a Skyguide* per diverse prestazioni in materia di sicurezza aerea aumentano leggermente sia nel preventivo che negli anni del piano finanziario (fino a 2023: +10,1 mio.);
- nel 2020 diminuiscono i *contributi a safety, security e protezione dell'ambiente, poiché è previsto un calo delle domande* (-2,4 mio.). Dopodiché raggiungono nuovamente un livello più elevato (fino al 2023: +3,6 mio. rispetto al preventivo 2019);
- dal 2020 sono previsti dei *sussidi per l'istituzione e l'esercizio di un'interfaccia per la collezione di dati aeronautici* (2,4 mio.).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Circa due terzi delle uscite nel settore dei trasporti sono finanziati da entrate a destinazione vincolata (conferimenti al FOSTRA e parte dei conferimenti al FIF, finanziamenti speciali per il traffico stradale e aeronautico). Circa il 75 per cento delle uscite è fortemente vincolato. Le rimanenti uscite, meno vincolate, riguardano soprattutto il conferimento TTPCP nel FIF (strutturato come contributo massimo) e le indennità per il traffico regionale viaggiatori. Dato che lo sviluppo delle infrastrutture comporta spesso richiesta di migliorare i servizi di trasporto regionale di passeggeri, anche le indennità per il TRV possono essere gestite solo in misura limitata.

CREDITO D'IMPEGNO PER IL TRAFFICO REGIONALE VIAGGIATORI 2022-2025

La Confederazione e i Cantoni finanziano congiuntamente i costi non coperti pianificati delle offerte ordinate nell'ambito traffico regionale viaggiatori. La Confederazione copre circa la metà di questi costi, che nel 2020 corrispondono a circa 1 miliardo. Il Consiglio federale intende mantenere l'attuale crescita del 2 per cento all'anno anche nel prossimo periodo d'impegno. Secondo l'attuale stato di pianificazione, per gli anni 2022-2025 è quindi previsto un credito d'impegno pari a quasi 4,5 miliardi.

94 EDUCAZIONE E RICERCA

Nel 2020 le uscite a favore del settore Educazione e ricerca raggiungono valori simili a quelli del 2019. La crescita prosegue nel piano finanziario con una media annua dell'1,7 per cento.

EDUCAZIONE E RICERCA

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Educazione e ricerca	7 714	8 072	8 095	0,3	8 254	8 452	8 643	1,7
Quota delle uscite in % per settore di compiti	10,9	11,2	10,8		10,8	10,8	10,9	
Formazione professionale	900	948	952	0,5	968	991	1 016	1,8
Scuole universitarie	2 219	2 307	2 302	-0,2	2 321	2 379	2 441	1,4
Ricerca fondamentale	3 002	3 143	3 163	0,6	3 244	3 323	3 397	2,0
Ricerca applicata	1 551	1 630	1 632	0,2	1 675	1 712	1 742	1,7
Rimanente settore dell'educazione	42	45	46	2,2	46	47	48	1,6

Il 2020 segna la fine del periodo relativo al messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017-2020 (messaggio ERI 2017-2020; FF 2016 2701). L'evoluzione delle uscite di questo settore di compiti rispecchia i provvedimenti decisi nel messaggio ERI 2017-2020, quelli del piano d'azione per la digitalizzazione adottato dal Consiglio federale nell'aprile 2018 (+62 mio.) nonché quelli decisi dal Consiglio federale nel maggio 2019 volti a sfruttare meglio il potenziale della manodopera indigena (+7,6 mio.).

Nel giugno 2019 il Consiglio federale ha inoltre stabilito il quadro finanziario del prossimo messaggio ERI (messaggio ERI 2021-2024; v. riquadro) e la crescita delle uscite nel relativo periodo. Di conseguenza, l'evoluzione delle uscite nel piano finanziario – in particolare le uscite per la ricerca fondamentale e applicata – riflette la decisione dell'Esecutivo.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le uscite di questo ambito si compongono essenzialmente di contributi forfettari ai Cantoni, di contributi a innovazioni e progetti e da contributi versati ai partecipanti di corsi di preparazione agli esami federali (formazione professionale superiore).

Per il periodo 2019-2023 si prevede una crescita media dell'1,8 per cento all'anno. La partecipazione della Confederazione del 25 per cento alle spese della formazione professionale – definita come valore indicativo nella legislazione sulla formazione professionale – potrà quindi essere garantita e temporaneamente addirittura superata.

MESSAGGIO ERI 2021-2024

Nel mese di giugno del 2019 il Consiglio federale ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il settore dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione per il periodo 2021-2024. È prevista una crescita media annua del 2,5 per cento, ovvero di 28 019 milioni, a condizione che nello stesso periodo l'aumento delle uscite totali del settore, compresi i programmi di ricerca dell'UE, non superi il 3 per cento. Con l'adozione del messaggio ERI 2021-2024, prevista a inizio 2020, il Consiglio federale stabilirà la ripartizione definitiva dei mezzi finanziari (A231.0288 Attribuzione provvisoria crescita educazione e ricerca e A231.0392 Attribuzione provvisorie crescita ERI, programmi UE, cfr. vol. 2, 750 SEFRI).

SCUOLE UNIVERSITARIE

Le uscite di questo ambito riguardano le scuole universitarie professionali (28 % del totale), le università cantonali (37 %) e le scuole universitarie federali (35 %). I contributi a favore dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) e parte dei contributi al settore dei politecnici federali (v. riquadro) sono computati nelle uscite di questo sottosettore di compiti.

Nel quadro del preventivo 2019, il Parlamento ha in parte annullato la correzione del rincarato effettuata nel preventivo 2018, aumentando di conseguenza i contributi di base alle università cantonali e alle scuole universitarie professionali nonché i contributi finanziari al settore dei politecnici federali. Ciò spiega il consolidamento delle uscite di questo sottosettore di compiti previsto per il 2020.

RICERCA FONDAMENTALE

Più della metà delle uscite per la ricerca fondamentale è versata al settore dei politecnici federali. Queste uscite, sommate a quelle destinate alle istituzioni che promuovono la ricerca (principalmente il Fondo nazionale svizzero), raggiungono l'84 per cento del totale delle uscite. A ciò si aggiungono i contributi che la Confederazione versa nell'ambito del programma quadro di ricerca dell'UE Orizzonte 2020 e alle diverse organizzazioni internazionali come il Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN).

L'evoluzione delle uscite nel piano finanziario è inoltre influenzata da eventuali partecipazioni future ai programmi di ricerca dell'UE, ad esempio Orizzonte Europa e Digital Europe (cfr. parte A n. 61 Possibili oneri supplementari).

RICERCA APPLICATA

I contributi versati al programma quadro di ricerca dell'UE (25 % del totale), al settore dei politecnici federali (23 %) e a Innosuisse (15 %) costituiscono le tre voci più importanti di questo settore, che include anche i contributi all'Agenzia spaziale europea (ESA) e ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS.

Lo sviluppo delle uscite di questo settore nel piano finanziario riflette anche l'imminente scadenza dei provvedimenti speciali decisi nel 2016 per attenuare la forza del franco (gli ultimi pagamenti verranno effettuati nel 2020) e l'introduzione del piano d'azione per la digitalizzazione.

RIMANENTE SETTORE DELL'EDUCAZIONE

In questa voce figurano vari aiuti finanziari versati al settore dell'educazione a livello internazionale e parte delle spese proprie dell'amministrazione. L'aumento delle uscite riguarda soprattutto gli aiuti versati nel quadro della promozione dell'istruzione dei giovani svizzeri all'estero, il sussidio alla scuola cantonale di lingua francese di Berna, gli aiuti finanziari concessi alla formazione continua e la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Un buon 82 per cento delle uscite complessive del settore Educazione e ricerca è gestito mediante i crediti d'impegno e i limiti di spesa chiesti con il messaggio ERI 2017-2020 (FF 2016 2701). Quasi il 10 per cento di queste uscite è destinato al finanziamento dei contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (fortemente vincolati). Il 3 per cento delle uscite di questo settore riguarda i contributi alle sedi delle istituzioni della Confederazione. La parte rimanente (5 %) permette di finanziare tra l'altro le spese proprie dell'amministrazione o i contributi volontari a organizzazioni internazionali.

CONTRIBUTI AL SETTORE DEI PF E AI PROGRAMMI DI RICERCA DELL'UE E LORO RIPARTIZIONE

I contributi della Confederazione al settore dei PF e ai programmi di ricerca dell'UE costituiscono i crediti più importanti nel settore di compiti Educazione e ricerca. Essi sono suddivisi in diversi sottosectori di compiti. I contributi a favore del settore dei PF sono ripartiti tra le scuole universitarie, la ricerca fondamentale e la ricerca applicata, quelli destinati ai programmi di ricerca dell'UE tra la ricerca fondamentale e la ricerca applicata.

95 SICUREZZA

Le uscite per la sicurezza aumentano di 139 milioni (+2,2 %). L'incremento è riconducibile alle maggiori uscite per i beni d'armamento e ai versamenti unici all'avere di vecchiaia dei militari di professione e dei membri del Corpo delle guardie di confine per compensare l'aumento dell'età di pensionamento.

SICUREZZA

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Sicurezza	5 570	6 244	6 383	2,2	6 391	6 458	6 518	1,1
Quota delle uscite in % per settore di compiti	7,9	8,6	8,5		8,3	8,3	8,2	
Difesa nazionale militare	4 552	5 148	5 215	1,3	5 289	5 359	5 414	1,3
Protezione della popolazione e servizio civile	153	162	159	-1,4	160	161	162	0,0
Polizia, esecuzione pene e Servizio attività informative	469	508	538	6,0	533	529	532	1,2
Controlli alla frontiera	396	427	470	10,1	409	409	410	-1,0

DIFESA NAZIONALE MILITARE

Dei quasi 6,4 miliardi previsti nel preventivo 2020 per il settore di compiti Sicurezza, l'80 per cento circa riguarda la Difesa nazionale militare. Rispetto all'anno precedente è pertanto atteso un aumento di 67 milioni (+1,3 %) riconducibile a spese e investimenti più elevati per l'armamento (+133 mio.) relativi al progetto sull'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs). Sono determinanti in particolare i programmi d'armamento autorizzati dal Parlamento negli anni 2015-2017, segnatamente il progetto per il centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020, l'acquisto di nuovi autocarri e la salvaguardia del valore dell'elicottero da trasporto Cougar (TH98). Maggiori uscite risultano anche dall'accredito unico all'avere di vecchiaia dei militari di professione versato per compensare l'aumento dell'età di pensionamento delle particolari categorie di personale. A tale scopo nel preventivo sono iscritti 20 milioni (cfr. riquadro nella parte A, n. 41). Dopo il picco raggiunto nel 2019 in seguito all'acquisto del nuovo jet commerciale PC24 e di due velivoli di seconda mano per il Servizio di trasporto aereo della Confederazione, dal 2020 le uscite per la logistica diminuiscono.

LIMITE DI SPESA DELL'ESERCITO 2021-2024

Le spese d'esercizio, le spese per l'armamento e gli investimenti negli immobili dell'esercito sono gestiti mediante un limite di spesa. Per il prossimo limite di spesa il Consiglio federale prevede un tasso di crescita reale pari a circa l'1,4 per cento all'anno. Con una previsione di rincaro dell'1 per cento, il tasso di crescita nominale è del 2,4 per cento. Il limite di spesa dell'esercito 2021-2024 ammonta quindi a 21,25 miliardi di franchi. Oltre a garantire il funzionamento dell'esercito, l'atteso tasso di crescita consentirà anche di rinnovare i mezzi per la protezione dello spazio aereo e per le truppe terrestri.

PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E SERVIZIO CIVILE

Le uscite per la protezione della popolazione e il servizio civile calano leggermente (-2,3 mio. ossia -1,4 %) per via dei costi più bassi del progetto per la salvaguardia del valore del sistema radio di sicurezza Polycom (Polycom 2030).

POLIZIA, ESECUZIONE DELLE PENE E SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ INFORMATIVE

Le uscite per il sottosettore di compiti Polizia, esecuzione delle pene e Servizio delle attività informative aumentano di circa 30 milioni (+6,0 %), di cui 10 milioni riguardano il programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni del CSI-DFGP (fedpol) dove è previsto un investimento in un nuovo sistema di indagine. Sono determinanti per l'aumento delle uscite anche diversi uffici, tra cui l'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro e il servizio di sicurezza del Parlamento nonché l'attuazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi 2018-2022.

CONTROLLI ALLA FRONTIERA

Le uscite per i controlli al confine crescono di 43 milioni (+10,1 %). Nel quadro dell'aumento dell'età di pensionamento per le particolari categorie di personale dell'Amministrazione federale, i membri del Corpo delle guardie di confine che non hanno ancora raggiunto i 50 anni o che hanno prestato meno di 23 anni di servizio ricevono un accredito unico sul loro avere di vecchiaia. Nel preventivo sono quindi iscritti 50 milioni a tale scopo (cfr. riquadro nella parte A n. 41). In compenso, a fine 2021 scadrà l'attuale soluzione di prepensionamento (-7 mio.).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per la sicurezza sono per lo più scarsamente vincolate. Solo la quota del contributo della Svizzera all'ONU rientra nelle uscite fortemente vincolate.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO TRA ESERCIZIO E INVESTIMENTI

Per quanto riguarda l'esercito, nel preventivo 2020 le uscite di riversamento e le uscite d'esercizio (per beni e servizi e personale, compresi i contributi del datore di lavoro) rappresentano il 58 per cento delle uscite totali e le uscite per l'armamento e per investimenti il 42 per cento. Due anni prima tale rapporto era ancora del 66 per cento contro il 34 per cento. Ciò è da attribuire alla forte crescita delle uscite per l'armamento riscontrata negli ultimi due anni, accompagnata da una leggera diminuzione delle uscite d'esercizio. L'obiettivo dell'esercito è di raggiungere un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento. Secondo la pianificazione finanziaria, il rapporto continuerà a evolvere a favore delle uscite per l'armamento. I grandi progetti di armamento già approvati (ad es. proroga della durata di utilizzo degli F/A-18) e gli altri acquisti previsti determineranno uscite per investimenti più elevate nei prossimi anni.

96 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

I provvedimenti di durata limitata intesi a sostenere lo zucchero provocano un aumento delle uscite nel settore produzione e smercio. Per il resto, il preventivo del settore Agricoltura e alimentazione rimane costante per il 2020 e gli anni del piano finanziario.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Agricoltura e alimentazione	3 640	3 661	3 663	0,1	3 663	3 656	3 655	0,0
Quota delle uscite in % per settore di compiti	5,2	5,1	4,9		4,8	4,7	4,6	
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	132	134	135	0,6	135	137	137	0,5
Produzione e smercio	428	529	537	1,5	537	531	531	0,1
Pagamenti diretti	2 805	2 815	2 809	-0,2	2 809	2 807	2 807	-0,1
Rimanenti uscite	274	183	183	-0,4	182	181	180	-0,4

A partire dal preventivo 2020, nell'ambito del *miglioramento delle basi di produzione e misure sociali* viene potenziata la selezione vegetale versando 3 milioni in più all'anno, al fine di realizzare quanto chiesto nella mozione Hausammann (18.3144) adottata dal Parlamento. Per contro, a seguito di una ridefinizione delle priorità negli anni precedenti, diminuiscono leggermente i miglioramenti strutturali.

La crescita nell'ambito *produzione e smercio* è riconducibile essenzialmente alla decisione del Consiglio federale del 30 novembre 2018 di sostenere maggiormente la produzione svizzera di zucchero negli anni 2019-2021 per compensare in parte l'aumento della pressione sui prezzi esercitata dall'UE. A tale scopo si ricorrerà anche a contributi più elevati per singole colture per la barbabietola da zucchero (6 mio. nel preventivo 2020). Nel quadro della prima aggiunta al preventivo, per il 2019 il Parlamento ha già concesso ulteriori 4,2 milioni. Aumentano inoltre leggermente i mezzi per la promozione della qualità e dello smercio.

Il lieve calo dei *pagamenti diretti* è riconducibile per circa metà alla correzione del rincaro conformemente alla mozione Dittli (16.3705) e per metà al trasferimento dei mezzi a favore della selezione vegetale.

Dopo l'abrogazione della «legge sul cioccolato» a fine 2019, le *rimanenti uscite* comprendono essenzialmente gli assegni familiari nell'agricoltura e le spese amministrative dell'U-FAG. Il leggero calo è riconducibile alla diminuzione di assegni familiari nell'agricoltura.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per l'agricoltura e l'alimentazione sono perlopiù scarsamente vincolate. Sol tanto il 12 per cento circa è fortemente vincolato, ossia i supplementi nel settore lattiero (372 mio.) e gli assegni familiari nell'agricoltura (50 mio.).

POLITICA AGRICOLA DAL 2022 (PA22+)

Tra il novembre del 2018 e il marzo del 2019 il Consiglio federale ha svolto una procedura di consultazione sulla politica agricola a partire dal 2022 (PA22+). L'Esecutivo intende chiedere al Parlamento limiti di spesa agricoli pari a 13,915 miliardi per il periodo 2022-2025. Questi limiti di spesa devono essere fissati in linea con le uscite previste per gli anni 2018-2021, ovvero con una crescita nominale pari a zero. I punti centrali della politica agricola 22+ sono il rafforzamento della competitività della filiera agroalimentare sui mercati nazionali ed esteri, il rafforzamento dell'imprenditorialità, la garanzia a lungo termine dei servizi agroecosistemici e la riduzione dell'inquinamento ambientale. La PA22+ contiene anche un pacchetto di misure per l'iniziativa sull'acqua potabile, che porta a un impiego mirato e limitato di prodotti fitosanitari e a una riduzione della quantità massima di concime di fattoria ammessa per unità di superficie secondo la legge federale sulla protezione delle acque.

97 RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel preventivo 2020 le uscite aumentano dello 0,8 % (+30 mio.). Ciò è da attribuire principalmente all'aiuto allo sviluppo. La diminuzione dei mutui destinati alle organizzazioni internazionali attenua tuttavia tale progressione. Fino al 2023 la crescita media annua è dell'1,7 %.

RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 771	3 621	3 651	0,8	3 670	3 761	3 868	1,7
Quota delle uscite in % per settore di compiti	5,3	5,0	4,9		4,8	4,8	4,9	
Relazioni politiche	725	776	751	-3,2	734	734	738	-1,3
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 931	2 696	2 749	2,0	2 808	2 878	2 950	2,3
Relazioni economiche	115	149	150	1,3	128	149	180	4,9

RELAZIONI POLITICHE

Le uscite per le relazioni politiche comprendono in particolare le uscite della rete esterna, della sede centrale del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) a Berna, i contributi a organizzazioni internazionali nonché i mutui concessi alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI).

La flessione delle uscite nel preventivo 2020 (-3,2 %; -25 mio.) e nel piano finanziario (-1,3 % in media all'anno) è dovuta principalmente a una riduzione dei mutui alla FIPOI. Alcuni importanti lavori di costruzione e ristrutturazione (OMS, OIL, ONU) saranno completati entro il 2023, il che spiega questo calo.

AIUTO ALLO SVILUPPO (PAESI DEL SUD E DELL'EST)

Quasi due terzi (64 %) delle uscite per l'aiuto allo sviluppo sono versati per la cooperazione bilaterale e multilaterale, il 20 per cento per aiuti umanitari, il 13 per cento per la cooperazione economica e il 3 per cento per la promozione della pace e dei diritti dell'uomo. Circa l'86 per cento delle uscite per l'aiuto allo sviluppo è gestito attraverso il messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017-2020 (FF 2016 2005).

Nel preventivo 2020 le uscite previste per l'aiuto allo sviluppo aumentano complessivamente del 2 per cento (+53 mio.), conformemente a quanto previsto nel messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017-2020.

MESSAGGIO CONCERNENTE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2021-2024

Ogni quattro anni il Consiglio federale definisce l'orientamento strategico della cooperazione internazionale (CI), che consente alla Svizzera di aiutare le popolazioni nel bisogno e di lottare contro la povertà. Il 2 maggio 2019 il DFAE e il DEFR hanno posto in consultazione il rapporto esplicativo concernente la cooperazione internazionale 2021-2024. Il messaggio sarà sottoposto al Consiglio federale all'inizio del 2020. Secondo il rapporto esplicativo, per il periodo 2021-2024 è prevista una somma totale di 11,37 miliardi ripartita su cinque crediti quadro. È atteso un aumento annuo delle spese del 2,7 per cento, che corrisponde alle previsioni relative al tasso di crescita del PIL nominale.

RELAZIONI ECONOMICHE

Oltre ai contributi alle organizzazioni internazionali e alle spese di amministrazione per attuare la politica economica esterna, le uscite per le relazioni economiche comprendono in particolare anche il contributo all'allargamento dell'UE.

Gli ultimi versamenti per il primo contributo all'allargamento dell'UE sono previsti nel 2020, il che spiega la diminuzione nell'anno di piano finanziario 2021. Le uscite previste per il secondo contributo a favore di determinati Paesi dell'UE sono iscritte nel piano finanziario e spiegano l'aumento dal 2022.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Il 3 per cento circa delle uscite per le relazioni con l'estero è fortemente vincolato ed è composto da contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (ad es. ONU).

98 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Nel 2020 è atteso un calo delle uscite dei rimanenti cinque settori di compiti, perché la redistribuzione delle tasse d'incentivazione è temporaneamente più bassa. Negli anni del piano finanziario le uscite raggiungono nuovamente il livello dei valori preventivati per il 2019.

RIMANENTI SETTORI DI COMITI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Rimanenti settori di compiti	7 273	7 850	7 688	-2,1	7 841	7 882	7 852	0,0
Quota delle uscite in % per settore di compiti	10,3	10,9	10,2		10,2	10,1	9,9	
Premesse istituzionali e finanziarie	3 003	3 213	3 193	-0,6	3 257	3 285	3 255	0,3
Cultura e tempo libero	526	573	580	1,3	575	576	586	0,6
Sanità	270	285	289	1,3	283	284	285	0,0
Ambiente e assetto del territorio	1 953	1 663	1 547	-7,0	1 635	1 650	1 641	-0,3
Economia	1 520	2 116	2 079	-1,7	2 092	2 088	2 085	-0,4

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

Il settore di compiti comprende le prestazioni preliminari interne all'Amministrazione (soprattutto nei settori dell'informatica e delle costruzioni), la riscossione di imposte e tributi, le uscite per la direzione dei dipartimenti, il Consiglio federale e il Parlamento nonché per la gestione delle risorse (finanze, personale, informatica). A ciò si aggiungono i tribunali, il Ministero pubblico della Confederazione (MPC) e il diritto generale dell'Amministrazione federale.

Nel preventivo 2020 le uscite regrediscono dello 0,6 per cento (-20 mio.). A fine 2019 il programma concernente i pagamenti a favore delle vittime di misure coercitive sarà in gran parte concluso (-85 mio.). A ciò si contrappone un maggiore fabbisogno nel settore informatico, segnatamente per il programma SUPERB23 (+41 mio.), nonché in diverse Segreterie generali nel quadro della direzione dipartimentale (+11 mio.).

CULTURA E TEMPO LIBERO

Questo settore di compiti comprende la cultura, lo sport e il sostegno ai media. La crescita di 8 milioni (+1,3 %) delle uscite nel preventivo 2020 riguarda esclusivamente il settore della cultura (messaggio sulla cultura 2016-2020). Le uscite per lo sport e la politica dei media rimangono invece al livello del preventivo 2019. Per gli anni del piano finanziario è determinante la procedura di consultazione concernente il messaggio sulla cultura 2016-2020, che prevede un incremento medio delle uscite del 2,9 per cento. Alla fine del periodo finanziario le uscite per lo sport dovrebbero per contro essere inferiori rispetto a quanto preventivato per il 2020, poiché nel 2023 il fabbisogno per manifestazioni sportive internazionali dovrebbe essere inferiore e in più la concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale IV verrà conclusa.

MESSAGGIO SULLA CULTURA 2021-2024

Il 29 maggio 2019 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sul messaggio sulla cultura 2021-2024, in cui prevede contributi federali complessivi pari a 942,8 milioni e una crescita annua media delle uscite del 2,9 per cento. La politica culturale è improntata alla continuità. Sono pianificati ulteriori sviluppi nel settore Gioventù e Musica (promozione dei talenti) nonché negli scambi scolastici tra le regioni linguistiche. Il Consiglio federale adotterà il messaggio sulla cultura nella primavera del 2020.

SANITÀ

Questo settore di compiti comprende gli ambiti prevenzione, sicurezza alimentare e salute animale. Nel 2020 le uscite crescono dell'1,3 per cento (+3,7 mio.) per poi scendere nuovamente al livello del 2019 negli anni successivi. L'incremento è riconducibile, da un lato, all'aumento del contributo a Swissmedic per il potenziamento dell'attività di vigilanza nell'ambito dei dispositivi medici e, dall'altro, al fabbisogno di risorse per l'attuazione della nuova legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali. Per contro calano i mezzi preventivati per promuovere la diffusione della cartella informatizzata del paziente.

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Nel preventivo 2020 circa la metà delle uscite di questo settore di compiti riguarda la redistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV e sul CO₂. Per il resto, i fondi preventivati servono soprattutto alla protezione dell'ambiente, della natura e contro i pericoli naturali. L'1 per cento delle uscite concerne l'assetto del territorio.

Le uscite diminuiscono di 117 milioni (-7 %). Per la redistribuzione delle tasse d'incentivazione sono iscritti 142 milioni in meno rispetto al preventivo 2019. Sono per contro previsti più mezzi per i contributi agli investimenti per gli impianti di depurazione delle acque di scarico (+15 mio.), per la protezione contro le piene (+8 mio.; 3^a correzione del Rodano) e per la protezione della natura (+8 mio.). Con il preventivo 2020 il Consiglio federale chiede nuovi crediti d'impegno per i compiti in comune con i Cantoni nel settore ambientale negli anni 2020-2024. Il fabbisogno di risorse è incluso nel piano finanziario. Le uscite crescono mediamente del 3,4 per cento all'anno.

ECONOMIA

Il settore di compiti comprende le uscite per l'energia (tra cui Fondo per il supplemento rete, Programma Edifici e programma Svizzera Energia), l'ordinamento economico (regolatori), la promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese.

Le uscite per l'energia, che riguardano un buon 85 per cento del settore di compiti, diminuiscono di 47 milioni (-2,5 %) perché per il Programma Edifici e il conferimento al Fondo per il supplemento rete sono previsti rispettivamente 27 e 21 milioni in meno rispetto al 2019. Sono invece iscritti 8 milioni (+5,5 %) in più per la promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese, principalmente a favore del turismo (Svizzera Turismo, Innotour) e delle cooperative di fideiussione delle arti e mestieri. Le uscite per l'ordinamento economico aumentano dell'1,7 per cento (+2 mio.).

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23	Capitolo allegato
Risultato annuale	5 701	2 477	1 639		2 063	917	936		
Risultato operativo	4 119	1 598	750		1 300	182	91		
Ricavi operativi	71 817	71 898	73 972	2,9	75 953	76 107	77 653	1,9	
Gettito fiscale	68 398	69 120	71 162	3,0	73 140	73 279	74 814	2,0	1
Imposta federale diretta, persone fisiche	11 157	11 472	12 253	6,8	12 740	12 297	12 690	2,6	
Imposta federale diretta, persone giuridiche	11 289	11 276	11 789	4,5	12 161	12 523	12 896	3,4	
Imposta preventiva	7 747	7 052	7 873	11,6	8 085	8 304	8 528	4,9	
Tasse di bollo	2 117	2 320	2 170	-6,5	2 160	2 150	2 140	-2,0	
Imposta sul valore aggiunto	22 650	23 400	23 590	0,8	24 230	24 850	25 520	2,2	
Altre imposte sul consumo	8 310	8 300	8 218	-1,0	8 452	8 371	8 280	-0,1	
Altri introiti fiscali	5 129	5 300	5 269	-0,6	5 312	4 784	4 760	-2,7	
Regalie e concessioni	1 198	901	907	0,6	907	907	907	0,2	2
Rimanenti ricavi	1 901	1 747	1 815	3,9	1 818	1 829	1 837	1,3	3
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	168	67	1	-98,0	1	5	7	-42,3	4
Ricavi da transazioni straordinarie	152	62	87		87	87	87		5
Spese operative	67 698	70 300	73 223	4,2	74 653	75 925	77 562	2,5	
Spese proprie	13 419	14 533	14 797	1,8	14 882	15 031	15 151	1,0	
Spese per il personale	5 346	5 855	6 039	3,1	6 009	6 073	6 131	1,2	6
Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	3 938	4 282	4 329	1,1	4 374	4 415	4 447	1,0	7
Spese per l'armamento	996	1 254	1 278	1,9	1 319	1 350	1 371	2,3	8
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	3 140	3 141	3 151	0,3	3 181	3 193	3 201	0,5	9
Spese di riversamento	54 218	55 709	58 272	4,6	59 709	60 846	62 377	2,9	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 784	9 262	10 940	18,1	11 321	11 394	11 667	5,9	10
Indennizzi a enti pubblici	1 625	1 681	1 647	-2,0	1 667	1 648	1 618	-0,9	11
Contributi a istituzioni proprie	4 049	4 105	4 057	-1,2	4 085	4 142	4 204	0,6	12
Contributi a terzi	15 713	16 115	16 224	0,7	16 416	16 770	17 070	1,4	13
Contributi ad assicurazioni sociali	17 206	17 787	18 394	3,4	19 066	19 594	20 327	3,4	14
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	5 829	6 740	7 003	3,9	7 151	7 294	7 487	2,7	15
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	12	20	6	-67,6	3	3	3	-39,1	16
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	61	58	154	165,0	62	49	35	-12,0	4
Spese da transazioni straordinarie	-	-	-		-	-	-		
Risultato finanziario	-818	-762	-672		-648	-715	-636		17
Ricavi finanziari	390	355	320	-9,9	314	384	511	9,5	
Spese finanziarie	1 208	1 117	991	-11,3	962	1 099	1 147	0,7	
Spese a titolo di interessi	1 139	1 070	948	-11,4	924	1 063	1 120	1,2	
Rimanenti spese finanziarie	69	47	44	-7,2	39	37	27	-13,2	
Risultato da partecipazioni	2 400	1 641	1 561		1 411	1 451	1 481		18

CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ \emptyset in % 19-23
Risultato dei finanziamenti	3 029	1 222	590		851	-69	142	
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 938	1 222	590		851	-69	142	
Entrate ordinarie	73 512	73 556	75 666	2,9	77 614	77 868	79 544	2,0
Entrate fiscali	68 121	69 120	71 151	2,9	73 128	73 287	74 816	2,0
Imposta federale diretta, persone fisiche	11 157	11 472	12 253	6,8	12 740	12 297	12 690	2,6
Imposta federale diretta, persone giuridiche	11 289	11 276	11 789	4,5	12 161	12 523	12 896	3,4
Imposta preventiva	7 747	7 052	7 873	11,6	8 085	8 304	8 528	4,9
Tasse di bollo	2 117	2 320	2 170	-6,5	2 160	2 150	2 140	-2,0
Imposta sul valore aggiunto	22 644	23 400	23 590	0,8	24 230	24 850	25 520	2,2
Altre imposte sul consumo	8 072	8 300	8 218	-1,0	8 452	8 371	8 280	-0,1
Diverse entrate fiscali	5 095	5 300	5 258	-0,8	5 300	4 792	4 762	-2,6
Regalie e concessioni	1 212	924	930	0,7	930	930	930	0,2
Entrate finanziarie	1 121	1 104	1 069	-3,2	1 065	1 135	1 262	3,4
Entrate da partecipazioni	821	822	812	-1,2	812	812	812	-0,3
Rimanenti entrate finanziarie	300	283	258	-8,9	253	324	451	12,4
Rimanenti entrate correnti	1 789	1 713	1 771	3,4	1 772	1 784	1 792	1,1
Entrate per investimenti	1 270	694	745	7,3	719	732	743	1,7
Uscite ordinarie	70 574	72 334	75 077	3,8	76 763	77 937	79 403	2,4
Uscite proprie	10 252	11 080	11 376	2,7	11 436	11 570	11 682	1,3
Uscite per il personale	5 616	5 855	6 039	3,1	6 009	6 073	6 131	1,2
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 780	4 171	4 220	1,2	4 268	4 308	4 339	1,0
Uscite per l'armamento	856	1 054	1 118	6,0	1 159	1 190	1 211	3,5
Uscite correnti di riversamento	48 120	49 004	51 316	4,7	52 789	53 613	54 949	2,9
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	9 784	9 262	10 940	18,1	11 321	11 394	11 667	5,9
Indennizzi a enti pubblici	1 614	1 669	1 646	-1,4	1 667	1 649	1 618	-0,8
Contributi a istituzioni proprie	4 049	4 100	4 054	-1,1	4 082	4 140	4 202	0,6
Contributi a terzi	15 420	16 111	16 207	0,6	16 577	16 761	17 061	1,4
Contributi ad assicurazioni sociali	17 252	17 862	18 469	3,4	19 141	19 669	20 402	3,4
Uscite finanziarie	1 203	1 131	1 003	-11,3	970	1 106	1 151	0,4
Uscite a titolo di interessi	1 153	1 084	959	-11,5	931	1 070	1 125	0,9
Rimanenti uscite finanziarie	50	47	43	-7,2	38	36	26	-13,9
Uscite per investimenti	11 000	11 119	11 381	2,4	11 569	11 648	11 620	1,1
Investimenti materiali e scorte	4 120	3 604	3 606	0,1	3 678	3 604	3 402	-1,4
Investimenti immateriali	21	66	53	-18,9	37	30	23	-23,3
Mutui	109	105	109	3,9	76	75	76	-7,8
Partecipazioni	444	63	62	-1,9	63	63	33	-15,0
Contributi propri agli investimenti	5 805	6 740	7 003	3,9	7 151	7 294	7 487	2,7
Contributi correnti agli investimenti	500	541	548	1,3	564	582	600	2,6
Entrate straordinarie	90	-	-		-	-	-	
Uscite straordinarie	-	-	-		-	-	-	

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Saldo conto degli investimenti	-9 651	-10 425	-10 637		-10 850	-10 916	-10 877	
Saldo conto degli investimenti ordinario	-9 652	-10 425	-10 637		-10 850	-10 916	-10 877	
Entrate per investimenti	1 270	694	745	7,3	719	732	743	1,7
Immobili	44	41	36	-13,2	36	36	36	-3,5
Beni mobili	4	3	3	2,0	3	3	3	0,5
Strade nazionali	3	3	3	13,6	3	3	3	3,2
Investimenti immateriali	-	0	0	2,5	0	0	0	0,6
Mutui	517	106	154	45,9	113	108	102	-1,0
Partecipazioni	2	-	-	-	-	-	-	-
Restituzione contributi propri agli investimenti	200	0	0	-18,8	0	0	0	-5,1
Contributi correnti agli investimenti	500	541	548	1,3	564	582	600	2,6
Uscite per investimenti	10 921	11 119	11 381	2,4	11 569	11 648	11 620	1,1
Immobili	661	759	732	-3,5	843	827	765	0,2
Beni mobili	93	143	124	-13,1	104	102	110	-6,4
Scorte	82	106	98	-7,6	99	103	101	-1,2
Strade nazionali	2 580	2 066	2 051	-0,7	2 011	1 932	1 776	-3,7
Materiale d'armamento	403	530	600	13,2	620	640	650	5,2
Investimenti immateriali	21	66	53	-18,9	37	30	23	-23,3
Mutui	109	105	109	3,9	76	75	76	-7,8
Partecipazioni	444	63	62	-1,9	63	63	33	-15,0
Contributi propri agli investimenti	6 029	6 740	7 003	3,9	7 151	7 294	7 487	2,7
Contributi correnti agli investimenti	500	541	548	1,3	564	582	600	2,6
Entrate straordinarie per investimenti	0	-	-		-	-	-	
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-		-	-	-	

ALLEGATO AL PREVENTIVO

4 OSSERVAZIONI

41 VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono riportate ulteriori informazioni sulle principali voci del preventivo. La numerazione si riferisce ai rinvii nel conto economico (tabella B 1). Le differenze tra il conto economico e il conto di finanziamento sono spiegate al numero 19.

1 GETTITO FISCALE

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Gettito fiscale	68 398	69 120	71 162	2 042	3,0
Imposta federale diretta	22 446	22 748	24 042	1 294	5,7
Persone fisiche	11 157	11 472	12 253	781	6,8
Persone giuridiche	11 289	11 276	11 789	513	4,5
Imposta preventiva	7 747	7 052	7 873	821	11,6
Proventi dell'imposta preventiva	32 610	33 919	30 789	-3 130	-9,2
Rimborsi dell'imposta preventiva	-24 296	-26 891	-22 941	3 950	14,7
Variazione dell'accantonamento (conferimento - / prelievo +)	-600	-	-	-	-
Trattenuta d'imposta USA	34	24	25	1	4,2
Tasse di bollo	2 117	2 320	2 170	-150	-6,5
Tassa d'emissione	248	220	220	0	0,0
Tassa di negoziazione	1 166	1 350	1 240	-110	-8,1
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	703	750	710	-40	-5,3
Imposta sul valore aggiunto	22 650	23 400	23 590	190	0,8
Risorse generali della Confederazione	17 969	18 710	18 870	160	0,9
Mezzi a destinazione vincolata	4 681	4 690	4 720	30	0,6
Rimanenti imposte sul consumo	8 310	8 300	8 218	-82	-1,0
Imposta sugli oli minerali	4 578	4 540	4 575	35	0,8
Imposta sul tabacco	2 081	2 095	2 000	-95	-4,5
Imposta sulla birra	115	113	113	0	0,0
Imposta sulle bevande spiritose	247	241	240	-1	-0,4
Supplemento rete	1 288	1 311	1 290	-21	-1,6
Altri introiti fiscali	5 129	5 300	5 269	-31	-0,6
Tasse sul traffico	2 390	2 455	2 415	-40	-1,6
Dazi	1 103	1 140	1 130	-10	-0,9
Tassa sulle case da gioco	281	281	303	22	7,7
Tasse d'incentivazione	1 277	1 354	1 351	-2	-0,2
Rimanenti introiti fiscali	78	71	71	0	-0,4

Per il commento agli introiti fiscali si rimanda alla parte A, numero 8.

2 REGALIE E CONCESSIONI

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Ricavi da regalie e concessioni	1 198	901	907	5	0,6
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	292	-	-	-	-
Distribuzione dell'utile BNS	667	667	667	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	17	11	9	-2	-19,6
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	202	201	201	0	0,2
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	22	23	30	7	32,5

Nell'esercizio 2018 la Regia federale degli alcool (RFA) ha distribuito l'utile per l'ultima volta. Dal 1° gennaio 2018 è integrata nell'Amministrazione federale delle dogane (AFD), che da allora riscuote l'imposta sulle bevande spiritose e la contabilizza tra i ricavi fiscali.

Per un commento più dettagliato in merito all'evoluzione di regalie e concessioni si rimanda alle motivazioni delle singole voci di bilancio (v. vol. 2, in particolare 601 AFF, 603 Swissmint e 708 UFAG).

3 RIMANENTI RICAVI

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Rimanenti ricavi	1 901	1 747	1 815	68	3,9
Ricavi e tasse	1 205	1 176	1 199	23	2,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	167	180	180	0	0,0
Emolumenti	350	279	295	16	5,8
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	76	73	75	2	2,6
Vendite	75	87	97	10	11,6
Fiscalità del risparmio UE	-	-	-	-	-
Diversi ricavi e tasse	537	557	552	-5	-0,8
Ricavi diversi	696	571	616	45	7,8
Redditi immobiliari	375	336	338	2	0,7
Diversi altri ricavi	321	235	278	42	17,9

L'aumento delle *entrate da emolumenti* deriva da valori patrimoniali confiscati nell'ambito di procedure di assistenza giudiziaria e ripartiti tra Confederazione e Cantoni oppure tra Confederazione e Stati esteri. Si prevedono maggiori entrate da *vendite* riconducibili a una moneta commemorativa e all'incremento delle vendite di documenti d'identità come il passaporto svizzero. La progressione dei *diversi altri ricavi* è legata a cofinanziamenti/mezzi di terzi nell'ambito delle strade nazionali. Questi fondi sono riscossi dall'USTRA e in seguito versati nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).

Per i commenti si rimanda alle motivazioni dei singoli crediti (vol. 2).

4 FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO E NEL CAPITALE DI TERZI

FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE DI TERZI

Mio. CHF	Entrate a	Finanzia-	Versa-	Preleva-	Stato	
	Stato destinazione	mento di	mento	mento	2020	
	2019	uscite	2 > 3	2 < 3	6=1+4-5	
	1	3	4	5	6	
Finanziamenti speciali nel capitale di terzi	1 197	8 280	8 127	154	1	1 350
Tassa d'incentivazione COV/HEL	219	110	102	8	-	227
Tassa CO ₂ sui combustibili, redistribuzione e fondo per le tecnologie	-57	780	726	55	-	-3
Tassa CO ₂ sui combustibili, Programma Edifici	-20	410	389	21	-	0
Sanzione per mancata riduzione CO ₂ , veicoli a motore leggeri	0	2	2	0	-	0
Tassa sulle case da gioco	555	303	274	28	-	584
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	230	58	28	30	-	260
Tassa sulle acque di scarico	180	68	55	12	-	193
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	0	0	0	-	55
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	-	-	-	-	32
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione	3	2	3	-	1	1
Promozione cinematografica	0	0	0	-	-	0
Assicurazione malattie	-	1 287	1 287	-	-	-
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	5 260	5 260	-	-	-

Le entrate e le uscite dei finanziamenti speciali sono contabilizzate nel conto economico e nel conto degli investimenti. La differenza tra entrate e uscite viene accreditata o addebitata al finanziamento speciale a titolo di versamento o prelevamento. I finanziamenti speciali nel capitale di terzi sono invece allibrati nel conto economico.

Tassa d'incentivazione sui COV/HEL: sottostanno alla tassa d'incentivazione sui COV/HEL i composti organici volatili (ordinanza del 12 novembre 1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12 novembre 1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1 %, OHEL; RS 814.019). La redistribuzione delle tasse d'incentivazione alla popolazione avviene con un differimento di due anni.

Tassa sul CO₂ sui combustibili: la tassa sul CO₂ è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili. La legge sul CO₂ (RS 641.71) prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo dei proventi, ma al massimo 450 milioni all'anno, è utilizzato per finanziare provvedimenti di riduzione delle emissioni di CO₂ degli edifici (risanamento degli edifici e promozione delle energie rinnovabili nel settore degli edifici; Programma Edifici). Al massimo 30 milioni sono previsti per progetti destinati allo sfruttamento diretto della geotermia per la produzione di acqua calda e un importo annuo massimo di 25 milioni è versato al fondo per le tecnologie per finanziare fidejussioni a favore dello sviluppo o della commercializzazione di impianti e procedure rispettosi del clima. I rimanenti mezzi sono redistribuiti alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza sono gestiti due diversi fondi a destinazione vincolata.

Sanzione per la mancata riduzione delle emissioni di CO₂: sull'importazione di veicoli a motore leggeri (automobili e veicoli commerciali leggeri) che superano l'obiettivo di emissione vengono inflitte sanzioni (legge sul CO₂). Le entrate sono accreditate al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) l'anno seguente.

Tassa sulle case da gioco: le entrate sono accreditate a due anni di distanza sul fondo di compensazione dell'AVS (art. 94 ordinanza del 24 settembre 2004 sulle case da gioco; RS 935.521) e provengono dalla tassa sui proventi lordi delle case da gioco.

FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE DI TERZI - DETTAGLIO

Mio. CHF			P	P
			2019	2020
Finanziamenti speciali nel capitale di terzi				
Tassa d'incentivazione COV/HEL				
606	E110.0118	Tasse d'incentivazione sui COV	110	110
606	E140.0104 (parte)	Ricavi finanziari (interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV)	0	0
810	A230.0110	Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	-110	-102
Tassa CO2 sui combustibili, redistribuzione e fondo per le tecnologie				
606	E110.0119 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili (ridistribuzione)	768	755
606	E110.0119 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili (fondo per le tecnologie)	25	25
606	E140.0104 (parte)	Ricavi finanziari (interessi tassa CO ₂ sui combustibili)	0	0
810	A230.0111	Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-834	-700
810	A236.0127	Versamento al fondo per le tecnologie	-25	-25
810	A240.0105 (parte)	Interessi tassa CO ₂ sui combustibili	0	0
Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici				
606	E110.0119 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili	397	390
606	E140.0104 (parte)	Ricavi finanziari (interessi tassa CO ₂ sui combustibili)	0	0
805	E132.0001	Restituzione di contributi agli investimenti	-	20
805	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1
805	A236.0116	Programma Edifici	-396	-388
810	A240.0105 (parte)	Interessi tassa CO ₂ sui combustibili	0	0
Sanzione per mancata riduzione CO₂, veicoli a motore leggeri				
805	E110.0121	Sanzione per mancata riduzione CO ₂ , veicoli a motore leggeri	1	1
806	E110.0124	Sanzione per mancata riduzione CO ₂ , veicoli a motore leggeri	0	1
806	A250.0101 (parte)	Conferimento al FO STRA (solo conto casa madre 507013)	0	0
805	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1
806	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	0	0
Tassa sulle case da gioco				
417	E110.0101	Tassa sulle case da gioco	281	303
417	A230.0100	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-272	-274
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati				
810	E110.0123	Tassa per il risanamento dei siti contaminati	52	58
810	A231.0325	Risanamento dei siti contaminati	-30	-27
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1
Tassa sulle acque di scarico				
810	E110.0100	Tassa sulle acque di scarico	68	68
810	A236.0102	Impianti di depurazione delle acque di scarico	-40	-55
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	0	0
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra				
724	E100.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	0	0
724	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	0	0
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna				
318	E140.0106	Fondo assegni familiari nell'agricoltura	0	-
318	A231.0242 (parte)	Assegni familiari nell'agricoltura	0	-
Ricerca mediatica et tecnologie di trasmissione				
808	E120.0105	Tasse di concessione versate dalle emittenti	3	2
808	A231.0315	Contributo alle ricerca mediatica	-2	-2
808	A231.0317	Nuove tecnologie di trasmissione	-1	-1
Promozione cinematografica				
306	E150.0109	Tasse prom. cinemat. emitt. televisive, quota proventi	0	0
306	A231.0130	Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	0	0
Assicurazione malattie				
605*	E110.0106 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	978	986
606	E110.0116 (parte)	Tassa sul traffico pesante	309	221
316	A231.0214 (parte)	Riduzione individuale dei premi	-1 287	-1 207

continuazione

Mio. CHF			P 2019	P 2020
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità				
605*	E110.0106 (parte)	IVA, percentuale a favore dell'AVS (83 %, dal 2020 100 %)	2 507	3 044
605*	E110.0106 (parte)	IVA, quota Confederazione percentuale AVS (17 %)	519	-
606	E110.0108	Imposta sul tabacco	2 095	2 000
606	E110.0110	Imposta sulle bevande spiritose	217	216
318	A231.0239 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	-2 831	-2 217
318	A231.0240 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI		
318	A231.0241 (parte)	Prestazioni complementari all'AVS		
318	A231.0245 (parte)	Prestazioni complementari all'AI		
605	A230.0104	Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2 507	-3 043

* Conferimenti dall'IVA inclusi gli interessi moratori e le multe, al netto delle perdite su debitori e degli interessi remunerativi.

Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati: sulla base dell'ordinanza del 26 settembre 2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSi; RS 814.687), è riscossa una tassa sul deposito definitivo di rifiuti. I proventi sono utilizzati in modo vincolato per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento dei siti delle discariche.

Tassa sulle acque di scarico: l'obiettivo del finanziamento speciale è ridurre i microinquinanti nelle acque tramite misure mirate presso impianti scelti di depurazione delle acque di scarico (IDA). La Confederazione finanzia indennità del 75 per cento per la costruzione e l'acquisto di impianti e installazioni per l'eliminazione delle sostanze organiche in tracce. Il finanziamento viene effettuato mediante la riscossione di una tassa sulle acque di scarico di 9 franchi annua e pro capite di tutti gli abitanti allacciati a una stazione di depurazione delle acque di scarico (art. 60b e 61a legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque, LPaC; RS 814.20).

Le risorse del *fondo Assicurazione malattie* (legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie, LAMa; RS 832.10) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I contributi ai Cantoni si basano sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato mediante l'imposta sul valore aggiunto e le entrate dalla tassa sul traffico pesante per i costi scoperti del traffico stradale.

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate tramite il *fondo Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* sono versate ai fondi di compensazione dell'AVS e dell'AI (legge federale del 20 dicembre 1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, LAVS; RS 831.10, e legge federale del 13 giugno 2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS 831.27) nell'anno in cui sono incassate.

FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	Entrate a		Finanzia- mento di uscite	Aumento 2 > 3	Riduzione 2 < 3	Stato 2020 6=1+4-5
	Stato 2019	destinazione vincolata				
	1	2	3	4	5	6
Finanziamenti speciali nel capitale proprio	5 195	1 411	1 597	0	187	5 008
Finanziamento speciale per il traffico stradale	474	1 360	1 536	-	176	297
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	4 629	-	-	-	-	4 629
Finanziamento speciale per il traffico aereo	92	48	58		10	82
Sorveglianza delle epizoozie	0	3	3	0	-	0

Nell'ambito dei finanziamenti speciali nel capitale proprio non si procede a una compensazione nel conto economico poiché non vi è alcun impegno nei confronti di terzi. Le eccedenze di ricavi o di spese annue dei singoli finanziamenti sono dunque esposte nel saldo del conto economico (risultato annuale).

Nel *finanziamento speciale per il traffico stradale* (FSTS; art. 86 cpv. 3 e 4 Cost.) confluisce il 50 per cento del prodotto dell'imposta sugli oli minerali. I mezzi sono impiegati anzitutto per i contributi della Confederazione ai Cantoni (oneri stradali, protezione dell'ambiente) e per il trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia. Le entrate accreditate al FSTS (c. 1360 mio.) rimangono praticamente allo stesso livello dell'anno precedente. Sul fronte delle uscite vi è un calo di circa 21 milioni dovuto a due evoluzioni opposte. Il trasferimento proporzionale al FOSTRA dalla riserva del FSTS a fine 2017 diminuisce come pianificato di circa 35 milioni rispetto all'anno precedente. A ciò si contrappone un aumento delle uscite per il trasferimento dalla strada alla rotaia del traffico di merci pesanti e dei contributi per provvedimenti di protezione dell'ambiente e del paesaggio di complessivamente 10 milioni. Altri 4 milioni circa di maggiori uscite riguardano diversi contributi della Confederazione. Nel 2020 essa riprenderà circa 400 chilometri di strade cantonali nella rete delle strade nazionali. Ciò è legato a una prestazione compensatoria dei Cantoni alla Confederazione pari a 60 milioni che comporta un trasferimento duraturo senza incidenza sul bilancio all'interno del FSTS. I contributi agli oneri stradali dei Cantoni e alle strade principali sono ridotti di tale importo. In compenso aumenta in misura corrispondente il versamento al FOSTRA.

Dal 2017 al *finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC* non vengono più accreditati proventi a destinazione vincolata (art. 19a legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura, LAgr; RS 970.1). I mezzi riservati potrebbero essere impiegati per finanziare le misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare. Siccome i negoziati con l'UE non sono stati formalmente interrotti e quelli condotti con l'OMC proseguono, anche il finanziamento speciale continua ad avere un saldo a bilancio costante.

Il *finanziamento speciale per il traffico aereo* è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (legge federale del 22 marzo 1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin; RS 725.116.2, ordinanza del 29 giugno 2011 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata per provvedimenti nel traffico aereo, OMinTA; RS 725.116.22 e ordinanza del 18 dicembre 1995 concernente il servizio della sicurezza aerea, OSA; RS 748.132.1). Le risorse sono impiegate per l'adozione di provvedimenti a favore della sicurezza e della protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo.

Le entrate della tassa di macellazione sono vincolate a favore del *fondo Sorveglianza delle epizoozie* e sono impiegate per finanziare l'attuazione di programmi nazionali di sorveglianza delle epizoozie (art. 56a legge del 1° luglio 1966 sulle epizoozie, LFE; RS 916.40 e ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie, OFE; RS 916.401).

FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO - DETTAGLIO

Mio. CHF		P	P
		2019	2020
Finanziamenti speciali nel capitale proprio			
Finanziamento speciale per il traffico stradale			
Entrate		1 359	1 360
Uscite		-1 557	-1 536
Finanziamento speciale per il traffico aereo			
606	E110.0111 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	20	20
606	E110.0112 (parte) Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	28	28
803	A231.0298 Misure tecniche di sicurezza	-43	-39
803	A231.0299 Misure di protezione dell'ambiente	-10	-11
803	A231.0300 Misure di sicurezza, attività non sovrane	-8	-8
Sorveglianza delle epizootie			
708	E110.0120 Tassa di macellazione	3	3
341	A231.0256 Sorveglianza delle epizootie	-3	-3

FINANZIAMENTO SPECIALE PER IL TRAFFICO STRADALE

Mio. CHF		P	P
		2019	2020
Entrate		1 359	1 360
606	E110.0111 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 340	1 350
806	E100.0001 Ricavi di funzionamento (preventivo globale)	9	-
802	E131.0001 Restituzione di mutui e partecipazioni	7	7
806	E101.0001 Disinvestimenti (preventivo globale)	3	3
Uscite		1 557	1 536
Contributi oneri stradali dei Cantoni e strade principali		576	518
806	A230.0108 Contributi generali a favore delle strade	354	331
806	A236.0119 Strade principali	168	141
806	A236.0128 Strade principali nelle regioni di montagna e periferiche	46	40
806	A230.0109 Cantoni privi di strade nazionali	7	7
Conferimento al FIF, trasferimento del traffico merci		464	472
802	A236.0110 Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	280	283
802	A231.0292 Indennità per il trasporto combinato transalpino	127	122
802	A236.0111 Traffico merci, impianti e innovazioni tecniche	43	50
802	A236.0139 Contributi d'investimento per il carico di autoveicoli	12	16
802	A231.0291 Carico degli autoveicoli	2	2
Protezione dell'ambiente, protezione contro i pericoli naturali		126	128
810	A231.0327 Foresta	59	59
810	A236.0124 Protezione contro le piene	37	39
810	A236.0125 Protezione contro l'inquinamento fonico	9	9
810	A236.0122 Protezione contro i pericoli naturali	20	20
806	A231.0309 Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1
Protezione del paesaggio		12	12
306	A236.0101 Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	10	10
810	A236.0123 Natura e paesaggio	2	2
806	A236.0129 Vie di comunicazione storiche	1	1
Spese amministrative		196	196
806	A200.0001 USTRA (ricerca inclusa)	188	188
810	A200.0001 UFAM	8	8
Conferimenti al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato		183	208
806	A250.0101 Conferimento al FOSTRA (compensazione NEB)	-	60
806	A250.0101 Conferimento al FOSTRA (conferimento temporaneo)	183	148

5 RICAVI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

Mio. CHF	C	P	P
	2018	2019	2020
Ricavi da transazioni straordinarie	152	62	87
Rimborso straordinario AutoPostale	90	-	-
Ricavi straor. attribuzione frequenze telefonia mobile	62	62	87

Su incarico della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), nel 2012 e nel 2019 sono state indette due aste per la riattribuzione delle frequenze destinate alla telefonia mobile che hanno permesso di conseguire rispettivamente 1025 milioni e 379,3 milioni di ricavi.

Al fine di attribuire i ricavi nel periodo effettivo, dal 2017 le entrate straordinarie conseguite sono delimitate in funzione della durata delle concessioni di radiocomunicazione rilasciate (fino al 2028 o al 2034). Ne risultano ricavi annui senza incidenza sul finanziamento di 87,1 milioni. Di questi, circa 62,1 milioni sono stati conseguiti con l'asta del 2012 (concessione fino al 2028) e quasi 25,1 milioni in occasione dell'asta del 2019 (concessione fino al 2034).

6 SPESE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Spese per il personale	5 346	5 855	6 039	183	3,1
Spese salariali incl. prestiti di personale	4 506	4 675	4 775	100	2,1
Spese per la previdenza	378	696	698	2	0,3
Prestazioni sociali e rimanenti spese pe il personale	461	484	566	82	16,8

Spese di previdenza: la significativa differenza tra il consuntivo 2018 e i preventivi è da ricondurre a metodi di calcolo diversi. Nel consuntivo le spese di previdenza vengono esposte secondo lo standard IPSAS 39, che non viene applicato nel preventivo; sono contabilizzate unicamente le spese pianificate per la previdenza (sostanzialmente i contributi del datore di lavoro).

Per il commento all'evoluzione delle uscite per il personale si rimanda alla parte A, numero 41.

7 SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 938	4 282	4 329	47	1,1
Spese per materiale e merci	104	134	129	-4	-3,4
Spese d'esercizio	3 358	3 668	3 664	-4	-0,1
Immobili	494	502	478	-24	-4,9
Pigioni e fitti	184	194	180	-14	-7,3
Informatica	470	611	619	7	1,2
Consulenza e ricerca su mandato	181	213	189	-24	-11,4
Spese d'esercizio dell'esercito	768	774	761	-14	-1,7
Prestazioni di servizi esterne	456	515	510	-6	-1,1
Ammortamenti su crediti	188	107	151	44	40,7
Rimanenti spese d'esercizio	616	750	777	27	3,6
Spese strade nazionali	476	480	536	56	11,7

Oltre l'80 per cento delle *spese per materiali e merci* riguarda la Difesa, l'UFCL e Swissmint.

Per ulteriori informazioni sulle *spese d'esercizio* si rimanda alla parte A, numeri 42 (Consulenza e prestazioni di servizi esterne) e 43 (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, TIC).

Nella voce *spese per strade nazionali* una parte dei conferimenti viene preventivato nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Dal 2018 le spese correlate all'esercizio e alla manutenzione delle strade nazionali sono finanziate attraverso il FOSTRA. Il versamento nel FOSTRA è stabilito nella Costituzione e pertanto non è influenzabile.

8 SPESE E INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Spese e investimenti per l'armamento	1 399	1 784	1 878	93	5,2
Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	142	150	146	-4	-2,9
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	343	340	340	0	0,0
Materiale d'armamento	914	1 294	1 392	98	7,6
<i>di cui spese per l'armamento</i>	<i>511</i>	<i>764</i>	<i>792</i>	<i>28</i>	<i>3,6</i>
<i>di cui investimenti per l'armamento</i>	<i>403</i>	<i>530</i>	<i>600</i>	<i>70</i>	<i>13,2</i>

Dopo la forte crescita dell'anno precedente, le spese e gli investimenti per l'armamento continuano ad aumentare in misura significativa per effetto dei grandi progetti d'armamento approvati dal Parlamento negli ultimi anni, che nel 2020 comporteranno un fabbisogno finanziario più ingente. Dei quasi 1,9 miliardi complessivi, 600 milioni riguardano gli investimenti per l'armamento.

Per il commento dettagliato si rimanda al volume 2A, 525 Difesa/A202.0101.

9 AMMORTAMENTI DI INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Ammortamenti di investimenti materiali e immateriali	3 140	3 141	3 151	10	0,3
Fondi	10	7	7	0	-0,9
Edifici	587	610	616	6	0,9
Materiale d'armamento	669	700	700	0	0,0
Beni mobili	104	132	115	-17	-13,2
Investimenti immateriali	60	69	74	4	6,2
Strade nazionali	1 710	1 623	1 640	17	1,1

Gli ammortamenti vengono effettuati in maniera lineare sulla durata di utilizzazione stimata. Rispetto agli anni precedenti non vi sono cambiamenti nella durata di utilizzazione attesa.

10 PARTECIPAZIONI DI TERZI A RICAVI DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Quote di terzi a ricavi della Conf.	9 784	9 262	10 940	1 679	18,1
Partecipazioni dei Cantoni	5 610	5 538	6 821	1 282	23,2
Imposta federale diretta	3 840	3 894	5 129	1 234	31,7
Imposta preventiva	821	695	774	79	11,4
Tassa sul traffico pesante	523	526	518	-8	-1,5
Contributi generali a favore delle strade	358	354	331	-24	-6,7
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	34	36	36	0	0,0
Quota dei Cantoni dell'imposta sulle bevande spiritose	25	24	24	0	-0,4
Cantoni privi di strade nazionali	7	7	7	0	0,7
Trattenuta d'imposta supplementare USA	3	2	2	0	-0,5
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 925	2 779	3 317	538	19,4
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 408	2 507	3 043	536	21,4
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	274	272	274	2	0,7
Supplemento IVA a favore dell'AI	244	-	-	-	-
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	1 249	944	802	-142	-15,0
Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	1 136	834	700	-134	-16,0
Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	114	110	102	-8	-7,1
Rimborsi di contributi e indennità	-2	-	-	-	-

Questo gruppo di conti comprende le quote dei ricavi versati ai Cantoni e alle assicurazioni sociali o, nel caso delle tasse d'incentivazione, restituiti alla popolazione e all'economia. Poiché derivano direttamente dai ricavi, le spese non sono influenzabili.

Per i commenti ai contributi a istituzioni proprie si rimanda alle motivazioni dei singoli crediti (vol. 2).

11 INDENNIZZI A ENTI PUBBLICI

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Spese per indennizzi a enti pubblici	1 625	1 681	1 647	-34	-2,0
Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	1 223	1 220	1 145	-74	-6,1
Misure d'integrazione degli stranieri	184	225	257	32	14,0
Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città	55	56	67	11	19,4
Spese di esecuzione e aiuto al ritorno in generale	33	41	33	-8	-18,5
Controlli di polizia sul traffico pesante	27	29	29	0	0,0
Rimanenti indennizzi a enti pubblici	102	110	115	5	5,0

Gli indennizzi a enti pubblici consistono in prestazioni a Cantoni e Comuni per l'adempimento, in tutto o in parte, di un compito che secondo la ripartizione dei compiti dovrebbe essere svolto dalla Confederazione. Gli indennizzi sono calcolati in base ai costi.

Per i commenti ai contributi a istituzioni proprie si rimanda alle motivazioni dei singoli crediti (vol. 2).

12 CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Spese per contributi a istituzioni proprie	4 049	4 105	4 057	-47	-1,2
Contributo finanziario al settore dei PF	2 357	2 365	2 385	20	0,8
Traffico regionale viaggiatori	495	517	525	8	1,5
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	442	465	387	-79	-16,9
Contributo finanziario a Innosuisse	231	256	250	-6	-2,4
Contributo alle sedi del settore dei PF	269	244	244	1	0,2
Contributo Pro Helvetia	40	41	43	2	3,7
Indennizzo a Skyguide per perdite di proventi all'estero	43	35	43	7	21,2
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFPF)	37	40	40	0	-0,1
Contributo Museo nazionale svizzero	30	31	32	1	3,4
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	104	110	109	-1	-0,6

I contributi a istituzioni proprie sono di principio influenzabili ad eccezione dei contributi alle sedi (ad es. del settore dei PF), che corrispondono alle pignoni fatturate. Queste operazioni contabili non generano però nessun flusso di mezzi.

I contributi al traffico regionale viaggiatori di 1027 milioni complessivi (P 2019: 1006 mio.) sono ripartiti tra contributi a istituzioni proprie (FFS, AutoPostale SA) e contributi a terzi (rimanenti imprese di trasporto concessionarie).

Per i commenti ai contributi a istituzioni proprie si rimanda alle motivazioni dei singoli crediti (vol. 2).

13 CONTRIBUTI A TERZI

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Spese per contributi a terzi	15 713	16 115	16 224	109	0,7
Perequazione finanziaria	3 339	3 415	3 478	63	1,9
Perequazione delle risorse	2 423	2 505	2 574	70	2,8
Perequazione dell'aggravio geotopografico	359	362	364	3	0,7
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	359	362	364	3	0,7
Compensazione dei casi di rigore PFN	198	186	175	-12	-6,3
Organizzazioni internazionali	2 243	2 363	2 427	64	2,7
Programmi di ricerca dell'UE	529	570	590	20	3,5
Cooperazione multilaterale allo sviluppo	311	304	330	26	8,6
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	225	258	265	7	2,9
Ricostituzione IDA	174	206	213	7	3,3
Agenzia spaziale europea (ESA)	177	183	183	0	0,1
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	155	193	145	-48	-24,6
Contributi della Svizzera all'ONU	107	106	109	3	2,5
Altre organizzazioni internazionali	566	543	591	49	9,0
Vari contributi a terzi	10 131	10 338	10 320	-19	-0,2
Pagamenti diretti nell'agricoltura	2 805	2 815	2 809	-6	-0,2
Istituzioni di promozione della ricerca	1 006	1 104	1 133	29	2,6
Contributi forfettari e formazione prof. superiore	828	856	854	-2	-0,2
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	614	655	699	44	6,7
Sussidi di base alle università LPSU	684	705	693	-12	-1,7
Sussidi di base alle scuole universitarie professionali LPSU	536	548	544	-4	-0,8
Traffico regionale viaggiatori	476	489	502	13	2,6
Supplementi nel settore lattiero	293	372	372	0	0,0
Cooperazione allo sviluppo economico	200	213	218	5	2,1
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	188	185	206	22	11,8
Indennità per il trasporto combinato transalpino	142	126	121	-5	-3,8
Aiuto ai Paesi dell'Est	107	108	117	8	7,5
Foresta	116	119	116	-3	-2,6
Attività G+S e formazione dei quadri	90	105	109	4	3,5
Istituti di ricerca di importanza nazionale	102	105	103	-2	-1,8
Vari contributi a terzi	1 943	1 833	1 724	-109	-5,9

I contributi a terzi includono molte prestazioni di trasferimento diverse e riguardano tutti i settori di compiti della Confederazione. I contributi alla perequazione finanziaria sono stabiliti sulla base di un decreto federale sottoposto a referendum obbligatorio e non possono essere influenzati a breve termine. Per i vari contributi a terzi il margine di manovra è di regola più ampio.

I contributi al traffico regionale viaggiatori di 1027 milioni complessivi (P 2019: 1006 mio.) sono ripartiti tra contributi a istituzioni proprie (FFS, AutoPostale SA) e contributi a terzi (rimanenti imprese di trasporto concessionarie).

Per i commenti ai contributi a istituzioni proprie si rimanda alle motivazioni dei singoli crediti (vol. 2).

14 CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	17 206	17 787	18 394	607	3,4
Assicurazioni sociali della Confederazione	12 722	13 118	13 667	549	4,2
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	8 631	8 860	9 295	435	4,9
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 601	3 752	3 792	40	1,1
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	490	508	584	76	14,9
Rimborso di sussidi	-1	-2	-4	2	106,3
Altre assicurazioni sociali	4 484	4 668	4 727	58	1,3
Riduzione individuale dei premi	2 746	2 891	2 933	42	1,5
Prestazioni complementari all'AVS	777	834	821	-13	-1,6
Prestazioni complementari all'AI	761	754	792	38	5,0
Prestazioni dell'assicurazione militare	125	112	107	-6	-5,0
Assegni familiari nell'agricoltura	55	53	50	-3	-4,9
Rimanenti contributi ad altre assicurazioni sociali	21	24	24	0	-1,4

I contributi alle assicurazioni sociali sono disciplinati a livello di legge. Il loro ammontare non è influenzabile a breve termine.

I commenti dettagliati sull'evoluzione delle uscite si trovano nell'esposizione del settore di compiti Previdenza sociale (parte A n. 91) e nelle motivazioni dei singoli crediti (vol. 2, in particolare 316 UFSP, 318 UFAS e 704 SECO).

15 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	5 829	6 740	7 003	263	3,9
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	3 659	3 809	4 013	204	5,3
Conferimento al Fondo per il supplemento rete	1 288	1 311	1 290	-21	-1,6
Conferimento al FOSTRA	150	338	426	89	26,3
Programma Edifici	262	378	371	-7	-1,9
Strade principali	168	168	141	-28	-16,3
Protezione contro le piene	109	122	130	8	6,1
Sussidi per gli investimenti edili e le spese locative LPSU	79	89	104	16	17,6
Natura e paesaggio	73	74	82	8	10,5
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	82	83	81	-2	-2,6
Impianti di depurazione delle acque di scarico	44	40	55	15	37,5
Restituzione di contributi agli investimenti	-200	-	-20	-20	-
Rimanenti rettificazioni	114	328	330	3	0,8

I contributi agli investimenti sono prestazioni pecuniarie a destinazione vincolata fornite a terzi (sussidi), che consentono ai beneficiari di finanziare investimenti. La concessione di contributi agli investimenti non fa sorgere diritti di proprietà della Confederazione. Pertanto, i contributi agli investimenti vengono rettificati integralmente e non sono quindi iscritti a bilancio.

16 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU MUTUI E PARTECIPAZIONI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020
Rettificazione	12	20	6
Mutui	12	20	6
Trasporti	2	0	-
Agricoltura	-	-	-
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	1	12	-
Economia, altro	-	-	-
Rimanenti settori di compiti	9	7	6
Partecipazioni	-	-	-
Banche di sviluppo	-	-	-
Imprese di trasporto concessionarie	-	-	-
Rimanenti partecipazioni	-	-	-

I mutui iscritti nei beni amministrativi solitamente vengono concessi a condizioni preferenziali (senza interessi o a interesse ridotto, con obbligo di rimborso ecc.). Con l'iscrizione a bilancio al costo di acquisto ammortizzato, il valore attualizzato al momento della concessione del mutuo è inferiore di quello effettivamente versato. La differenza (rettificazione di valore) rappresenta l'elemento di calcolo dei sussidi e viene contabilizzato nelle spese di trasferimento senza incidenza sul finanziamento.

Per contro, le rettificazioni di valore dovute al deterioramento della solvibilità sono contabilizzate nelle spese finanziarie e gli interessi applicati sui mutui sono contabilizzati nei ricavi finanziari.

17 RISULTATO FINANZIARIO

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Risultato finanziario	-818	-762	-672	90	11,9
Ricavi finanziari	390	355	320	-35	-9,9
Ricavi a titolo di interessi	310	334	293	-41	-12,2
Ricavi a titolo di interessi dall'anticipo al FIF	99	85	65	-20	-23,6
Ricavi a titolo di interessi, mutui nei beni amministrativi	57	56	44	-12	-21,6
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	155	193	184	-9	-4,4
Utili su valute estere	48	3	3	-1	-22,0
Ripristini di valore su mutui e partecipazioni	8	1	1	0	0,0
Diversi ricavi finanziari	24	16	22	6	38,3
Spese finanziarie	1 208	1 117	991	-126	-11,3
Spese a titolo di interessi	1 139	1 070	948	-122	-11,4
Spese lorde a titolo di interessi su prestiti	1 191	1 144	1 035	-109	-9,5
Rimanenti spese lorde a titolo di interessi	13	14	14	0	-2,0
Spese negative a titolo di interessi	-64	-88	-101	-13	-15,0
Predite sui corsi dei cambi, strumenti finanziari	2	-	-	-	-
Perdite valutarie	9	0	0	0	33,3
Spese per raccolta di capitale	49	47	43	-3	-7,2
Deprezzamenti su mutui e partecipazioni	8	0	0	0	-15,8

Nel 2020 il *risultato finanziario* migliora di 90 milioni soprattutto grazie alla progressiva riduzione del debito (prestiti) e al persistente basso livello dei tassi d'interesse.

RICAVI FINANZIARI

Ricavi a titolo di interessi dall'anticipo al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF): a causa del persistente basso livello dei tassi d'interesse, gli anticipi giunti a scadenza vengono rinnovati a un tasso d'interesse a lungo termine molto basso (-20 mio.).

I ricavi derivanti dall'applicazione di interessi sui mutui da beni amministrativi provengono da mutui concessi a condizioni preferenziali (cfr. anche n. 41/16) e concernono prevalentemente l'agricoltura (18 mio.), le imprese di trasporto nel traffico regionale viaggiatori (14 mio.) e le organizzazioni internazionali come la Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI; 8 mio.).

Ad eccezione delle differenze di valuta sugli interessi di mora degli introiti fiscali, *gli utili su valute estere* non vengono preventivati.

SPESE FINANZIARE

A fine 2020 il saldo dei prestiti si ridurrà verosimilmente a 59,4 miliardi nominali. Di conseguenza, le *spese lorde a titolo di interessi sui prestiti* a preventivo sono di 109 milioni inferiori rispetto all'anno precedente.

Le *spese negative a titolo di interessi* (riduzione delle spese) risultano dall'interesse negativo sui crediti contabili a breve termine (47 mio.) e su singoli prestiti (54 mio.).

Le *spese per la raccolta di capitale* scendono di 3 milioni. Da un lato si riduce il debito della Confederazione sul mercato dei capitali e, dall'altro, alle commissioni sulle nuove emissioni di prestiti federali si applicano tassi più bassi.

Le *perdite valutarie* non vengono preventivate.

18 RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

Mio. CHF	C	P	P	Δ 2019-20	
	2018	2019	2020	assoluta	in %
Risultato da partecipazioni	2 400	1 641	1 561	-80	-4,9
Dividendi Swisscom	581	581	581	0	0,0
Dividendi de La Posta	200	200	200	0	0,0
Dividendi Ruag	40	40	30	-10	-25,0
Mutui rimborsabili condizionalmente a ITC	913	821	750	-71	-8,6
Effetti non preventivabili	667				

Il calo di 80 milioni del risultato da partecipazioni previsto per il 2020 è riconducibile, da un lato, alla lieve flessione della distribuzione dei dividendi di RUAG e, dall'altro, alla diminuzione dei mutui attribuibili al capitale proprio della Confederazione a favore delle imprese di trasporto concessionarie con partecipazione.

Per il 2020 sono preventivati 811 milioni a titolo di *distribuzioni di dividendi* delle imprese parastatali:

- *Swisscom*: sulla base degli obiettivi strategici per il periodo 2018-2021 di Swisscom, ci si attende che la politica in materia di dividendi della società segua il principio della continuità e, nei confronti di altre imprese quotate in borsa in Svizzera, garantisca un'attrattiva in fatto di rendita dei dividendi. Al riguardo occorre tenere conto delle esigenze di un'attività sostenibile di investimento, di una quota di capitale proprio in funzione dei rischi e usuale del settore nonché di un accesso facile ai mercati dei capitali in qualsiasi momento. Si presuppone che la Confederazione continui a detenere azioni per 26,4 milioni (50,95 %) e riceva un dividendo di 22 franchi per azione. Ne risulta una distribuzione dei dividendi pari a 581 milioni;
- *La Posta Svizzera*: sulla base degli obiettivi strategici per il periodo 2017-2020, La Posta deve condurre una politica in materia di dividendi conforme al principio della continuità. A questo proposito deve garantire che siano osservate le esigenze di un'attività di investimento sostenibile e che la quota di capitale proprio sia adeguata ai rischi e usuale per il settore, in particolare anche per PostFinance SA. La Posta è interamente di proprietà della Confederazione. Anche per il 2020 è preventivata una distribuzione dei dividendi pari a 200 milioni;
- *RUAG*: sulla base della bozza degli obiettivi strategici 2020-2023, il Consiglio federale si attende che per la nuova società di partecipazione BGRB Holding (DCF del 26 giugno 2019; società di partecipazione con due subholding, ovvero RUAG MRO Holding AG e RUAG International AG) RUAG International AG distribuisca dividendi pari ad almeno il 40 per cento dell'utile netto esposto. La Confederazione possiede il 100 per cento delle azioni di BGRB Holding. In considerazione dell'andamento degli affari, dello scorporo in corso e dell'ulteriore sviluppo di RUAG, vengono preventivati 30 milioni, ovvero 10 milioni in meno rispetto al preventivo 2019 e alla distribuzione del 2018.

Attraverso il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) le ITC, ovvero i gestori dell'infrastruttura, nel 2020 riceveranno circa 750 milioni sotto forma di *mutui rimborsabili condizionalmente* per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (cfr. conto speciale Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, vol. 1, parte D n. 1). Secondo gli IPSAS questi mutui vengono assegnati al capitale proprio, migliorando così il risultato da partecipazioni della Confederazione a tali imprese (FFS, BLS Netz AG, FR, MGI e altre).

Le partecipazioni in società collegate (Swisscom, La Posta, RUAG, FFS e le rimanenti ITC) vengono valutate al valore equity, vale a dire proporzionalmente al valore del capitale proprio della Confederazione. L'evoluzione dei valori equity può essere pianificata in maniera solo in parte, poiché dipende da diverse variazioni del capitale proprio (cfr. anche vol. 2, 601 AFF/E140.0109). Ai fini di una preventivazione più semplice si presuppone che gli utili distribuiti corrispondano agli utili realizzati, in modo da neutralizzare gli effetti sui valori equity. Altre variazioni del valore equity risultano dall'ordinario corso degli affari e non sono prevedibili in modo realistico.

19 CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO A CONFRONTO

Il risultato del conto della Confederazione viene presentato sotto due prospettive diverse: conto economico e conto di finanziamento.

Il *conto economico* viene esposto secondo la prassi generalmente riconosciuta. Per il calcolo del risultato annuale si applica la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Il *conto di finanziamento* è articolato in funzione delle particolari esigenze del freno all'indebitamento. Il risultato dei finanziamenti rappresenta il valore di riferimento per la gestione politico-finanziaria.

DIFFERENZE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	P 2020
Risultato del conto economico	1 639
Partecipazioni della Confederazione	-749
Ammortamenti vs. investimenti	-225
Trasferimenti tra periodi	-75
Risultato del conto di finanziamento	590

Le differenze tra i due conti riguardano essenzialmente i settori Partecipazioni della Confederazione, Ammortamenti/Investimenti e Trasferimenti tra periodi.

Partecipazioni della Confederazione

Nel *conto di finanziamento* non viene presa in considerazione la quota della Confederazione sul risultato annuale delle partecipazioni (a preventivo: 1561 mio.), ma solo i pagamenti di dividendi effettivamente incassati (a preventivo: 812 mio.). Il risultato annuale delle partecipazioni non è determinante nell'ottica del conto di finanziamento, dato che una parte sostanziale di tale importo permane nelle società ed è destinata allo sviluppo delle loro attività. Per la gestione delle finanze della Confederazione è determinante soltanto l'importo versato alla Confederazione in veste di proprietaria. Nel *conto economico*, invece, viene presa in considerazione la quota della Confederazione sul risultato annuale delle società.

Ammortamenti e investimenti a confronto

Nel *conto di finanziamento* non sono esposti gli ammortamenti, bensì gli investimenti effettivi nell'anno in rassegna (-3634 mio.). Gli ammortamenti non sono un indicatore utile per la gestione politica, in quanto la diminuzione del valore dell'attivo fisso è una conseguenza di decisioni di investimento passate e pertanto non più influenzabile. Nel *conto economico* figurano, invece, con incidenza sul risultato annuale, sia la diminuzione del valore del patrimonio iscritto a bilancio (sotto forma di ammortamenti; 3151 mio.) sia i prelievi dalle scorte (munizioni 160 mio.; altre scorte 98 mio.).

Trasferimenti tra periodi

Esistono inoltre altre transazioni che nel *conto di finanziamento* non sono esposte completamente secondo il principio della conformità temporale. A causa di tali trasferimenti tra periodi il conto di finanziamento, al netto, chiude l'anno in rassegna con un importo inferiore di 75 milioni rispetto al *conto economico*.

TRASFERIMENTO DAL CONTO ECONOMICO AL CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	P 2020	Partecipazioni della Confederazione	Ammortamenti vs. investimenti	Trasferimenti tra periodi	P 2020	
Conto economico						Conto di finanziamento
Risultato annuale	1 639	-749	-225	-75	590	Risultato dei finanziamenti
Risultato operativo	750	-	-225	-3	522	Risultato operativo dei finanziamenti
Ricavi operativi	73 972	-	-	-120	73 852	Entrate operative
Gettito fiscale	71 162	-	-	-11	71 151	Entrate fiscali
Imposta federale diretta, persone fisiche	12 253	-	-	-	12 253	Imposta federale diretta, persone fisiche
Imposta federale diretta, persone giuridiche	11 789	-	-	-	11 789	Imposta federale diretta, persone giuridiche
Imposta preventiva	7 873	-	-	-	7 873	Imposta preventiva
Tasse di bollo	2 170	-	-	-	2 170	Tasse di bollo
Imposta sul valore aggiunto	23 590	-	-	-	23 590	Imposta sul valore aggiunto
Altre imposte sul consumo	8 218	-	-	-	8 218	Altre imposte sul consumo
Altri introiti fiscali	5 269	-	-	-11	5 258	Diverse entrate fiscali
Regalie e concessioni	907	-	-	23	930	Regalie e concessioni
Rimanenti ricavi	1 815	-	-	-44	1 771	Rimanenti entrate correnti
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	1	-	-	-1	-	Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi
Ricavi da transazioni straordinarie	87	-	-	-87	-	Entrate straordinarie
Spese operative	73 223	-	225	-117	73 330	Uscite operative
Spese proprie	14 797	-	225	-11	15 011	Uscite proprie
Spese per il personale	6 039	-	-	-	6 039	Uscite per il personale
Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	4 329	-	-98	-11	4 220	Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio
Spese per l'armamento	1 278	-	-160	-	1 118	Uscite per l'armamento
Ammortamenti	3 151	-	-3 151	-	-	Ammortamenti
Investimenti in attivi fissi (netti)	-	-	3 634	-	3 634	Investimenti in attivi fissi (netti)
Spese di riversamento	58 272	-	-	48	58 319	Uscite di riversamento
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	10 940	-	-	-	10 940	Partecip. di terzi a entrate della Confederazione
Indennizzi a enti pubblici	1 647	-	-	-1	1 646	Indennizzi a enti pubblici
Contributi a istituzioni proprie	4 057	-	-	-3	4 054	Contributi a istituzioni proprie
Contributi a terzi	16 224	-	-	-17	16 207	Contributi a terzi
Contributi ad assicurazioni sociali	18 394	-	-	75	18 469	Contributi ad assicurazioni sociali
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	7 003	-	-	-	7 003	Contributi propri agli investimenti (netti)
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	6	-	-	-6	-	Rettificazione di valore mutui e partecipazioni
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	154	-	-	-154	-	Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi
Spese da transazioni straordinarie	-	-	-	-	-	Uscite straordinarie
Risultato finanziario	-672	-	-	-72	-744	Risultato finanziario
Ricavi finanziari	320	-	-	-62	258	Entrate finanziarie
Spese finanziarie	991	-	-	10	1 002	Uscite finanziarie
Spese a titolo di interessi	948	-	-	11	959	Uscite a titolo di interessi
Rimanenti spese finanziarie	44	-	-	-1	43	Rimanenti uscite finanziarie
Risultato da partecipazioni	1 561	-749	-	-	812	Entrate da partecipazioni
Valutazione del valore equity	1 561	-1 561	-	-	-	Valutazione del valore equity
Entrate da partecipazioni	-	812	-	-	812	Entrate da partecipazioni

5 SPIEGAZIONI GENERALI

51 INFORMAZIONI GENERALI

CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PREVENTIVO

Il presente preventivo fa riferimento al conto della Confederazione («casa madre Confederazione»). Quest'ultimo comprende il bilancio della Confederazione, che soggiace alle direttive del freno all'indebitamento. Secondo l'articolo 2 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC) il suo campo di applicazione si estende alle segreterie generali, ai dipartimenti e alle loro unità amministrative, alla Cancelleria federale, all'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento, al Consiglio federale, ai tribunali della Confederazione, comprese le commissioni di arbitrato e di ricorso, al Ministero pubblico della Confederazione e all'autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione nonché alle unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (come il Controllo federale delle finanze o le commissioni extraparlamentari).

Non sono oggetto del conto della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria. Le relative uscite non soggiacciono alle direttive del freno all'indebitamento, ma alle regole concernenti i conferimenti e i contributi di finanziamento dal bilancio della Confederazione. I conti delle unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione, che devono essere approvati separatamente dall'Assemblea federale, ovvero i cosiddetti conti speciali, sono raggruppati insieme al conto della Confederazione nel consuntivo della Confederazione. Tra i conti speciali vi sono il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).

BASI GIURIDICHE DELLA PREVENTIVAZIONE E DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il preventivo e il consuntivo sono allestiti principalmente sulla base della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) e delle istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

CARATTERISTICHE DEL MODELLO CONTABILE

Il modello contabile della Confederazione illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (*ottica dualistica*), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. La gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati («accrual accounting and budgeting»). Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili e vengono contabilizzati come pagamenti.

PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE

Conformemente all'articolo 53 capoverso 1 OFC, la presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). I principi di iscrizione a bilancio e valutazione si applicano al preventivo e al consuntivo in egual misura. I principi vengono esposti di volta in volta in maniera dettagliata nel consuntivo. Rispetto ai principi descritti nel consuntivo 2018 non vi sono modifiche da segnalare (cfr. consuntivo 2018, vol. 1).

1 CREDITI D'IMPEGNO

11 CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI

Con il preventivo 2020 il Consiglio federale chiede al Parlamento 21 crediti d'impegno e crediti aggiuntivi per un importo di 3,1 miliardi. Un credito d'impegno dovrebbe essere prorogato.

Di seguito sono illustrati e commentati brevemente per settori di compiti i crediti d'impegno e crediti aggiuntivi chiesti con il preventivo 2020. Dei 22 crediti chiesti, 19 sono sottoposti al freno alle spese.

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

570 Ufficio federale di topografia

V0151.03 Contributo alle spese per la misurazione ufficiale e CRDPP 2020-2023

Credito d'impegno chiesto: 59,8 milioni

La misurazione ufficiale è uno strumento importante per garantire le disposizioni di diritto privato in materia di territorio e terreno. Le relative basi giuridiche si trovano nel Codice civile (RS 270) e nella legge sulla geoinformazione (RS 510.62). Il Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (CRDPP), in particolare, mette a disposizione informazioni sulle restrizioni riguardanti la proprietà del fondo. È sancito nella LGI e nell'ordinanza sul Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (RS 510.622.4). La misurazione ufficiale e il CRDPP sono compiti di responsabilità comune di Confederazione e Cantoni e vengono portati a termine da questi ultimi. Per l'indennizzo da parte della Confederazione delle prestazioni cantonali si richiede al Parlamento un credito d'impegno per quattro anni. Il fabbisogno per il nuovo periodo (2020-2023) ammonta a 59,8 milioni.

801 Segreteria generale DATEC

V0326.00 Piattaforma e-government DATEC 2020-2022

Credito d'impegno chiesto: 17,1 milioni

La strategia dipartimentale del DATEC prevede di sfruttare in maniera adeguata le possibilità volte a migliorare procedure quali, ad esempio, il rilascio di concessioni o le procedure di approvazione dei piani e, in linea di principio, di impostare i processi aziendali in forma elettronica e senza discontinuità dei sistemi di trasmissione. Quale base per future applicazioni di governo elettronico (e-government) in seno al DATEC dovrà pertanto essere sviluppata e realizzata una piattaforma informatica a livello di dipartimento, nella quale verranno integrati numerosi processi aziendali e-government DATEC. Per la creazione della piattaforma e-government DATEC nel periodo 2020-2022 occorre un credito d'impegno di 17,1 milioni. Fissando le adeguate priorità, i costi per il programma «e-government DATEC» possono essere finanziati con i budget esistenti.

RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

500 Segreteria generale DDPS

V0111.04 Promozione della pace 2020-2023

Credito d'impegno chiesto: 18,2 milioni

Per la promozione militare della pace si richiede un credito quadro di quattro anni di 18,2 milioni. Esso permette, da un lato, di sostenere il Centro per gli studi di sicurezza del Politecnico federale di Zurigo («Center for Security Studies», CSS). L'istituto è divenuto un centro di competenza per la politica di sicurezza nazionale e internazionale e fornisce contributi alla discussione sulla sicurezza, alla ricerca e alla formazione in Svizzera e all'estero. Dall'altro, la Segreteria generale DDPS partecipa a progetti di cooperazione tramite contributi alla promozione della pace. In tal modo si sostengono in maniera puntuale progetti a favore degli interessi della Svizzera in materia di sicurezza. Tra il 2020 e il 2023 in particolare si continuerà a sostenere la presenza multinazionale ai confini tra Egitto e Israele ed Egitto e Palestina nel Sinai.

SICUREZZA

403 fedpol

V0321.00 Indennità per compiti di protezione permanenti 2020–2024

Credito d'impegno chiesto: 105,6 milioni

L'Ufficio federale di polizia (fedpol) assicura, in collaborazione con le autorità cantonali, la protezione delle autorità e degli edifici della Confederazione nonché delle persone e degli edifici di cui la Confederazione deve garantire la sicurezza in virtù di obblighi di diritto internazionale pubblico. La portata delle misure di sicurezza si basa sulla valutazione del pericolo effettuata dalla Confederazione e sui relativi incarichi conferiti ai Cantoni. Quando i Cantoni devono adempiere compiti di protezione in ampia misura su mandato di fedpol, la Confederazione accorda un'indennità adeguata. Con i singoli enti pubblici esistono accordi fondati su prestazioni e obiettivi definiti. Poiché nel quadro di questi accordi si assumono impegni superiori a un anno per compiti di protezione a lungo termine o regolarmente ricorrenti, si richiede un credito d'impegno.

525 Difesa

V0249.01 Preparazione alla pandemia 2020–2024

Credito d'impegno chiesto: 50,0 milioni

Per riservare capacità produttive per la produzione di vaccini contro la pandemia d'influenza si richiede un credito d'impegno di 50 milioni. In tal modo, se scoppiasse una pandemia nei prossimi cinque anni, la Svizzera si assicura le capacità produttive per una quantità sufficiente di vaccini sicuri ed efficaci. In caso di pandemia i vaccini diventano un bene raro a livello globale. Un contratto volto a riservare le capacità produttive garantisce quindi che i vaccini siano disponibili in caso d'emergenza e dunque che la popolazione sia protetta al meglio. La base giuridica per la conclusione del contratto con la società produttrice Seqirus AG si trova nell'ordinanza sulle epidemie (RS 818.101.1).

V0322.00 Rinnovo del sistema d'informazione e d'impiego (SII)

Credito d'impegno chiesto: 17,7 milioni

Per rinnovare il sistema d'informazione e d'impiego (SII) si richiede un credito d'impegno di 17,7 milioni. Già solo per affrontare eventi sanitari di portata relativamente piccola (tamponamento a catena, grande incendio, ecc.) potrebbero essere necessari mezzi da tutta la Svizzera. Nonostante una gestione degli interventi a livello regionale, può risultare necessario avere una panoramica della disponibilità di mezzi e risorse sanitarie dell'intero Paese. In caso di eventi di portata maggiore (epidemia, terremoto, ecc.) il coordinamento dei mezzi a livello federale è indispensabile. Affinché la Confederazione sia in grado di adempiere meglio a questo compito, il Servizio sanitario coordinato (SSC) ha sviluppato il SII e l'ha introdotto presso i suoi partner (Cantoni, esercito, centrale del Pronto soccorso autoambulanze, ospedali, care team, ecc.). Dopo oltre 14 anni di esercizio il sistema attuale deve essere sostituito con una nuova applicazione informatica per motivi tecnologici e amministrativi.

EDUCAZIONE E RICERCA

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0324.00 Costruzioni dei PF 2020, credito quadro

Credito d'impegno chiesto: 181,0 milioni

Con il credito quadro vengono finanziati compiti di gestione immobiliare e l'elaborazione di progetti. A ciò si aggiungono progetti i cui costi non superano i 10 milioni, ad esempio per misure di ripristino o per costruzioni impreviste e urgenti. Nei progetti di costruzione si tratta spesso di adattamenti di oggetti a nuove destinazioni d'uso nonché di risanamenti necessari per motivi di sicurezza ai fini della conservazione del valore e della funzionalità o in adempimento di disposizioni delle autorità. Il credito quadro copre inoltre le spese pianificate dell'Istituto Paul Scherrer (IPS) per lo smantellamento dell'impianto nucleare di proprietà della Confederazione.

V0324.01 Costruzioni PF 2020, realizzazione centro teleraffreddamento

Credito d'impegno chiesto: 15,2 milioni

Con la realizzazione della prima e della seconda tappa del centro teleraffreddamento del PF si garantiscono l'approvvigionamento, il collegamento del settore immobiliare elettrotecnico e la preparazione per un eventuale impiego dell'acqua del lago. Non occorre più assicurare singolarmente ogni centrale di teleraffreddamento. Inoltre, collegando tutte le centrali il fabbisogno di freddo può essere coperto in maniera più flessibile. L'avvio dei lavori è previsto per inizio 2020, la messa in esercizio entro metà 2022.

V0324.02 Costruzioni PF 2020, nuovo Discovery Learning Lab EL

Credito d'impegno chiesto: 15,0 milioni

Il nuovo edificio Discovery Learning Lab EL viene costruito in sostituzione di una struttura di collegamento non più utilizzabile tra due edifici esistenti. Serve pertanto anche come prossimo passo verso una continua densificazione del campus del PFL. L'edificio viene costruito conformemente allo standard Minergie-P. Sulle facciate sono previsti tripli vetri e il tetto a dente di sega permette una sufficiente illuminazione diurna; l'edificio è dotato anche di pannelli fotovoltaici. L'avvio dei lavori è previsto per gennaio 2020, la messa in esercizio entro fine 2021.

CULTURA E TEMPO LIBERO

504 Ufficio federale dello sport

V0290.00 Nuova struttura della banca dati nazionale dello sport (BDNS)

Credito aggiuntivo chiesto: 6,6 milioni

Dopo 15 anni di esercizio la banca dati nazionale dello sport (BDNS) deve essere sostituita da una nuova applicazione informatica per motivi tecnologici e amministrativi. Di conseguenza, con il preventivo 2018 il Parlamento ha autorizzato un credito d'impegno per 11,2 milioni. Quando è stato calcolato il fabbisogno finanziario iniziale si è presupposto che per la costruzione si sarebbe potuto trovare sul mercato una soluzione standard. Questa ipotesi si è rivelata falsa. A ciò si sono aggiunti ritardi causati da un ricorso nel quadro della procedura OMC. La maggiore complessità della nuova applicazione ha comportato un maggiore fabbisogno finanziario. Pertanto si chiede al Parlamento un credito aggiuntivo di 6,6 milioni.

TRASPORTI

803 Ufficio federale dell'aviazione civile

V0268.01 Credito quadro finanziamento speciale traffico aereo 2020-2023

Credito d'impegno chiesto: 243,0 milioni

In virtù dell'articolo 87b della Costituzione federale la metà del prodotto netto dell'imposta di consumo sui carburanti per l'aviazione e il supplemento dell'imposta di consumo sui carburanti per l'aviazione sono impiegati per finanziare compiti e spese connessi al traffico aereo. In virtù dell'articolo 37a della legge federale concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e di altri mezzi a destinazione vincolata per il traffico stradale e aereo (RS 725.116.2) la Confederazione concede contributi per provvedimenti al fine di (a) limitare gli effetti del traffico aereo sull'ambiente, (b) prevenire atti illeciti compiuti contro il traffico aereo («security») e (c) promuovere un elevato livello di sicurezza tecnica nel traffico aereo («safety»). Ciò viene attuato tramite il finanziamento speciale per il traffico aereo. Con le relative decisioni di assegnazione dei sussidi vengono assunti impegni finanziari pluriennali. Il credito d'impegno attuale di 180 milioni riguarda il periodo d'impegno 2017-2019. Per il periodo 2020-2023 si chiede un nuovo credito d'impegno di 243 milioni. Questo importo tiene conto delle entrate vincolate presumibilmente a disposizione come pure della riduzione del saldo del finanziamento speciale.

V0325.00 Servizio per la collezione di dati aeronautici

Credito d'impegno chiesto: 29,3 milioni

I dati aeronautici sono dati di geoinformazione relativi alle infrastrutture del traffico aereo, agli spazi aerei, alle procedure di volo e agli ostacoli alla navigazione aerea. Conformemente all'articolo 40a della legge federale sulla navigazione aerea (RS 748.0) entrato in vigore il 1° gennaio 2019, ora la Confederazione è responsabile per l'istituzione e l'esercizio di un'interfaccia nazionale di registrazione dei dati aeronautici civili e militari. Il compito può essere delegato a una persona giuridica di diritto privato. Per l'attribuzione di questo compito a terzi è prevista una procedura di acquisto OMC per l'istituzione nel periodo 2020-2023 (8,5 mio.) e l'esercizio fino al 2036 (20,8 mio.).

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO

810 Ufficio federale dell'ambiente

Nel settore dell'ambiente molti compiti vengono svolti in comune con i Cantoni. Pertanto una parte considerevole di detti compiti è gestita in base ad accordi programmatici, che in questo ambito si sono rivelati essere uno strumento efficace da utilizzare anche nel prossimo periodo (2020-2024). Per progetti particolarmente complessi o d'incidenza territoriale che devono conciliare diversi interessi ed essere coordinati su tutti i livelli (entità finanziaria in genere superiore a 5 mio.), i contributi della Confederazione vengono messi a disposizione anche sotto forma di singoli progetti. Ciò riguarda in particolare la protezione contro le piene e i pericoli naturali come pure la rivitalizzazione.

Conformemente all'articolo 5 capoverso 5 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (RS 611.01), le decisioni finanziarie pluriennali e periodiche di portata rilevante devono essere sottoposti al Parlamento di regola entro sei mesi dall'adozione del messaggio sul programma di legislatura. Per entrare nel ritmo del programma di legislatura, con il messaggio concernente il preventivo 2020 i crediti d'impegno nel settore dell'ambiente devono essere sottoposti al Parlamento in via eccezionale per un periodo quinquennale (2020-2024). Dal 2025 i crediti d'impegno saranno nuovamente previsti per quattro anni e verranno sottoposti al Parlamento con messaggio separato, come avviene per le altre decisioni finanziarie pluriennali.

Sulla base dei crediti d'impegno chiesti con il presente messaggio e in considerazione del credito complessivo per la seconda tappa della terza correzione del Rodano, sottoposta al Parlamento con messaggio del 14 dicembre 2018, nel periodo 2019-2024 le uscite per i compiti comuni nel settore dell'ambiente aumenteranno in media del 3,4 per cento all'anno (sono esclusi i mezzi per gli impianti di depurazione finanziati mediante entrate a destinazione vincolata e il versamento al fondo per le tecnologie). L'aumento è chiaramente superiore al rincaro previsto. Sostanzialmente, esso è riconducibile in egual misura alle maggiori uscite legate alla terza correzione del Rodano e alle uscite supplementari per la protezione della biodiversità (cfr. V0143.03 Natura e paesaggio).

V0141.03 Protezione contro le piene 2020-2024

Credito d'impegno chiesto: 610 milioni

Conformemente alla legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua (RS 721.100) la Confederazione accorda contributi per la protezione contro le piene. Le indennità servono per finanziare il ripristino, il completamento e il rinnovamento di opere e installazioni di protezione contro i pericoli causati dalle acque nonché per l'allestimento di catasti e carte dei pericoli, l'approntamento di stazioni di misurazione e la creazione di servizi d'allarme. Circa un terzo dei contributi ai Cantoni viene versato sulla base di accordi di programma e due terzi circa confluiscono in singoli progetti particolarmente onerosi. Nell'ambito degli accordi di programma i compiti devono essere portati avanti nella misura attuale. Per i singoli progetti è invece previsto un aumento delle uscite, in parte ascrivibile all'imminente realizzazione di grandi progetti a protezione delle città di Zurigo e Berna e dalla Reuss a Lucerna. Il singolo progetto per la terza correzione del Rodano non è oggetto del presente credito d'impegno (cfr. credito d'impegno separato).

V0143.03 Natura e paesaggio 2020-2024

Credito d'impegno chiesto: 475 milioni

Nel quadro degli accordi di programma, la Confederazione assegna aiuti finanziari per i settori della biodiversità e del paesaggio, conformemente alla legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 457). I fondi per attuare il piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera sono principalmente gestiti tramite accordi di programma legati al credito d'impegno Natura e paesaggio. Dal 2021 sono previsti mezzi supplementari di Confederazione e Cantoni pari a 18 milioni ciascuno all'anno destinati a misure immediate a favore della biodiversità; il credito d'impegno chiesto comprende l'aumento di fondi previsto dalla Confederazione. Quanto al settore del paesaggio, nel prossimo periodo di pianificazione i precedenti settori di promozione Paesaggio, Zone palustri, Parchi di importanza nazionale e Patrimoni mondiali naturali saranno riuniti in un unico accordo di programma. In tal modo si intende semplificare l'esecuzione e aumentare la responsabilità dei Cantoni.

V0144.03 Protezione contro i pericoli naturali 2020-2024

Credito d'impegno chiesto: 200 milioni

Conformemente alla legge forestale (RS 921.0), la Confederazione accorda indennità per la costruzione, il ripristino e il risanamento di opere e impianti intesi a proteggere persone, insediamenti e vie di comunicazione contro valanghe, cadute di pietre o scoscendimenti nonché per l'istituzione di carte dei pericoli, l'allestimento di stazioni di misurazione e servizi di preallarme. Oltre la metà delle indennità è versata ai Cantoni nel quadro di accordi di programma e l'altra metà è corrisposta sotto forma di contributi alle spese per progetti singoli particolarmente onerosi. Per il prossimo periodo non sono previste modifiche di fondo: anche per gli anni 2020-2024 il sostegno ai Cantoni nell'attuazione delle carte dei pericoli dal punto di vista della pianificazione territoriale, nell'elaborazione di analisi dei rischi e pianificazioni d'emergenza, nell'integrazione mirata dei documenti di base sui pericoli e nel rilevamento delle opere protettive deve rimanere prioritario.

V0145.03 Foresta 2020-2024

Credito d'impegno chiesto: 575 milioni

Conformemente alla legge forestale (RS 921.0), nel quadro di accordi di programma la Confederazione accorda contributi per i tre programmi Bosco di protezione (c. 73 mio. all'anno), Gestione del bosco (c. 22 mio. all'anno) e Biodiversità nel bosco (c. 20 mio. all'anno). Nel periodo programmatico 2020-2024 i compiti verranno portati avanti nella misura attuale, ma su richiesta dei Cantoni l'attuazione viene semplificata raggruppando i tre programmi in un unico accordo «Bosco».

V0146.03 Animali selvatici, caccia e pesca 2020-2024

Credito d'impegno chiesto: 15 milioni

Con i mezzi chiesti con il credito d'impegno la Confederazione concede ai Cantoni contributi nell'ambito di accordi di programma per le spese di vigilanza nelle riserve per uccelli acquatici e di passo e nelle bandite federali di caccia da parte di guardacaccia e sorveglianti delle riserve. I contributi previsti pari a circa 3 milioni all'anno sono versati sulla base della legge sulla caccia (RS 922.0) e della legge federale sulla pesca (RS 923.0). Nel periodo di programma 2020-2024 i compiti verranno portati avanti nella misura attuale.

V0201.00 Terza correzione del Rodano 2009-2020

Credito d'impegno chiesto: proroga fino al 2020

Il 10 dicembre 2009 il Parlamento ha stanziato un credito d'impegno di 169 milioni per la prima tappa del progetto di protezione contro le piene relativo alla terza correzione del Rodano per gli anni 2009-2014. Con i decreti federali concernenti i preventivi 2015, 2018 e 2019 il credito è stato prorogato fino al 2019. Con messaggio del 14 dicembre 2018, il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento un credito complessivo di 1022 milioni per la seconda fase di finanziamento del progetto dal 2020. Al fine di evitare una sospensione temporanea dell'impegno in caso di ritardi nei dibattiti parlamentari, il credito d'impegno deve essere prorogato un'ultima volta fino alla fine del 2020 nel quadro del preventivo 2020. Il credito non deve essere aumentato, poiché l'importo già stanziato di 169 milioni non è ancora esaurito.

V0221.02 Rivitalizzazione 2020-2024

Credito d'impegno chiesto: 180 milioni

Conformemente alla legge federale sulla protezione delle acque (RS 814.20) la Confederazione accorda ai Cantoni contributi per la pianificazione e l'attuazione di misure per la rivitalizzazione delle acque. Di regola, le indennità ai Cantoni vengono versate nel quadro di accordi di programma (c. 20 mio. all'anno). I progetti particolarmente onerosi sono realizzati come singoli progetti. Nel periodo di programma 2020-2024 i compiti verranno portati avanti nella misura attuale.

V0254.01 Eliminazione delle acque di scarico 2020-2024

Credito d'impegno chiesto: 300 milioni

Conformemente alla legge sulla protezione delle acque (RS 814.20), dal 2016 la Confederazione riscuote dai detentori di stazioni centrali di depurazione delle acque di scarico (IDA) una tassa in funzione del numero di abitanti allacciati. Con questa tassa a destinazione vincolata la Confederazione finanzia il potenziamento di IDA selezionati secondo il principio di causalità, riducendo in tal modo l'immissione di microinquinanti nelle acque. Il primo credito d'impegno 2016-2019 (220 mio.) ha permesso di risanare otto IDA e di iniziare i lavori presso altri nove impianti. Con il credito d'impegno chiesto per il periodo successivo (2020-2024) si intende sostenere il potenziamento di altri IDA. Attualmente sono in fase di elaborazione progetti di costruzione presso circa 25 IDA.

V0323.00 Risanamento dei deflussi residuali 2020-2024

Credito d'impegno chiesto: 18 milioni

Conformemente alla legge sulla protezione delle acque (RS 814.20, art. 80), la Confederazione accorda ai Cantoni indennità per il risanamento dei deflussi residuali. Sono risanati i corsi d'acqua sensibilmente influenzati da prelievi e che attraversano paesaggi o biotopi inclusi in inventari nazionali o cantonali. Finora sono stati impiegati a tal fine soltanto pochi fondi, ma ora ci sono progetti cantonali più grandi. Dato che la Confederazione assume impegni pluriennali a tale scopo, è chiesto un corrispondente credito d'impegno.

ECONOMIA**810 Ufficio federale dell'ambiente**

V0223.00 Fideiussioni fondo per le tecnologie

Credito aggiuntivo chiesto: 50 milioni

Conformemente alla legge sul CO₂ (RS 641.71, art. 35), un importo annuo massimo di 25 milioni dei proventi della tassa sul CO₂ è versato al fondo per le tecnologie per il finanziamento di fideiussioni. Con i mezzi del fondo per le tecnologie la Confederazione fornisce la garanzia per mutui alle imprese che sviluppano impianti e procedure volte a ridurre le emissioni di gas serra, a permettere l'impiego di energie rinnovabili o a promuovere l'uso parsimonioso delle risorse naturali. Il totale delle fideiussioni è gestito tramite un credito d'impegno. Nel maggio 2019, le fideiussioni erano 70, per un volume totale di 92 milioni. A fine maggio 2019 sono stati registrati tre sinistri per un importo complessivo di 2,4 milioni, inoltre 21 fideiussioni erano a rischio in termini di liquidità o di capitale proprio.

Per poter continuare a soddisfare la domanda di fideiussioni occorre aumentare il credito d'impegno dagli attuali 150 milioni a 200 milioni. A fine 2018 il fondo disponeva di 142 milioni per coprire le perdite di fideiussioni. Entro fine 2020 lo stato del fondo aumenterà a circa 190 milioni a seguito di ulteriori conferimenti. Pertanto, l'aumento del credito d'impegno rispetto al periodo precedente non presenta rischi finanziari supplementari per la Confederazione.

CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Credito d'impegno/credito aggiuntivo chiesto
Sottoposti al freno alle spese			3 134,1
Premesse istituzionali e finanziarie			59,8
570 Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2020-2023	V0151.03 A231.0115	-	59,8
Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale			18,2
500 Promozione della pace 2020-2023	V0111.04 A231.0104	-	18,2
Sicurezza			173,3
403 Indennità per compiti di protezione permanenti 2020-2024	V0321.00 A231.0149	-	105,6
525 Preparazione alla pandemia 2020-2024	V0249.01 A200.0001	-	50,0
525 Rinnovo del sistema d'informazione e d'impiego (SII)	V0322.00 A200.0001	-	17,7
Educazione e ricerca			181,0
Costruzioni PF			
620 Costruzioni PF 2020, credito quadro	V0324.00 A202.0134	-	181,0
Cultura e tempo libero			6,6
504 Nuova struttura banca dati nazionale dello sport (BDNS) DF 14.12.2017	V0290.00 A200.0001	11,2	6,6
Trasporti			272,3
803 Credito quadro finanziamento speciale traffico aereo 2020-23	V0268.01 A231.0298 A231.0299 A231.0300	-	243,0
803 Servizio per la collezione di dati aeronautici	V0325.00 A231.0394	-	29,3
Ambiente e assetto del territorio			2 373,0
810 Protezione contro le piene 2020-2024	V0141.03 A236.0124	-	610,0
810 Natura e paesaggio 2020-2024	V0143.03 A236.0123	-	475,0
810 Protezione contro i pericoli naturali 2020-2024	V0144.03 A236.0122	-	200,0
810 Foresta 2020-2024	V0145.03 A231.0327	-	575,0
810 Animali selvatici, caccia e pesca 2020-2024	V0146.03 A231.0323	-	15,0
810 3ª correzione del Rodano 2009-2020* DF 10.12.2009/11.12.2014/14.12.2017/13.12.2018	V0201.00 A236.0124	169,0	-
810 Rivitalizzazione 2020-2024	V0221.02 A236.0126	-	180,0
810 Eliminazione delle acque di scarico 2020-2024	V0254.01 A236.0102	-	300,0
810 Risanamento dei deflussi residuali 2020-2024	V0323.00 A231.0326	-	18,0
Economia			50,0
810 Fideiussioni fondo per le tecnologie DF 13.12.2012	V0223.00 A236.0127	150,0	50,0

* Proroga del credito d'impegno «3ª correzione del Rodano 2009-2019»

CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a pre- ventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Credito d'impegno/ credito aggiuntivo chiesto
Non sottoposti al freno alle spese			47,3
Premesse istituzionali e finanziarie			17,1
801 Piattaforma e-Government DATEC 2020-2022	V0326.00 A202.0147	-	17,1
Educazione e ricerca			30,2
Costruzioni PF			
620 Costruzioni PF 2020, realizzazione centro teleraffreddamento	V0324.01 A202.0134	-	15,2
620 Costruzioni PF 2020, nuovo Discovery Learning Lab EL	V0324.02 A202.0134	-	15,0

2 CREDITI A PREVENTIVO

21 COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PREVENTIVO E DI CONSUNTIVO

DISPOSIZIONI DELL'ORDINANZA SULLE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE

Dal 2017 le unità amministrative sono gestite nel proprio settore amministrativo mediante preventivi globali. I preventivi globali comprendono sostanzialmente (art. 30a LFC, RS 611.0; art. 27a OFC, RS 611.07):

- a. le spese di funzionamento e le uscite per investimenti;
- b. i ricavi di funzionamento e le entrate per investimenti.

Le uscite e le entrate per investimenti che superano regolarmente il 20 per cento del preventivo globale o 50 milioni di franchi sono documentate in un preventivo globale separato.

Fuori del preventivo globale sono preventivati in particolare:

- a. i ricavi fiscali e i ricavi da regalie e concessioni;
- b. le spese e i ricavi finanziari che raggiungono un determinato valore soglia;
- c. le entrate e le uscite straordinarie secondo gli articoli 13 capoverso 2 e 15 LFC;
- d. singoli crediti: grandi progetti possono comportare notevoli oscillazioni annuali del preventivo e limitare la comparabilità temporale. Per questo motivo l'articolo 30a capoverso 5 LFC prevede che i progetti e importanti misure a carattere individuale possano essere gestiti al di fuori del preventivo globale;
- e. spese e ricavi nel settore dei trasferimenti.

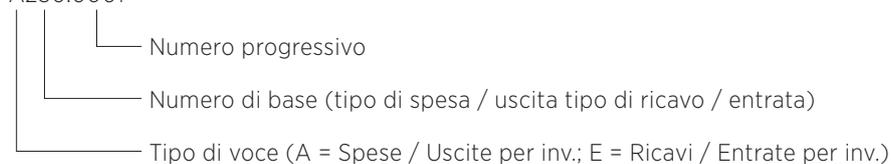
STRUTTURA DELLE VOCI DI PREVENTIVO E DI CONSUNTIVO

La numerazione dei crediti è determinata in funzione dei seguenti criteri:

- numerazione differenziata per i crediti a preventivo e le rubriche di ricavo nonché per i crediti d'impegno e i limiti di spesa;
- il numero di credito non comprende l'unità amministrativa competente. Il numero dell'unità amministrative figura nel rendiconto come complemento al credito.

Struttura della numerazione

A230.0001



COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PREVENTIVO E DI CONSUNTIVO

Tipo	Livello 1		Livello 2		Livello 3	
E	E1	Ricavi/Entrate	E10	Settore proprio	E100	Ricavi di funzionamento (preventivo globale)
					E101	Disinvestimenti (preventivo globale)
					E102	Singole voci
			E11	Gettito fiscale	E110	Gettito fiscale
			E12	Regalie e concessioni	E120	Regalie e concessioni
			E13	Settore dei trasferimenti	E130	Restituzione di contributi e indennità
					E131	Restituzione di mutui e partecipazioni
					E132	Restituzione di contributi agli investimenti
					E138	Ripristini di valore nel settore dei trasferimenti
			E14	Ricavi finanziari	E140	Ricavi finanziari
			E15	Rimanenti ricavi e disinvestimenti	E150	Rimanenti ricavi e disinvestimenti
			E19	Transazioni straordinarie	E190	Transazioni straordinarie
A	A2	Spese/Uscite	A20	Settore proprio	A200	Spese di funzionamento (preventivo globale)
					A201	Investimenti (preventivo globale)
					A202	Singoli crediti
			A23	Settore dei trasferimenti	A230	Quote di terzi su ricavi della Confederazione
					A231	Contributi e indennità
					A235	Mutui e partecipazioni
					A236	Contributi agli investimenti
					A238	Rettificazioni di valore nel settore dei trasferimenti
			A24	Spese finanziarie	A240	Spese finanziarie
			A25	Rimanenti spese e investimenti	A250	Rimanenti spese e investimenti
			A29	Transazioni straordinarie	A290	Transazioni straordinarie

22 CREDITI BLOCCATI

CREDITI BLOCCATI

CHF		P 2020
Totale crediti bloccati		120 261 500
202	Dipartimento federale degli affari esteri	
A231.0337	Contributo all'allargamento dell'UE	5 000 000
341	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	242 800
420	Segreteria di Stato della migrazione	
A231.0155	Collaborazione internazionale in materia di migrazione	15 078 800
A231.0386	Contributo all'allargamento dell'UE	1 000 000
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 079 900
525	Difesa	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	360 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	
A231.0188	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	69 500 000
A231.0209	Contributo all'allargamento dell'UE	5 000 000
725	Ufficio federale delle abitazioni	
A235.0104	Sostegno a operatori edili per attività di utilità pubblica	21 000 000
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	
A231.0371	Cherenkov Telescope Array (CTA)	2 000 000

A seguito della mancanza di basi giuridiche, nel preventivo 2020 un importo complessivo pari a 120,3 milioni di franchi è bloccato. I fondi verranno sbloccati non appena saranno entrati in vigore le pertinenti basi giuridiche e i relativi accordi:

- presso il DFAE rimangono bloccati 5 milioni destinati al secondo contributo della Svizzera ad alcuni Stati dell'UE, perché le Camere federali non hanno ancora deciso in merito al relativo credito quadro. Rimangono altresì bloccati i mezzi iscritti a favore della Segreteria di Stato dell'economia (SECO; 5 mio.) e della Segreteria di Stato della migrazione (SEM; 1 mio.);
- i mezzi per il personale supplementare presso l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV; 0,2 mio.) impiegato per i controlli al confine nel settore della sicurezza alimentare sono bloccati fino a metà 2020 quando entreranno in vigore le disposizioni esecutive;
- SEM: blocco di 15,1 milioni fino all'entrata in vigore delle parti non ancora ratificate dell'accordo eu-LISA;
- spese per il personale di 1,5 milioni complessivi (1,1 mio. UFPP e 0,5 mio. Difesa) rimangono bloccate finché il Parlamento non avrà approvato il credito d'impegno per la rete di dati sicura a livello nazionale;
- restano bloccati 69,5 milioni presso la SECO a favore dell'assicurazione contro la disoccupazione. I mezzi servono a migliorare l'integrazione dei disoccupati più anziani e quelli che hanno esaurito il diritto alle indennità. Il credito verrà sbloccato quando entreranno in vigore le modifiche della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati più anziani);
- i 21 milioni per aumentare la dotazione del fondo di rotazione a favore dell'edilizia di utilità pubblica presso l'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB) saranno sbloccati se l'iniziativa popolare «Più abitazioni a prezzi accessibili» sarà ritirata oppure respinta;
- 2,0 milioni presso la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) rimangono bloccati perché la convenzione internazionale che disciplina la partecipazione della Svizzera al progetto Cherenkov Telescope Array non è ancora stata ratificata.

BASI PER I CREDITI A PREVENTIVO BLOCCATI

Secondo l'articolo 32 capoverso 2 della legge sulle finanze della Confederazione (RS 611.0), i crediti riguardanti spese presumibili o uscite presumibili per investimenti per le quali manchi ancora il fondamento legale sono comunque iscritti a preventivo. Questi crediti rimangono però bloccati fino all'entrata in vigore della base giuridica.

23 MODIFICHE NELLE VOCI DI BILANCIO

Secondo l'articolo 30 capoverso 4 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC, RS 611.0), nel messaggio sul preventivo il Consiglio federale indica le voci di bilancio che ha introdotto, soppresso, suddiviso o riunito rispetto all'esercizio precedente. Le voci di bilancio introdotte per la prima volta nel preventivo 2020 figurano nella colonna «Nuova voce di bilancio», mentre i crediti soppressi senza essere sostituiti sono indicati nella colonna «Vecchia voce di bilancio». Le voci di bilancio che figurano in entrambe le colonne sono state riunite, suddivise o rinominate. Per informazioni dettagliate si rimanda alle motivazioni (vol. 2).

PANORAMICA DELLE VOCI DI BILANCIO MODIFICATE (SECONDO ART. 30 CPV. 4 LFC)

Unità amministrativa		Vecchia voce di bilancio		Nuova voce di bilancio	
N.	Sigla	N.	Denominazione	N.	Denominazione
3 Dipartimento federale dell'interno (DFI)					
306	UFC	A231.0139	Contributo alla sede dell'Istituto Svizzero di Roma		
Dal 2020 il contributo è gestito tramite il credito del DFI 301/A231.0172 Contributo Pro Helvetia.					
318	UFAS			A231.0393	Prestazioni transitorie per i disoccupati più anziani
L'avamprogetto della nuova legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani prevede, dal 2021, mezzi per promuovere il potenziale di manodopera residente.					
4 Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)					
401	SG-DFGP			A202.0105	Sviluppo Schengen/Dubliano
Per l'ulteriore sviluppo di applicazioni IT nell'ambito di Schengen/Dubliano tra il 2020 e il 2025, dal preventivo 2020 i mezzi sono iscritti a livello centrale presso la SG-DFGP in un credito collettivo (bloccato fino all'approvazione del nuovo credito d'impegno).					
401	SG-DFGP	A202.0106	Comm. riabilitazione persone internate per decisione amm.		
La commissione di esperti indipendente terminerà i lavori per la fine del 2019. Di conseguenza, dal preventivo 2020 nel presente credito non sono più iscritti mezzi.					
420	SEM			A231.0386	Contributo all'allargamento dell'UE
Mezzi a sostegno di determinati Stati dell'UE per misure nel settore della migrazione (bloccati fino all'approvazione del relativo credito quadro).					
6 Dipartimento federale delle finanze (DFF)					
601	AFF	E140.0100	Distribuzioni di partecipazioni rilevanti	E140.0109	Risultato da partecipazioni
		E140.0101	Aumento valore equity delle partecipazioni rilevanti		
I due crediti vengono raggruppati al fine di semplificare la rendicontazione.					
601	AFF			A231.0391	Misure temporanee di attenuazione
Per il periodo 2021-2025 la Confederazione mette a disposizione mezzi finanziari per i Cantoni finanziariamente deboli, in modo da attenuare gli effetti del passaggio dal vecchio al nuovo sistema di perequazione finanziaria (modifica della concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri).					
606	AFD			A231.0374	Contributo alla prevenzione dell'alcolismo
Dal 2020 i contributi alla prevenzione dell'alcolismo vengono preventivati nelle spese di riversamento dell'AFD anziché nelle spese di funzionamento.					
608	ODIC			A202.0172	Programma SUPERB23
I progetti chiave TIC sono iscritti in singoli crediti.					
7 Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR)					
704	SECO	A231.0207	Forum economico mondiale (WEF)		
Dal 2020 tutte le indennità in caso di eventi straordinari ai sensi della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI, RS 120) sono iscritte a livello centrale presso l'Ufficio federale di polizia (fedpol) nel credito A231.0149 Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città. Il credito per il contributo di partecipazione ai costi sostenuti dal Cantone dei Grigioni per l'attuazione delle misure di sicurezza al WEF è soppresso.					
708	UFAG	A231.0233	Aiuti per la riqualificazione		
Il credito giunge a scadenza alla fine del 2019. Conformemente all'articolo 86a LAgr, gli aiuti per la riqualificazione sono versati per l'ultima volta nel 2019.					
750	SEFRI			A231.0392	Attribuzione provvisoria crescita ERI, programmi UE
Per il messaggio ERI 2021-2024 il Consiglio federale ha fissato una crescita media del 2,5 per cento, sempreché per il settore ERI inclusi i programmi UE (Orizzonte Europa, Erasmus+, Digital Europe e Copernico) non superi in media il 3 per cento. Il Consiglio federale presuppone che la crescita del settore ERI (inclusa l'UE) raggiungerà almeno il 2,5 per cento, motivo per cui in questo credito è preventivata la differenza rispetto alla crescita già messa in conto pari al 2,1 per cento.					
8 Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)					
803	UFAC			A231.0394	Servizio per la collezione di dati dell'aviazione
Dal 2019 la Confederazione è responsabile per la creazione e la gestione di una piattaforma nazionale per la collezione di dati dell'aviazione.					
803	UFAC			A238.0001	Rettificazioni di valore nel settore dei trasferimenti
I contributi agli investimenti gestiti tramite il nuovo credito 803 UFAC/A231.0394 vengono rettificati.					
808	UFKOM			A231.0390	Restituzione IVA canoni di ricezione
Nuova legge federale relativa al rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo in elaborazione, versamento previsto per il 2021, accantonamento costituito nel quadro del consuntivo 2018 (per l'IVA riscossa indebitamente).					
808	UFKOM			E130.0109	Prelievo da accantonamenti nel settore dei sussidi
Previsto scioglimento dell'accantonamento costituito nel consuntivo 2018 per la restituzione dell'IVA sul canone radiotelevisivo nel 2021.					
810	UFAM			A231.0324	Fondo svizzero per il paesaggio
In conformità con un'iniziativa parlamentare accolta, l'aiuto finanziario per la conservazione e la tutela dei paesaggi rurali tradizionali è prolungato di 10 anni, fino al 31 luglio 2031.					

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

1 COMMENTO AL PREVENTIVO 2020 E AL PIANO FINANZIARIO 2021-2023

Tramite il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) sono finanziati sia l'esercizio e il mantenimento della qualità sia l'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. A tal fine sono assegnate al FIF entrate a destinazione vincolata supplementari e un conferimento dal bilancio generale della Confederazione.

PREVENTIVO 2020

Conto economico

Nel preventivo 2020 i conferimenti al FIF sono stimati a 5154 milioni, ovvero 154 milioni in più (+3,1 %) rispetto all'anno precedente; a fronte di spese preventivate per quasi 4434 milioni (+137 mio. o +3,2 % rispetto al 2019) il risultato annuale è di circa 721 milioni.

I conferimenti al Fondo sono composti da entrate a destinazione vincolata e da conferimenti dal bilancio generale della Confederazione.

Entrate a destinazione vincolata

La più importante entrata a destinazione vincolata del FIF – il conferimento di due terzi al massimo del prodotto netto della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) – ammonta a circa 815 milioni e supera pertanto i valori dell'anno precedente (743 mio.). Nel bilancio generale della Confederazione vengono trattenuti 221 milioni (2019: 309 mio.). Conformemente all'articolo 85 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), questi mezzi sono impiegati per coprire le spese (esterne) sostenute dalla Confederazione connesse ai trasporti terrestri. La riduzione del conferimento dalla TTPCP per il settore dell'infrastruttura ferroviaria contribuisce a sgravare le finanze federali e consente aumenti di preventivo per altri settori, ad esempio per il traffico regionale viaggiatori.

Le entrate provenienti dai due «1 % dell'IVA» a destinazione vincolata per l'infrastruttura ferroviaria scendono lievemente a 678 milioni (-2 mio.). Aumenta invece di poco il conferimento dall'imposta sugli oli minerali (283 mio., +3 mio.). Per le entrate a destinazione vincolata derivanti dalle imposte federali dirette, a causa dell'aumentato reddito delle economie domestiche, sono iscritti a preventivo 246 milioni (+16 mio.), mentre i contributi cantonali indicizzati salgono a 548 milioni (+7 mio.).

Conferimenti dal bilancio generale della confederazione

I conferimenti dal bilancio generale della Confederazione di 2300 milioni (art. 87a cpv. 2 lett. d Cost.) si basano sui prezzi del 2014 secondo l'articolo 3 capoverso 2 della legge sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140). Sono adeguati all'evoluzione del prodotto interno lordo reale e seguono l'indice di rincaro delle opere ferroviarie. Sulla base delle previsioni relative allo sviluppo di questi due parametri, per il 2020 sono iscritti a preventivo conferimenti dal bilancio generale della Confederazione per 2585 milioni, che superano quindi di circa 58 milioni (+2,3 %) l'importo dell'anno precedente.

Spese per l'esercizio

Per l'esercizio e la manutenzione («esercizio») dell'infrastruttura ferroviaria nel 2020 sono messe a preventivo indennità d'esercizio destinate ai 36 gestori dell'infrastruttura (GI) pari a 585 milioni (cfr. art. 1 lett. a DF III). La diminuzione rispetto all'anno precedente (-5,7 mio. o -8,9 %) è dovuta al trasferimento del fabbisogno di fondi dalle indennità d'esercizio ai contributi d'investimento. Oltre la metà delle indennità d'esercizio vanno a FFS Infrastruttura (per la ripartizione dettagliata ai singoli GI cfr. all. II Spiegazioni concernenti il preventivo).

Altre spese

Per i *mandati di ricerca* sono stanziati, come nell'anno precedente, 3 milioni (cfr. art. 1 lett. j DF III). I mezzi servono a chiarire questioni di principio concernenti l'esercizio, il mantenimento della qualità e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Tramite il FIF si indennizza inoltre, per un importo presumibile di 4,7 milioni, una parte delle spese *amministrative* sostenute dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT), dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dall'Archivio federale (ARF) in relazione all'infrastruttura ferroviaria: 1,9 milioni sono attribuiti, in base all'onere effettivo, direttamente ai prelievi per i grandi progetti ferroviari NFTA (UFT e ARF) e la protezione contro il rumore (UFT e UFAM), mentre 2,8 milioni servono a finanziare 16 posti creati all'UFT nell'ambito del progetto FAIF e del programma di ampliamento 2035.

Con un importo di 65 milioni, nel 2020 gli *interessi sugli anticipi* sono inferiori di 20 milioni rispetto all'anno precedente grazie alla situazione favorevole sul fronte degli interessi e al ridotto indebitamento.

Il Fondo concede infine mutui rimborsabili senza interessi per la Ferrovia 2000 (FFS) e per il contributo RAV all'elettrificazione della tratta Lindau-Geltendorf (DB Netz AG). Gli interessi sui mutui a tassi di mercato addebitati al FIF a tale scopo ammontano a 0,1 milioni.

Le *rettificazioni di valore* sui mutui e sui contributi d'investimento riportati nel conto economico rispecchiano le uscite che figurano nel conto degli investimenti.

Conto degli investimenti

Il conto degli investimenti riporta uscite per investimenti di 3781 milioni (+5,1 %), dei quali oltre il 70 per cento (2722 mio.) destinati al mantenimento della qualità, il restante 30 per cento (1060 mio.) all'ampliamento. Per le entrate per investimenti vengono stanziati 5 milioni.

Investimenti nel mantenimento della qualità

I prelievi per il rinnovo e l'ammmodernamento («mantenimento della qualità») dell'infrastruttura ferroviaria ammontano a 2722 milioni (cfr. art. 1 lett. b DF III): rispetto al preventivo 2019 pertanto, i fondi destinati ai GI sono superiori di 236 milioni, ovvero del 9,5 per cento. Il fabbisogno supplementare è attribuibile principalmente all'aggiornamento dei piani d'investimento dei GI e a un trasferimento dei fondi dalle indennità d'esercizio ai contributi d'investimento. La maggior parte degli investimenti dei GI sono destinati alla sede ferroviaria, agli impianti di sicurezza, alle opere d'ingegneria e all'accesso alla ferrovia.

Poco più del 60 per cento dei fondi assegnati al mantenimento della qualità vanno a FFS Infrastruttura, che presenta un fabbisogno d'investimenti pari a 1626 milioni, ovvero del 10 per cento superiore a quello dell'anno precedente. La BLS Netz AG, la seconda maggiore beneficiaria dei contributi federali (240 mio. o 9 % del totale), necessita del 14 per cento in più di contributi agli investimenti rispetto all'anno precedente. Infine, a seguito dell'attuazione della legge sui disabili (LDiS; RS 151.3) diverse ferrovie sono chiamate a importanti ristrutturazioni di stazioni affinché entro il 2023 possa essere per lo più realizzata la conformità alle esigenze dei disabili richiesta dalla legge. Nel 2020 presentano un notevole fabbisogno di investimenti anche piccoli e medi GI, ad esempio la ferrovia Lausanne-Echallens-Bercher (LEB), che sta realizzando una galleria sotto Avenue d'Echallens a Losanna.

La ripartizione dei contributi d'investimento ai singoli GI è riportata all'allegato II delle Spiegazioni concernenti il preventivo.

Investimenti nell'ampliamento

Per i grandi progetti ferroviari sono iscritti a preventivo mezzi per 1060 milioni. Rispetto all'anno precedente il fabbisogno si riduce di 51 milioni (-4,6 %).

NFTA

Per la NFTA nel preventivo 2020 sono stanziati 293 milioni, ovvero circa 32 milioni in più (+12,1 %) rispetto all'anno precedente (cfr. art. 1 lett. c DF III). Di questi, 237 milioni circa saranno probabilmente necessari per i lavori dell'AlpTransit San Gottardo (ATG) alla galleria di base del Ceneri (conclusione installazione tecnica ferroviaria), altri 40 milioni sono previsti per le attività conclusive alla galleria di base del San Gottardo. Per i potenziamenti sul resto della rete, asse del San Gottardo, sono stanziati 14 milioni destinati ai preparativi e allo svolgimento dell'esercizio di prova nella GBC nonché alla formazione del personale.

Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) (Incl. corridoio di 4 metri)

Per il programma di ampliamento SIF e la realizzazione del corridoio di 4 metri tra Basilea e Chiasso sono iscritti a preventivo circa 434 milioni (cfr. art. 1 lett. d DF III). Si stanziava pertanto un volume notevolmente inferiore per i progetti (-128 mio. ovvero -23 %), visto che alcuni grandi progetti SIF sono conclusi e le opere ormai in servizio.

Per la progettazione e la realizzazione di misure sulle tratte di accesso alla NFTA (art. 4 lett. a LSIF) e per la vigilanza sui relativi progetti sono previsti quasi 74 milioni, pari a un calo del fabbisogno del 14 per cento rispetto all'anno precedente. Le uscite maggiori sono destinate ai lavori programmati per il raddoppio di binario tra Zugo e Arth-Goldau e all'aumento dell'efficienza nel nodo di Chiasso. Per le misure sulle altre tratte (art. 4 lett. b LSIF) e per la vigilanza sui relativi progetti sono iscritti a preventivo 273 milioni (-24 %). I fondi sono destinati principalmente all'ampliamento a 4 binari a Liestal, ai lavori in fase avanzata dell'ampliamento infrastrutturale tra Olten e Aarau con la galleria dell'Eppenbergronch nonché alla realizzazione del doppio binario tra Contone e Locarno.

Le uscite per le misure di compensazione nel traffico regionale di cui all'articolo 6 LSIF si riducono del 29 per cento circa rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 17 milioni. In primo piano ci sono i lavori per il nuovo sottopasso a Winterthur e il prolungamento dei marciapiedi a Mendrisio.

Per la realizzazione del corridoio di 4 metri sono preventivati circa 71 milioni (-25 %). Il calo del fabbisogno si spiega in particolare con la conclusione dei lavori principali del progetto centrale per la costruzione della galleria del Bözberg. I mezzi stanziati saranno impiegati, oltre che per i lavori conclusivi a questa galleria, per i necessari ampliamenti dei profili nella zona di Lugano. Tra gli ampliamenti in Italia sono previsti i lavori principali sulla linea Sesto Calende-Gallarate e il collegamento delle tratte di accesso ai terminali a Busto Arsizio. Il contributo alle infrastrutture italiane è di quasi 16 milioni, ovvero la metà rispetto all'anno precedente.

Fase di ampliamento 2025

Per i lavori di progettazione e realizzazione della fase di ampliamento 2025 dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF FA 2025) sono iscritti a preventivo circa 237 milioni (cfr. art. 1 lett. g DF III), ossia un terzo in più rispetto all'anno precedente. Di questi, 169 milioni sono destinati esclusivamente agli ampliamenti della rete delle FFS. Cresce sempre più il numero di progetti in fase di costruzione, in particolare si distinguono quelli per il potenziamento delle capacità a Rapperswil-Mägenwil (43 mio.), la separazione dei flussi di traffico a Basel Ost-Muttenz (26 mio.) e la galleria di Ligerz (15 mio.). I progetti della MGB (Matterhorn Gotthard Bahn) e della MVR (Transports Montreux-Vevay-Riviera SA) saranno già conclusi nel 2020.

Altri investimenti

Per il *raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità (RAV)* nel 2019 sono iscritti a preventivo 40 milioni, ossia un importo nettamente inferiore rispetto all'anno precedente (-41%). La maggior parte è destinata ai corridoi San Gallo–St. Margrethen (14 mio., principalmente per il prolungamento del doppio binario da Goldach a Rorschach Stadt) e Sargans–St. Margrethen (13 mio. per il binario di ricovero a St. Margrethen).

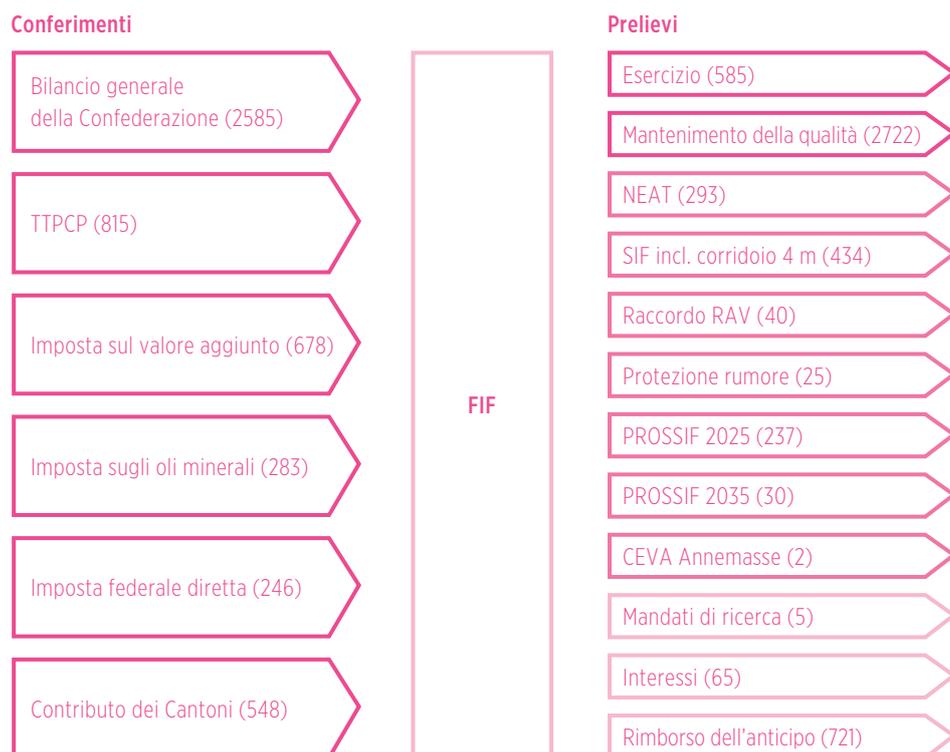
Il miglioramento della *protezione contro il rumore* lungo le tratte ferroviarie esistenti richiede 25 milioni, ossia un importo di molto inferiore rispetto all'anno precedente (-38%). Il calo di fabbisogno è riconducibile, in particolare, alla conclusione dei progetti infrastrutturali che prevedono interventi edili di risanamento fonico, particolarmente costosi. Accanto a questi ultimi, concernenti la costruzione di pareti antirumore, e ai lavori conclusivi per il montaggio di finestre insonorizzate si annoverano progetti di promozione dell'innovazione e di ricerca del settore pubblico.

La Convenzione franco-svizzera relativa alla modernizzazione e all'esercizio della linea ferroviaria Cornavin–Eaux-Vives–Annemasse (CEVA) prevede che la Confederazione partecipi con un contributo forfettario unico di 15,7 milioni di euro alla realizzazione e alla manutenzione di un binario per i treni svizzeri RegioExpress monocorrente alla stazione di Annemasse (F). Nel 2020 sono previsti versamenti per circa 2 milioni.

Per la progettazione nell'ambito della fase *di ampliamento 2035* approvata dal Parlamento è previsto lo stanziamento di circa 30 milioni.

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Cifre secondo il preventivo 2020, in mio.



Circa tre quarti dei prelievi sono destinati all'esercizio e al mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per quanto riguarda gli ampliamenti, accanto al SIF (incl. corridoio di 4 m) e alla NFTA acquista sempre più rilevanza la fase di ampliamento 2025.

PIANO FINANZIARIO 2021-2023

Conto economico

Negli anni tra il 2019 e il 2023 i ricavi del Fondo aumentano in media del 2,4 per cento l'anno e nel 2023 toccano quota 5,5 miliardi. Le entrate a destinazione vincolata aumentano mediamente del 2,0 per cento l'anno, con un aumento sovraproporzionale del gettito fiscale (1% IVA e quota imposta federale diretta) e dei contributi cantonale indicizzati. Entro il 2023 il conferimento dal bilancio generale della Confederazione, indicizzato alla crescita economica e al rincaro delle opere ferroviarie, aumenta a 2,8 miliardi, registrando un tasso di crescita annuale pari al 2,8 per cento.

Negli anni oggetto del piano finanziario le spese oscillano tra 4,3 miliardi (2021) e 4,5 miliardi (2023), con una crescita annuale media dell'1,5 per cento tra il 2019 e il 2023. Le indennità d'esercizio aumentano presumibilmente a un tasso dell'1,1 per cento, raggiungendo 672 milioni nel 2023. Dati affidabili sulle indennità ai GI saranno in ogni caso disponibili solo alla stipula delle convenzioni sulle prestazioni per il periodo 2021-2024. L'aumento delle rettificazioni di valore rispecchia quello delle uscite per il mantenimento della qualità e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (v. sotto). Nel 2023 gli interessi sugli anticipi scenderanno a 38 milioni a seguito dell'abbattimento del debito. Per tutti gli anni oggetto del piano finanziario si prevedono chiusure dei conti del Fondo di circa 1 miliardo l'anno, che saranno impiegati per il rimborso dell'anticipo.

Conto degli investimenti

Il conto degli investimenti nel piano finanziario presenta uscite per investimenti comprese tra 3,6 e 3,8 miliardi. Il loro leggero aumento annuale dell'1,3 per cento è riconducibile principalmente al mantenimento della qualità, per il quale sono stati previsti, in media, 2,6 miliardi ovvero circa il 70 per cento dell'importo complessivo degli investimenti. Anche per il mantenimento della qualità dati affidabili saranno disponibili solo alla stipula delle convenzioni sulle prestazioni per il periodo 2021-2024. All'ampliamento è destinato mediamente un miliardo, importo notevolmente inferiore alla media sul lungo termine (1,5 mia.). Ciò è dovuto al fatto che durante gli anni considerati dal piano finanziario si concludono i primi grandi progetti ferroviari come NFTA o RAV e si riducono anche le uscite annuali per SIF, mentre le uscite per i nuovi programmi di ampliamento (FA 2025 e FA 2035) aumenteranno solo gradualmente.

Evoluzione del capitale proprio e dell'indebitamento

Grazie ai risultati annuali del Fondo, pari a circa 1 miliardo, l'anticipo può essere abbattuto oltre la portata prescritta per legge, riducendosi di quasi 8 miliardi (31 dicembre 2018) e raggiungendo circa 3,4 miliardi a fine 2023. Le riserve sono mantenute a 300 milioni, importo ritenuto adeguato per la compensazione di cali di entrate. A fine 2023 quindi il capitale proprio in negativo ammonterà presumibilmente a circa 3,1 miliardi.

2 PREVENTIVO 2020 E PIANO FINANZIARIO 2021-2023

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Risultato annuale	609	705	721	2,3	991	1 100	1 002	9,2
Risultato operativo	707	793	785	-1,0	1 040	1 141	1 038	7,0
Ricavi	4 789	5 000	5 154	3,1	5 290	5 385	5 508	2,4
Entrate a destinazione vincolata	2 339	2 474	2 569	3,9	2 630	2 643	2 681	2,0
Imposta sul valore aggiunto	582	680	678	-0,3	698	718	738	2,1
Tassa sul traffico pesante	751	743	815	9,7	813	799	795	1,7
Imposta sugli oli minerali	283	280	283	1,0	300	298	293	1,2
Contributo dei Cantoni	500	541	548	1,3	564	582	600	2,6
Imposta federale diretta	224	230	246	6,7	255	247	254	2,5
Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione	2 450	2 527	2 585	2,3	2 660	2 742	2 827	2,8
Spese	4 082	4 208	4 369	3,8	4 250	4 244	4 470	1,5
Esercizio	630	642	585	-8,9	660	666	672	1,1
Mandati di ricerca	0	3	3	-	4	4	4	3,6
Spese amministrative	3	2	5	133,9	5	5	6	30,8
Rettificazione di valore su mutui	1 119	1 390	1 452	4,5	1 378	1 356	1 473	1,5
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	2 331	2 170	2 324	7,1	2 204	2 213	2 315	1,6
Risultato finanziario	-98	-88	-64	-27,3	-49	-41	-37	-19,6
Ricavi finanziari	1	1	2	50,0	2	2	2	12,5
Spese finanziarie	99	89	65	-26,5	50	43	38	-19,0
Interessi su anticipi	98	85	65	-23,7	50	42	38	-18,1
Rimanenti spese finanziarie	1	4	1	-85,3	0	0	0	-55,7

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Saldo del conto degli investimenti	-3 445	-3 592	-3 776	5,1	-3 580	-3 567	-3 792	1,4
Entrate per investimenti	197	5	5	0,0	5	5	-	-100,0
Restituzione di mutui	197	5	5	0,0	5	5	-	-100,0
Uscite per investimenti	3 642	3 597	3 781	5,1	3 585	3 572	3 792	1,3
Mantenimento della qualità	2 484	2 486	2 722	9,5	2 575	2 625	2 675	1,8
Contributi agli investimenti	1 987	1 740	1 904	9,4	1 803	1 838	1 873	1,8
Mutui rimborsabili condizionalmente	496	746	818	9,7	773	788	803	1,8
Ampliamento	1 159	1 111	1 060	-4,6	1 010	947	1 117	0,1
Contributi agli investimenti	344	430	423	-1,6	404	379	447	1,0
Mutui rimborsabili condizionalmente	814	644	634	-1,6	606	568	670	1,0
Mutui rimborsabili	1	37	3	-92,2	-	-	-	-100,0

EVOLUZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Ricavi da fondi	4 790	5 001	5 156	3,1	5 292	5 386	5 509	2,5
Spese per fondi	4 181	4 297	4 434	3,2	4 301	4 287	4 508	1,2
Risultato annuale	609	705	721	2,3	991	1 100	1 002	9,2
Riserve da utili (prima dell'impegno degli utili)	1 109	1 005 *	1 021	1,6	1 291	1 400	1 302	6,7
Rimborso dell'anticipo	809	705 *	721	2,3	991	1 100	1 002	9,2
Nuovo indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da utili (dopo l'impegno degli utili)	300	300 *	300	0,0	300	300	300	0,0
Riporto della perdita	-7 962	-7 257 *	-6 536	-9,9	-5 545	-4 445	-3 443	-17,0
Totale capitale proprio	-7 662	-6 957 *	-6 236	-10,4	-5 245	-4 145	-3 143	-18,0

* aggiornato

3 ALLEGATO AL PREVENTIVO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi legali, struttura e competenze

L'articolo 87a capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) stabilisce che l'infrastruttura ferroviaria è finanziata mediante un fondo e definisce i mezzi assegnati a tale fondo. Ulteriori, temporanee fonti di finanziamento sono menzionate all'articolo 196 numeri 3 capoverso 2 e 14 capoverso 4 Cost. Il funzionamento e le procedure relative al FIF sono definiti nella legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140).

Il FIF, giuridicamente non autonomo e dotato di contabilità propria, si compone di un conto economico, di un conto degli investimenti e di un bilancio.

Il conto economico contempla come ricavi almeno i conferimenti sotto forma di entrate a destinazione vincolata, i conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e gli interessi attivi sui mutui. Le spese includono almeno i prelievi per l'esercizio, gli interessi passivi sugli impegni e gli ammortamenti degli attivi.

Il conto degli investimenti contempla come entrate il rimborso di mutui e come uscite la concessione di mutui rimborsabili e di mutui condizionalmente rimborsabili a interesse variabile nonché di contributi agli investimenti per il rinnovo e la modernizzazione («mantenimento della qualità») e per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Il bilancio comprende l'insieme degli attivi e degli impegni del FIF.

Il Consiglio federale stabilisce l'importo dei singoli versamenti nel FIF (art. 3 cpv. 1 LFIF) e informa l'Assemblea federale sulla pianificazione finanziaria del Fondo in margine al preventivo (art. 8 cpv. 2 LFIF). L'Assemblea federale stabilisce, con decreto federale semplice contestuale a quello sul preventivo annuale (cfr. disegno del DF III), gli importi che saranno prelevati dal FIF per l'esercizio e il mantenimento della qualità, l'ampliamento e i mandati di ricerca (art. 4 cpv. 1 LFIF). L'Assemblea federale approva infine la contabilità del FIF (art. 8 cpv. 1 LFIF).

Funzionamento del Fondo e punti essenziali del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Il finanziamento dell'esercizio e della manutenzione («esercizio»), del rinnovo o della modernizzazione («mantenimento della qualità») e dell'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria avviene esclusivamente attraverso il FIF. Il FIF ha ripreso a fine 2015 anche i debiti (anticipo cumulato) del Fondo FTP. Per la remunerazione e l'estinzione dei debiti del Fondo, dal 1° gennaio 2019 il FIF impiega almeno il 50 per cento dei conferimenti a destinazione vincolata dalla TTPCP e le entrate dall'imposta sugli oli minerali (art. 11 LFIF). In linea di principio il FIF non può indebitarsi oltre l'ammontare dell'anticipo. Con il programma di stabilizzazione 2017-2019 la LFIF è stata tuttavia modificata per attenuare le misure di risparmio, in modo da consentire al FIF un ulteriore indebitamento di 150 milioni sino alla fine del 2020. Il Fondo costituisce una riserva adeguata dal 2020 per poter compensare le oscillazioni dei conferimenti (art. 7 LFIF).

Per il finanziamento dei suoi compiti, al FIF sono assegnati in via permanente i seguenti mezzi (art. 87a cpv. 2 e 3 Cost.; art. 57 cpv. 1 Lferr):

- al massimo due terzi del prodotto netto della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP);
- l'un per mille dell'imposta sul valore aggiunto;
- il due per cento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta sul reddito delle persone fisiche;
- 2300 milioni dal bilancio generale della Confederazione, adeguati all'evoluzione del PIL reale e del rincaro (indice di rincaro delle opere ferroviarie); e
- contributi cantonali per un importo di 500 milioni (dal 2019 indicizzati).

Al FIF sono inoltre assegnati in via transitoria (art. 196 n. 3 cpv. 2 e n. 14 cpv. 4 Cost):

- un ulteriore 1 per mille dell'IVA (dal 2018 fino al più tardi al 2030);
- il 9 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (fino al rimborso completo dell'anticipo), ma al massimo 310 milioni sulla base dei prezzi del 2014.

L'articolo 4 capoverso 2 LFIF stabilisce che i prelievi dal FIF devono garantire prioritariamente il fabbisogno per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per tali prelievi l'Assemblea federale approva ogni quattro anni un limite di spesa. Nelle relative convenzioni sulle prestazioni quadriennali, vengono definiti in modo vincolante gli obiettivi da raggiungere e i mezzi assegnati alle 36 imprese ferroviarie. Le imprese ricevono indennità annuali per compensare i costi di esercizio e manutenzione non coperti secondo la loro pianificazione a medio termine. Poiché di norma gli ammortamenti e le riserve di liquidità disponibili non consentono il completo finanziamento dei necessari rinnovi, le convenzioni sulle prestazioni prevedono anche la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi (art. 51b Lferr; RS 742.101). Dal 2016 i costi per l'esercizio e il mantenimento della qualità delle ferrovie private, in precedenza sostenuti congiuntamente da Confederazione e Cantoni, sono finanziati interamente attraverso il FIF; in cambio i Cantoni versano un contributo forfettario al FIF.

Le misure per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono decise dall'Assemblea federale (art. 48c Lferr). Nell'ambito della sua attività di controllo finanziario il Parlamento approva i crediti d'impegno definiti per ciascuna fase di ampliamento. Il Consiglio federale presenta ogni quattro anni un rapporto sullo stato dell'ampliamento (art. 48b Lferr). Il finanziamento delle misure di ampliamento avviene sotto forma di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi per gli investimenti iscrivibili all'attivo e sotto forma di contributi a fondo perso (contributi agli investimenti) per gli investimenti che non possono essere iscritti all'attivo (cosiddetti «investimenti non attivabili»). Si tratta di costi una tantum compensati da investimenti (ad es. opere provvisorie), oppure di investimenti iscritti all'attivo e rettificati al contempo (ad es. scavi di gallerie).

II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL PREVENTIVO

**PROBABILE SUDDIVISIONE IN INDENNITÀ D'ESERCIZIO (ESERCIZIO)
E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ), IN FRANCHI**

Ferrovia	Esercizio	Mantenimento della qualità
AB Appenzeller Bahnen AG	5 588 863	30 363 136
asm Aare Seeland mobil AG	10 741 102	12 500 000
AVA Aargau Verkehr AG	5 391 487	6 854 667
BLSN BLS Netz AG	63 630 290	240 000 000
BLT BLT Baselland Transport AG	3 595 000	42 399 837
BOB Berner Oberland-Bahnen AG	4 182 511	17 315 000
CJ Compagnie des Chemins de fer du Jura (CJ) SA	5 864 500	10 000 000
DICH Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	23 030 334	1 485 376
ETB Emmentalbahn GmbH	413 000	774 000
FART Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) SA	1 907 761	5 220 000
FB Forchbahn AG	1 905 000	1 334 147
FLP Ferrovie Luganesi SA	1 026 046	2 515 000
FW Frauenfeld-Wil-Bahn	926 845	5 203 500
HBS Hafenbahn Schweiz AG	10 767 657	2 889 952
KWO Meiringen-Innertkirchen-Bahn (MIB/KWO)	67 000	531 000
LEB Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	3 025 431	69 870 000
MBC Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	1 449 097	2 400 000
MGI Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	13 784 999	92 774 759
MOB Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	7 536 769	30 761 500
MVR Transports Montreux-Vevay-Riviera SA	2 468 075	10 806 825
NStCM Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA	1 489 688	10 800 000
OeBB Oensingen-Balsthal-Bahn AG	123 684	425 000
RBS Regionalverkehr Bern-Solothurn AG	7 076 699	20 030 000
RhB Rhätische Bahn (RhB) AG	39 545 840	188 038 000
SBB Schweizerische Bundesbahnen SBB	305 800 000	1 625 800 000
SOB Schweizerische Südostbahn AG	16 800 001	15 000 000
ST Sursee-Triengen-Bahn AG	850 000	960 021
STB Sensetalbahn AG	837 923	29 610 000
SZU Sihltal Zürich Uetliberg Bahn	1 697 224	12 296 829
TMR TMR Transports de Martigny et Régions SA	3 750 000	21 883 292
TPC Transports Publics du Chablais SA	5 786 561	31 000 000
TPF Transports publics fribourgeois SA	8 499 345	86 759 000
TRAVYS TRAVYS-Transports Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains-Sainte-Croix SA	3 678 042	37 065 193
TRN TRN SA	2 297 511	20 291 156
WAB Wengernalpbahn AG	2 872 913	4 260 000
ZB Zentralbahn AG	11 598 159	31 350 211
Non ancora assegnati in via definitiva	4 920 000	-
Totale	584 925 357	2 721 567 401

**PROBABILE SUDDIVISIONE DEI PRELIEVI PER L'AMPLIAMENTO SUI CREDITI
D'IMPEGNO, IN FRANCHI**

Totale	1 059 932 200
NFTA	292 506 000
Vigilanza del progetto	1 480 000
Asse del Lötschberg	-
Asse del San Gottardo	276 846 000
Sistemazione Surselva	-
Raccordo Svizzera orientale	-
Miglioramenti San Gallo - Arth-Goldau	-
Miglioramenti resto della rete, asse del Lötschberg	-
Miglioramenti resto della rete, asse del San Gottardo	14 000 000
Garanzia dei tracciati	180 000
Analisi delle capacità degli assi nord-sud	-
Ferrovia 2000/SIF incl. Corr. di quattro metri	433 900 000
1ª tappa	-
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	200 000
Vigilanza del progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	73 300 000
Misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	272 700 000
Vigilanza di progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	300 000
Misure di compensazione per il traffico regionale (art. 6 LSIF)	16 500 000
Pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030)	-
Corridoio di 4 metri, misure in Svizzera	55 000 000
Corridoio di 4 metri, misure in Italia	15 900 000
Raccordo alla rete europea	39 942 000
Vigilanza del progetto	-
Miglioramenti San Gallo - St. Margrethen	13 760 000
Miglioramenti Lindau - Geltendorf	2 852 000
Miglioramenti Bülach - Sciaffusa	-
Nuova tratta Belfort - Digione	-
Miglioramenti Vallorbe/Pontarlier - Digione	-
Sistemazione stazione nodale Ginevra	-
Miglioramenti Bellegarde - Nurieux - Bourg-en-Bresse	-
Raccordo Basilea aeroporto - Mulhouse	-
Miglioramenti Bienne - Belfort	2 200 000
Miglioramenti Berna - Neuchâtel - Pontarlier	4 200 000
Miglioramenti Losanna - Vallorbe	4 078 000
Miglioramenti Sargans - St. Margrethen	12 852 000
Miglioramenti San Gallo - Costanza	-
Miglioramenti Zurigo Aeroporto - Winterthur	-
Protezione contro il rumore	25 000 000
PROSSIF fase di ampliamento 2025	236 584 200
PROSSIF fase di ampliamento 2035	30 000 000
CEVA (stazione Annemasse)	2 000 000

FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

1 COMMENTO AL PREVENTIVO 2020 E AL PIANO FINANZIARIO 2021-2023

Il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) finanzia, attraverso entrate a destinazione vincolata, tutte le uscite della Confederazione nel settore delle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione, completamento della rete ed eliminazione dei problemi di capacità) come pure i contributi alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

PREVENTIVO 2020 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico espone ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata, provenienti da mezzi di terzi ed altri ricavi nonché un conferimento temporaneo dal conto della Confederazione per un totale di 3014 milioni, 83 milioni (2,8 %) in più rispetto all'anno precedente. Ai ricavi si contrappongono spese per 3014 milioni, 83 milioni (2,8 %) in più rispetto al 2019.

Ricavi

Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata ammontano complessivamente a 2828 milioni, ovvero al 94 per cento dei conferimenti totali. I proventi del supplemento fiscale sugli oli minerali, pari a 1792 milioni, rappresentano la maggiore fonte di finanziamento. I proventi delle altre tasse sul traffico raggiungono un importo complessivo di 975 milioni, ripartito fra imposta sugli oli minerali (197 mio.), imposta sugli autoveicoli (420 mio.) e contrassegno autostradale (358 mio.). Nel 2020 la Confederazione riprenderà circa 400 km di strade finora cantonali (tratti NEB) nella rete delle strade nazionali, che si allungherà così di un buon 20 per cento estendendosi per circa 2300 km. I costi supplementari derivanti da tale integrazione saranno parzialmente sostenuti dai Cantoni con un contributo compensativo di 60 milioni.

Altre entrate

Nel 2020 confluiranno nel FOSTRA proventi da mezzi di terzi e altre entrate per un totale di 38 milioni, importo che comprende anche proventi derivanti dalla gestione delle strade nazionali pari a circa 9 milioni.

Dal conto della Confederazione saranno trasferiti nel FOSTRA, sotto forma di versamento temporaneo, 148 milioni costituiti dalla restituzione della riduzione del versamento nel Fondo infrastrutturale operata nel 2016 (65 mio.) nonché dalla quota di riserva del Finanziamento speciale per il traffico stradale assegnata al FOSTRA a fine 2017 (83 mio.).

Spese

I mezzi conferiti nel Fondo sono utilizzati per finanziare le attività nel settore delle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione, completamento della rete e PEB) e i contributi alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

Spese per l'esercizio

L'esercizio delle strade nazionali comprende gli interventi di manutenzione ordinaria ed edile esente da progettazione della rete delle strade nazionali, il servizio di protezione contro i danni e la gestione del traffico. Le spese preventivate si attestano a 432 milioni, risultando quindi di circa 54 milioni superiori rispetto all'anno precedente. Tale aumento è essenzialmente riconducibile al fatto che a partire dal 2020 andranno computate sotto questa voce anche le spese per l'esercizio dei tratti NEB.

Spese per uscite non attivabili

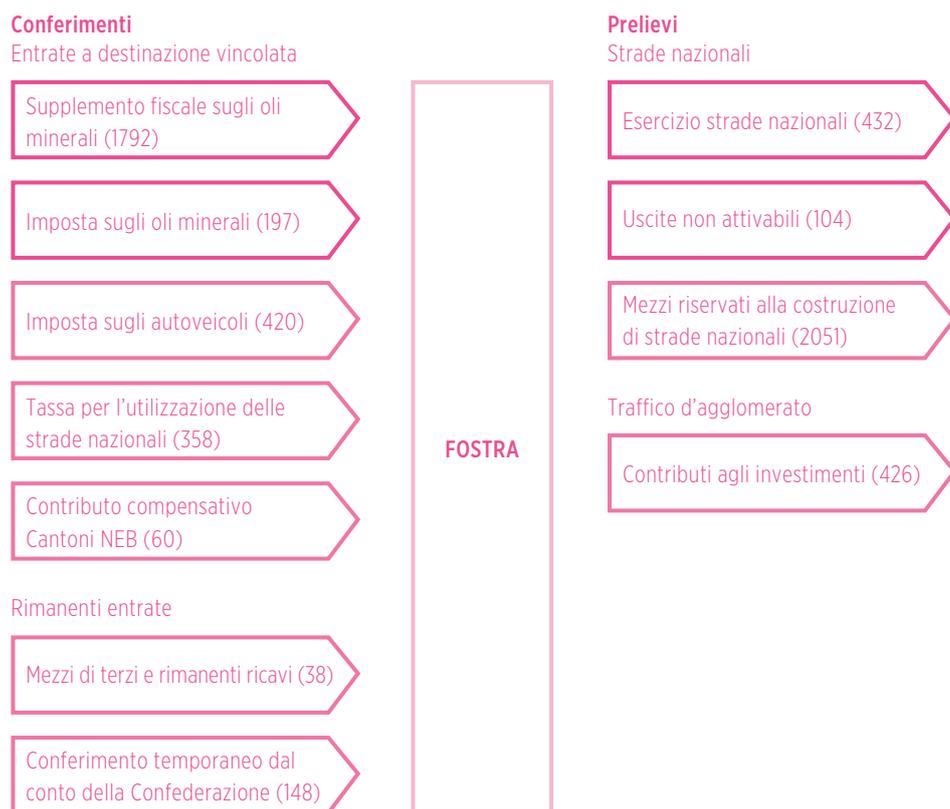
Le uscite non attivabili nel settore delle strade nazionali sono imputabili, ad esempio, a superfici di compensazione ecologica o a impianti che rimangono in seguito di competenza cantonale (opere di protezione fuori dal perimetro delle strade nazionali, strade di collegamento alla rete subordinata ecc.). Nel 2020 tali spese raggiungeranno 104 milioni, attestandosi così sullo stesso livello dell'anno precedente.

Mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali

La differenza tra i ricavi e le spese effettive per l'esercizio, per uscite non attivabili nonché per i prelievi per il traffico d'agglomerato è contabilizzata alla voce «Spese» e assegnata ai fondi riservati alla costruzione delle strade nazionali. È pertanto disponibile per investimenti nella rete delle strade nazionali (attualmente, nei settori sistemazione e manutenzione, completamento della rete, PEB). Nel 2020 tale importo residuo ammonterà a 2051 milioni.

FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Fra parentesi: valori secondo il preventivo 2020, in mio. fr.



L'86 per cento dei prelievi confluisce nel settore delle strade nazionali. Il 14 per cento è destinato al traffico d'agglomerato a titolo di contributi.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti sono complessivamente pari a 2402 milioni, di cui 1976 milioni per le strade nazionali e 426 milioni per contributi a misure per il traffico d'agglomerato, risultando quindi di 124 milioni (5,5 %) superiori all'anno precedente. Tale aumento è principalmente riconducibile alle maggiori uscite preventivate nel settore del traffico d'agglomerato.

Sistemazione e manutenzione delle strade nazionali

Le uscite per la sistemazione intesa come interventi di adeguamento della rete esistente (650 mio.) e per la manutenzione (937 mio.), pari a 1587 milioni, sono di circa 94 milioni superiori rispetto all'anno precedente (+6,2 %). Il maggiore fabbisogno è dovuto in particolare all'allungamento della rete di circa 400 km (tratti NEB).

Al numero 4 dell'allegato è riportata una tabella con la ripartizione dei mezzi impiegati per la sistemazione e la manutenzione dalle filiali dell'USTRA.

Completamento della rete

Per il completamento della rete delle strade nazionali si prevede di investire 181 milioni, 66 milioni in meno rispetto all'anno precedente (-26,9 %), principalmente in seguito al minor fabbisogno dovuto ai ritardi registrati nei progetti relativi al ramo ovest della circonvallazione di Bienne, incluso il raccordo di Nidau (A5), alla nuova Axenstrasse (A4) e al tratto Lungern Nord-Giswil (A8).

I progetti chiave e i progetti prioritari di completamento della rete che comportano lavori di realizzazione considerevoli nel 2020 sono elencati al numero 4 dell'allegato.

Grandi opere, potenziamento ed eliminazione dei problemi di capacità

Per grandi opere, potenziamento ed eliminazione dei problemi di capacità (PEB) sono previsti in totale 209 milioni, in particolare per l'avvio dei lavori di costruzione della seconda canna del San Gottardo (58 mio.). Le uscite per progetti di potenziamento e PEB diminuiscono di 49 milioni, principalmente a seguito dell'avanzamento dei progetti in corso. Inoltre, nel 2020 non saranno avviati nuovi progetti.

Traffico d'agglomerato

I contributi a misure per il *traffico d'agglomerato* ammontano a 426 milioni, con un maggior fabbisogno preventivato di 88 milioni rispetto all'anno precedente. Ai progetti urgenti sono destinati ancora 49 milioni. I programmi d'agglomerato di prima e seconda generazione beneficeranno di contributi per 264 milioni; per quelli di terza generazione sono invece previsti contributi pari a 113 milioni. Indicazioni più dettagliate sono disponibili al numero 5 dell'allegato.

Riserve del fondo 2020

Per la fine del 2020 le riserve del FOSTRA dovrebbero salire a 3,14 miliardi.

PIANO FINANZIARIO 2021-2023

Conto economico

Ricavi e spese rimangono complessivamente stabili sui livelli preventivati nel 2020, mostrando un lieve calo a partire dal 2023.

Conto degli investimenti

Fino al 2023 gli investimenti per le strade nazionali salgono del 25 per cento, ovvero di circa 500 milioni rispetto al preventivo 2020. L'aumento è determinato in particolare dal cantieramento della seconda canna della galleria del San Gottardo e dell'aumento dei bisogni finanziari per interventi PEB e di completamento della rete. Le uscite per i programmi d'agglomerato crescono del 45 per cento, ovvero di circa 200 milioni, rispetto al preventivo 2020, in linea con le maggiori esigenze finanziarie manifestate dai Cantoni.

Riserve del fondo

Le riserve del Fondo a titolo di mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali si contraggono, passando da 3,14 miliardi ad inizio 2021 a 1,77 miliardi a fine 2023. Il calo è riconducibile in primo luogo ai maggiori prelievi per le strade nazionali, che in quest'arco di tempo aumenteranno di circa 500 milioni l'anno. Nello stesso periodo diminuiranno inoltre lievemente i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali (cfr. conto economico). Secondo le previsioni attuali un aumento del supplemento fiscale sugli oli minerali non sarà necessario prima del 2023.

2 PREVENTIVO 2020 E PIANO FINANZIARIO 2021-2023

CONTO ECONOMICO DEL FOSTRA

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Risultato annuale	-210	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Ricavi	3 206	2 931	3 014	2,8	3 010	3 020	2 978	0,4
Entrate a destinazione vincolata	2 686	2 701	2 828	4,7	2 975	2 979	2 929	2,0
Supplemento fiscale sugli oli minerali	1 792	1 772	1 792	1,1	1 902	1 887	1 842	1,0
Imposta sugli oli minerali	135	134	197	47,4	214	211	211	12,0
Imposta sugli autoveicoli	398	440	420	-4,5	425	430	430	-0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	350	354	358	1,1	362	366	370	1,1
Ricavi da sanzione per mancata riduzione CO ₂ automobili	11	1	0	-33,6	12	24	16	135,3
Contributo compensativo Cantoni NEB	-	-	60	n.a.	60	60	60	n.a.
Proventi da mezzi di terzi e altri ricavi	46	47	38	-20,0	35	41	48	0,7
Conferimento temporaneo dal Conto della Confederazione	474	183	148	-19,0	-	-	-	-100,0
Spese	3 416	2 931	3 014	2,8	3 010	3 020	2 978	0,4
Strade nazionali	3 056	2 594	2 588	-0,2	2 567	2 503	2 359	-2,3
Esercizio	362	378	432	14,3	439	445	453	4,6
Uscite non attivabili	114	102	104	1,9	117	126	130	6,3
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	2 580	2 113	2 051	-2,9	2 011	1 932	1 776	-4,3
Traffico d'agglomerato	150	338	426	26,3	443	517	618	16,3
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	113	338	426	26,3	443	517	618	16,3
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	38	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
Scioglimento riserva fondo infrastrutturale	210	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI FOSTRA

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Uscite per investimenti	1 895	2 277	2 402	5,5	2 662	2 917	3 096	8,0
Strade nazionali	1 745	1 940	1 976	1,9	2 219	2 400	2 478	6,3
Sistemazione e manutenzione	1 404	1 493	1 587	6,2	1 549	1 482	1 483	-0,2
Completamento rete	184	247	181	-26,9	225	299	317	6,4
Grandi opere	-	-	58	n.a.	266	386	375	n.a.
Ampliamento della capacità	-	-	56	n.a.	95	110	122	n.a.
Eliminazione problemi di capacità	157	200	95	-52,4	83	123	181	-2,4
Traffico d'agglomerato	150	338	426	26,3	443	517	618	16,3
Contributi agli investimenti	113	338	426	26,3	443	517	618	16,3
Mutui	38	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.

RISERVE DEL FOSTRA

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	2 059	2 894	3 068	6,0	3 143	2 935	2 467	-3,9
Assegnazione (cfr. conto economico)	2 580	2 113	2 051	-2,9	2 011	1 932	1 776	-4,3
Utilizzazione (cfr. conto degli investimenti)	1 745	1 940	1 976	1,9	2 219	2 400	2 478	6,3
Saldo a fine anno*	2 894	3 068	3 143	2,5	2 935	2 467	1 765	-12,9

* Esclusi crediti e impegni di terzi

3 ALLEGATO AL PREVENTIVO 2020 E AL PIANO FINANZIARIO 2021-2023

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

Con la revisione dell'articolo 86 capoversi 1 e 2 della Costituzione federale sono stati creati i presupposti su cui si fonda il FOISTRA (entrata in vigore: 1° gennaio 2018). I dettagli sono invece disciplinati nella legge federale concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (LFOISTRA; RS 725.13). A partire dal 2020 verranno inoltre integrati nella rete nazionale altri 400 km di strade cantonali.

Il FOISTRA è concepito come fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria costituito da un conto economico, un conto degli investimenti e un bilancio.

Modalità di funzionamento del Fondo

Attraverso il FOISTRA vengono finanziati tutti i compiti della Confederazione connessi alle strade nazionali e i contributi federali alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

In virtù dell'articolo 5 capoverso 2 LFOISTRA, i prelievi dal Fondo destinati alle strade nazionali devono garantire prioritariamente quanto necessario all'esercizio e alla manutenzione delle stesse e sono soggetti al limite di spesa quadriennale approvato dall'Assemblea federale (previsto la prima volta nel 2019).

Le misure di potenziamento delle strade nazionali e i contributi agli investimenti assegnati dalla Confederazione al traffico d'agglomerato sono decisi dall'Assemblea federale che, nel quadro della propria attività di gestione finanziaria, approva i crediti d'impegno necessari per i suddetti compiti.

Ogni quattro anni il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale un rapporto sullo stato e sull'attuazione delle fasi di potenziamento della rete delle strade nazionali nonché sullo stato di attuazione delle misure per il traffico d'agglomerato (art. 8 LFOISTRA).

II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI DI PREVENTIVO E IL PIANO FINANZIARIO

1. Entrate a destinazione vincolata

Al FOISTRA sono assegnate, per disposizione costituzionale, le seguenti entrate:

- l'intero prodotto netto del supplemento fiscale sugli oli minerali;
- in genere il 10 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali (mezzi che possono essere impiegati in caso di necessità per sgravare il bilancio);
- il provento dell'imposta sugli autoveicoli (una quota della quale viene accreditata al Finanziamento speciale per il traffico stradale nel caso questo presenti una copertura insufficiente);
- il prodotto netto della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (contrassegno autostradale);
- il contributo compensativo dei Cantoni per i tratti NEB (a partire dal 2020);
- altri mezzi assegnati per legge (nel periodo 2020-2030, unicamente i ricavi dalle sanzioni per mancata riduzione di CO₂ dei veicoli a motore leggeri).

2. Proventi da mezzi di terzi e altri ricavi

Attraverso i *proventi da mezzi di terzi* sono finanziate uscite che vanno al di là dei consueti standard costruttivi, ma che sono effettuate in funzione di particolari esigenze di Cantoni, Comuni o terzi (ad es. innalzamento/prolungamento di barriere acustiche). Nel periodo 2020-2030 i proventi da mezzi di terzi si attestano in media a 32 milioni l'anno.

Nel settore delle strade nazionali si conseguono pure ricavi realizzati attraverso la gestione (ad es. da locazioni), anch'essi conferiti al FOISTRA. Nel periodo 2020-2030 tali ricavi rimangono stabili a 9 milioni l'anno.

3. Conferimenti temporanei dal conto della Confederazione

Nel periodo 2018-2020, oltre alle entrate a destinazione vincolata, confluiscono nel FOISTRA anche trasferimenti temporanei dal conto della Confederazione. Tali conferimenti, che nel 2020 si attestano a 148 milioni, sono composti come segue:

- compensazione della riduzione del versamento nel fondo infrastrutturale operata nel 2016 nel quadro del programma di stabilizzazione 2017-2019 (65 mio.);
- quota di riserva del finanziamento speciale per il traffico stradale destinata al FOISTRA a fine 2017 (83 mio.).

4. Strade nazionali

Strade nazionali

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Totale strade nazionali	3 055	2 594	2 588	-0,2	2 567	2 503	2 359	-2,3
Esercizio	362	378	432	14,3	439	445	453	4,6
Costruzione di strade nazionali	1 859	2 042	2 080	1,9	2 336	2 526	2 608	6,3
Uscite non attivabili	114	102	104	1,9	117	126	130	6,3
Uscite per investimenti attivabili	1 744	1 940	1 976	1,9	2 219	2 400	2 478	6,3
Variazione dei mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	835	174	75	-56	-208	-468	-702	n.a.

Mentre nell'anno di preventivo i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali aumentano ancora di 75 milioni, a partire dal 2021, a causa della crescita degli esborsi, i saldi annui delle uscite attivabili sono negativi. Si riscontra pertanto una diminuzione dei mezzi riservati («Riserve del Fondo») da 3068 milioni a inizio 2020 a 1765 milioni a fine 2023 (cfr. tabella «Riserve FOISTRA»).

Costruzione di strade nazionali

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Costruzione di strade nazionali	1 859	2 042	2 080	1,9	2 336	2 526	2 608	8,5
Sistemazione e manutenzione	1 501	1 572	1 670	6,2	1 631	1 560	1 561	-0,2
Centrale USTRA	11	50	50	0,2	15	15	15	-33,0
Filiale Estavayer-le-Lac	324	364	389	6,7	388	371	371	0,6
Filiale Thun	213	209	259	24,2	258	247	247	5,8
Filiale Zofingen	346	350	355	1,4	351	335	335	-1,4
Filiale Winterthur	367	347	350	0,8	351	335	335	-1,2
Filiale Bellinzona	241	252	267	6,0	269	258	258	0,8
Completamento della rete	190	260	190	-27,0	237	315	333	8,6
A4 nuova Axenstrasse	13	33	5	-85,0	38	116	133	59,0
A5 circonvallazione di Bienne (lato est)	19	6	14	-43,4	16	15	3	-50,6
A5 circonvallazione di Bienne BE (lato ovest), incl. strada di accesso Nidau	2	25	3	-92,7	8	9	16	-30,3
A9 Steg/Gampel – Visp ovest	12	47	48	-50,9	46	57	55	-17,1
A9 Sierre-Gampel/Gampel-Briga-Glis, Pfyn	110	97	93	-4,0	97	99	110	28,5
Altri progetti	34	52	26	-49,2	31	21	16	-32,1
Grandi opere	-	-	61	n.a.	280	406	395	n.a.
Seconda canna galleria del San Gottardo	-	-	61	n.a.	280	406	395	n.a.
Altri progetti	-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
Potenziamento	-	-	59	n.a.	100	116	128	n.a.
Soppressione della strozzatura di Crissier, fase II	-	-	4	n.a.	3	3	15	n.a.
Circonvallazione Le Locle	-	-	6	n.a.	29	39	35	n.a.
Bypass Lucerna	-	-	11	n.a.	15	17	17	n.a.
Altri progetti	-	-	38	n.a.	53	56	61	n.a.
Eliminazione dei problemi di capacità	168	210	100	-52,5	88	130	190	-3,2
Circonvallazione nord Zurigo	128	138	86	-37,8	75	28	21	-47,0
Soppressione della strozzatura di Crissier, fase I	4	-	-	-	-	-	-	-
Kleinandelfingen – intersezione Winterthur, problema di capacità	0	3	4	45,6	9	81	81	211,3
Luterbach – Härkingen, ampliamento a 6 corsie	-	3	3	-2,0	3	20	85	214,4
Altri progetti	17	66	7	-89,4	1	1	4	-61,4
Progettazioni per ulteriori opere PEB	19	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.

La voce «Sistemazione e manutenzione» delle strade nazionali è costituita dai seguenti elementi:

- *sistemazione delle strade nazionali*, che comprende la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di misure volte a migliorare la funzionalità, la sicurezza, la disponibilità e la sostenibilità dell'attuale infrastruttura stradale;
- *manutenzione* su base progettuale, che comprende la manutenzione edile e il rinnovamento, ossia tutte le misure finalizzate al mantenimento delle strade nazionali e delle loro dotazioni tecniche (inclusi gli adeguamenti a nuove prescrizioni).

Di seguito, i maggiori progetti di sistemazione e manutenzione previsti negli anni 2020-2030:

- ZH A1 Unterstrass – ZH Est EHS (galleria artificiale di Schwamendingen)
- ZH A1 Corsia dinamica Effretikon – Ohringen
- ZH A1 Confine cantonale AG/ZH – Limmattalerkreuz
- BE A1 Kirchberg – Kriegstetten
- GE A2 Svincolo Grand-Saconnex
- TI A2 Airolo – Quinto
- TI A2 Melide – Gentilino
- TI A2 Centro di controllo traffico pesante di Giornico
- SZ A4 Küssnacht SZ – Brunnen
- BE A8 Interlaken Est – Brienz
- VD A9 Vennes – Chexbres incl. corsia dinamica
- BE A16 Tavannes – Champs-de-Boujean

5. Traffico d'agglomerato

Traffico d'agglomerato

Mio. CHF	C 2018	P 2019	P 2020	Δ in % 19-20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	Δ Ø in % 19-23
Totale traffico d'agglomerato	150	338	426	26,1	443	517	618	22,3
Progetti urgenti	14	33	49	47,7	1	1	-	-100,0
Ferrovia	3	32	-	-100,0	1	1	-	-100,0
Strada	11	2	49	3 074,2	-	-	-	-100,0
Programmi d'agglomerato	136	305	377	23,7	442	516	618	26,6
1ª generazione (dal 2011)	73	108	96	-11,2	104	91	107	-0,5
Infrastrutture ferroviarie	25	20	33	63,2	29	24	24	5,8
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	47	88	63	-28,3	76	67	83	-2,1
2ª generazione (dal 2015)	63	147	168	14,6	188	232	235	17,1
Infrastrutture ferroviarie	44	56	73	29,5	60	92	84	14,4
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	20	90	95	5,4	128	140	151	18,7
3ª generazione (dal 2019)	-	50	113	126,0	150	193	226	65,4
Infrastrutture ferroviarie (tram)	-	35	52	47,7	50	56	49	12,2
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	-	15	61	308,6	101	137	177	127,7
4ª generazione (dal 2023)	-	-	-	n.a.	-	-	50	n.a.
Infrastrutture ferroviarie (tram)	-	-	-	n.a.	-	-	35	n.a.
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	-	-	-	n.a.	-	-	15	n.a.

Il FOSTRA assicura il finanziamento dei contributi alle infrastrutture di trasporto negli agglomerati, in cui rientrano anche le misure il cui cofinanziamento da parte della Confederazione era già stato approvato nel quadro del vecchio fondo infrastrutturale (FI). Nel 2008, insieme all'entrata in vigore del FI, il Parlamento aveva deliberato la concessione di contributi per progetti urgenti. Dopo l'autorizzazione, con effetto dal 2011 e dal 2015, della prima e seconda generazione dei programmi d'agglomerato, nel 2019 è stata sottoposta all'approvazione del Parlamento la terza generazione. Nel 2023 dovrebbe seguire la quarta.

Principali misure nel settore del traffico d'agglomerato:

Infrastrutture tranviarie e ferroviarie:

- Città di Zurigo-Glattal: Zurigo - realizzazione collegamento tranviario Hardbrücke
- Limmattal: linea ferroviaria Limmattal tappa 1/3
- Limmattal: Cantoni Zurigo e Argovia - linea ferroviaria Limmattal 2ª tappa (Schlieren - Killwangen)
- Berna: realizzazione impianti pubblici FFS
- Berna: realizzazione stazione RBS
- Losanna-Morges: REV Concept 2010: stadio finale (interventi di sistemazione a Cossonay, Bussigny, Cully)
- Losanna-Morges: linea t1/tram Renens-Villars-Ste-Croix
- Grande Ginevra: 34-5 estensione linea tranviaria: prolungamento linea TCOB fino sopra il Comune di Bernex
- Grande Ginevra: progetto Axes forts: linea tranviaria Renens-Losanna
- Grande Ginevra: 36-1-6 estensione linea tranviaria tra Annemasse (centro) e Moëll-esulaz (via Rue de Genève)
- Grande Ginevra: costruzione asse tranviario tra Ginevra e St-Julien via Route de Base e riqualificazione dello spazio stradale
- Grande Ginevra: costruzione asse tranviario tra Place des Nations e interfaccia multimodale P47 incl. organizzazione degli spazi pubblici

Misure per progetti stradali e a sostegno della mobilità lenta:

- Winterthur: Winterthur – nuovo attraversamento e riqualificazione punto di scambio intermodale di Grütze
- Basilea: sistemazione Baslerstrasse ad Allschwil
- Basilea: H3 spostamento Rheinstrasse (Salina Raurica)
- Basilea: svincolo di Aesch
- Basilea: raccordo di Dornach/Aesch sulla A18 incl. moderazione traffico centro di Dornach
- Zugo: circonvallazione di Cham-Hünenberg, aree A, C
- Wil: pacchetto mobilità lenta lista A
- Losanna-Morges: GCTA/attuazione
- Grande Ginevra: 10-3 interventi di ammodernamento interfacce linea CEVA (stazioni/fermate), miglioramento dell'intermodalità
- Grande Ginevra: miglioramento dell'accessibilità multimodale del nuovo quartiere di Bernex nord: creazione di un viale urbano (trincea Nord) con tracciato proprio per i trasporti pubblici e riqualificazione dello spazio stradale

CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

SPIEGAZIONI CONCERNENTI I DECRETI FEDERALI IA E IB

L'Assemblea federale adotta il preventivo annuale secondo i pertinenti decreti federali Ia e Ib (art. 29 LFC; RS 611.0). Con il decreto federale Ia si approvano i fondi, mentre con il decreto federale Ib il Parlamento può cambiare i valori di pianificazione di singoli gruppi di prestazioni.

SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE IA

Art. 1 Conto economico

Il conto economico espone le spese e i ricavi, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra le unità amministrative della Confederazione (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Dal conto economico risulta un'eccedenza di spese o di ricavi.

Art. 2 Conto degli investimenti

Le uscite per investimenti comprendono le uscite per investimenti materiali e scorte, mutui, partecipazioni e contributi agli investimenti (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Le entrate per investimenti risultano da alienazioni (materiali e scorte, partecipazioni), restituzioni (mutui, contributi agli investimenti) e contributi agli investimenti dei Cantoni al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria. Di norma dal conto degli investimenti risulta un'eccedenza di uscite.

Art. 3 Trasferimenti di crediti nel settore amministrativo considerato

La facoltà di trasferire crediti a preventivo è conferita dall'articolo 20 capoverso 5 OFC (RS 611.07). La garanzia che ne risulta consente di evitare la pianificazione di riserve eccessive (cpv. 1). Di conseguenza, i trasferimenti di credito servono innanzitutto a finanziare spese e investimenti imprevisi nel settore proprio, senza bisogno di chiedere un credito aggiuntivo. I trasferimenti di credito non hanno incidenza sul bilancio e non aumentano il volume di credito stanziato dal Parlamento, in modo che la competenza possa essere delegata all'amministrazione. Le unità amministrative e i dipartimenti coinvolti decidono autonomamente in merito ai trasferimenti di crediti. L'AFF esamina se le condizioni stabilite nella LFC, nell'OFC e nel presente decreto federale sono adempiute.

Per tenere conto della specificazione dei crediti a preventivo stabilita dal Parlamento, la flessibilità è limitata al 3 per cento del preventivo globale approvato (crediti del tipo A200 e A201) o dei singoli crediti (A202) (cpv. 2). Laddove necessario il DFF può innalzare il limite massimo del 3 per cento per i fornitori di prestazioni informatiche, nel caso in cui questi ultimi debbano autorizzare ulteriori investimenti iscrivibili all'attivo a seguito di un'ordinazione non preventivata da parte di un beneficiario di prestazioni interno alla Confederazione. Tale necessità può presentarsi in caso di grandi progetti, se il beneficiario ha iscritto egli stesso a preventivo i mezzi necessari allo scopo di gestire in modo ottimale il progetto e creare trasparenza in merito ai costi complessivi pianificati. Le cessioni di credito provenienti da crediti collettivi secondo l'articolo 20 capoversi 3 e 4 OFC non sono soggette al limite massimo del 3 per cento.

Art. 4 Rimanenti trasferimenti di crediti

La Confederazione svolge i suoi compiti nei settori promozione civile della pace e aiuto umanitario sia con personale e materiale propri sia con uscite di riversamento. I mezzi propri (Corpo svizzero di aiuto umanitario CSA, pool di esperti per la promozione civile della pace) rientrano nelle spese di funzionamento (preventivo globale) del DFAE e sono iscritti a preventivo nei gruppi di prestazione 4 e 5. In fase di preventivazione il Consiglio federale non può prevedere con certezza quali strumenti saranno impiegati

maggiormente. Di conseguenza nel preventivo esso deve basarsi su valori empirici. Per poter tuttavia decidere in modo flessibile nel singolo caso, occorre concedere la possibilità di effettuare un trasferimento di credito pari a un quarto delle spese per il personale pianificate per il CSA e il pool di esperti (cpv. 1 e 2).

La possibilità di operare trasferimenti di credito tra i crediti di spesa per la cooperazione allo sviluppo e il credito di spesa per il sostegno finanziario di azioni umanitarie consente parimenti di reagire in modo flessibile a situazioni straordinarie nei settori interessati e di difficile pianificazione (cpv. 3).

I trasferimenti di credito concessi nel settore dei PF tra il credito d'investimento dell'UFCL per le costruzioni del settore dei PF e il contributo finanziario al settore dei PF servono a incentivare un approccio imprenditoriale (cpv. 4).

La Confederazione impiega un terzo dei proventi netti della tassa sul CO₂, ma al massimo 450 milioni l'anno, per il Programma Edifici e per progetti geotermici (max. 30 mio.). Inoltre, 25 milioni al massimo sono destinati al fondo per le tecnologie. I rimanenti proventi sono ridistribuiti alla popolazione e all'economia. I contributi della Confederazione per il Programma Edifici sono versati ai Cantoni e dipendono dai mezzi messi a disposizione da questi ultimi. I preventivi cantonali computabili sono noti alla Confederazione solo alla fine di maggio dell'anno in rassegna. I mezzi inutilizzati devono essere ridistribuiti alla popolazione e all'economia conformemente all'articolo 36 della legge sul CO₂. Per poter reagire nel corso dell'anno ed evitare squilibri nel bilancio della Confederazione, occorre creare la possibilità di effettuare un trasferimento tra il credito a preventivo per il Programma Edifici/Geotermia e il credito a preventivo per la redistribuzione. Poiché è difficile da stimare, l'ammontare del trasferimento di credito non è sottoposto ad alcuna limitazione. In questo modo la sovranità del Parlamento in materia di preventivo non viene limitata eccessivamente, dal momento che i mezzi inutilizzati devono essere ridistribuiti in ogni caso alla popolazione e all'economia (cpv. 5).

Art. 5 Conto di finanziamento

Le uscite comprendono le spese ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Le entrate si compongono dei ricavi ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento e di entrate per investimenti. Dal conto di finanziamento risulta un'eccedenza di uscite o di entrate.

Art. 6 Freno all'indebitamento

L'importo massimo delle uscite totali corrisponde alle entrate ordinarie moltiplicate per il fattore congiunturale, più le uscite straordinarie (art. 13 e 15 LFC). Il fabbisogno finanziario eccezionale (cpv. 2) deve essere deciso dalla maggioranza qualificata del Parlamento. A seconda dei casi occorre inoltre dedurre un ammortamento (art. 17b cpv. 1 LFC) oppure un risparmio a titolo precauzionale (art. 17c LFC).

Per informazioni sulle direttive del freno all'indebitamento si veda la parte A, numero 22.

Art. 7 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

I crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese devono essere decisi dalla maggioranza qualificata del Parlamento.

Per informazioni sui crediti d'impegno chiesti si veda la parte C, numero 1.

Art. 8 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese

Per informazioni sui crediti d'impegno chiesti si veda la parte C, numero 1.

Art. 9 Trasferimenti di crediti nei programmi edilizi del settore di PF

Conformemente all'articolo 10 capoverso 4 OFC, nell'ambito del programma edilizio 2020 del settore dei PF il DEFR è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti d'impegno e il credito quadro.

Art. 10 Decreto federale concernente il credito quadro per contributi d'investimento secondo la LTM, la LTrasf e la LUMin negli anni 2016-2019

Per informazioni sui crediti d'impegno chiesti si veda la parte C, numero 1.

Art. 11 Decreto federale concernente un credito quadro della Confederazione per la realizzazione della prima tappa della terza correzione del Rodano (R3) negli anni 2009-2014

Per informazioni sui crediti d'impegno chiesti si veda la parte C, numero 1.

Art. 12 Disposizioni finali

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il preventivo ha la forma del decreto federale semplice.

SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE IB**Art. 1 Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni**

Se necessario, il Parlamento può stabilire per singoli gruppi di prestazioni le spese, i ricavi e gli investimenti che figurano separatamente. La determinazione di tali valori non modifica il totale dei preventivi globali. Per adeguare il preventivo globale occorre un decreto separato concernente il relativo credito a preventivo.

Inoltre l'Assemblea federale può, se del caso, modificare, eliminare o aggiungere singoli obiettivi, parametri o valori di riferimento.

Art. 2 Condizioni quadro d'impiego dei crediti

Se necessario, il Parlamento può precisare le condizioni quadro d'impiego dei crediti, come ad esempio le spese per il personale, le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio (in particolare le spese per beni e servizi informatici e le spese di consulenza) oppure le rimanenti spese di funzionamento nel preventivo globale.

Art. 3 Disposizioni finali

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il preventivo ha la forma del decreto federale semplice.

ORIGINE DELLE CIFRE NEL DECRETO FEDERALE IA

CHF	P 2020
Art. 1 Conto economico	
<i>Cifre provenienti dal conto economico (parte B, n. 1)</i>	
Spese operative	73 222 669 500
Spese finanziarie	991 361 700
Spese da partecipazioni	-
= Spese secondo DF	74 214 031 200
Ricavi operativi	-73 972 497 600
Ricavi finanziari	-319 676 300
Ricavi da partecipazioni	-1 561 000 000
= Ricavi secondo DF	-75 853 173 900
Saldo secondo DF	1 639 142 700
Art. 2 Conto degli investimenti	
<i>Cifre provenienti dal conto degli investimenti (parte B, n. 3)</i>	
Uscite ordinarie per investimenti	11 381 387 700
+ Uscite straordinarie per investimenti	-
= Uscite per investimenti secondo DF	11 381 387 700
Entrate ordinarie per investimenti	744 693 000
+ Entrate straordinarie per investimenti	-
= Entrate per investimenti secondo DF	744 693 000
Saldo secondo DF	-10 636 694 700
Art. 5 Conto di finanziamento	
<i>Cifre provenienti dal conto di finanziamento (parte B, n. 2)</i>	
Uscite ordinarie	75 076 704 200
+ Uscite straordinarie	-
= Uscite totali secondo DF	75 076 704 200
Entrate ordinarie	75 666 474 200
+ Entrate straordinarie	-
= Entrate totali secondo DF	75 666 474 200
Saldo secondo DF	589 770 000
Art. 6 Freno all'indebitamento	
<i>Cifre provenienti dalle direttive del freno all'indebitamento (parte A, n. 22)</i>	
Entrate ordinarie	75 666 474 200
× Fattore congiunturale	1,001
= Limite di spesa	75 742 140 674
+ Uscite straordinarie	-
= Uscite massime autorizzate secondo DF	75 742 140 674

Disegno

Decreto federale Ia concernente il preventivo per il 2020

del xx dicembre 2019

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2019²,
decreta:

Art. 1 Conto economico

¹ Le spese e i ricavi della Confederazione Svizzera preventivati per l'esercizio 2020 sono approvati.

² Il conto economico preventivato chiude con:

	Franchi
a. spese di	74 214 031 200
b. ricavi di	75 853 173 900
c. un'eccedenza di ricavi di	1 639 142 700

Art. 2 Conto degli investimenti

¹ Le uscite e le entrate per investimenti della Confederazione Svizzera preventivati per l'esercizio 2020 sono approvati.

² Il conto degli investimenti preventivato chiude con:

	Franchi
a. uscite per investimenti di	11 381 387 700
b. entrate per investimenti di	744 693 000
c. un'eccedenza di uscite di	10 636 694 700

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

Art. 3 Trasferimenti di crediti nel settore amministrativo considerato

¹ L'amministrazione è autorizzata a effettuare dei trasferimenti di crediti tra preventivi globali, tra preventivi globali e singoli crediti come pure tra singoli crediti.

² Con il trasferimento di crediti il preventivo globale o il singolo credito può essere aumentato al massimo del 3 per cento del credito a preventivo stanziato. Il Dipartimento federale delle finanze (DFF; Amministrazione federale delle finanze e Organo direzione informatica della Confederazione) può autorizzare delle eccezioni per il finanziamento di investimenti attivabili non preventivati presso il fornitore di prestazioni informatiche.

Art. 4 Rimanenti trasferimenti di crediti

¹ Il Dipartimento federale degli affari esterni (DFAE; Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC) è autorizzato a effettuare dei trasferimenti tra il credito di spesa per il Corpo svizzero di aiuto umanitario (preventivo globale, spese di funzionamento) e il credito a preventivo «Sostegno finanziario ad azioni umanitarie». Questi trasferimenti non possono superare l'importo di 7 milioni di franchi.

² Il DFAE (Direzione politica) è autorizzato a effettuare dei trasferimenti tra il credito di spesa per il pool di esperti per la promozione civile della pace (preventivo globale, spese di funzionamento) e il credito a preventivo «Gestione civile dei conflitti e diritti dell'uomo». Questi trasferimenti non possono superare l'importo di 3 milioni di franchi.

³ Il DFAE (DSC) è autorizzato a effettuare dei trasferimenti tra i crediti a preventivo per azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo e la collaborazione multilaterale allo sviluppo, da un lato, e il credito a preventivo per il sostegno finanziario ad azioni umanitarie, dall'altro. Nel complesso questi trasferimenti non possono superare l'importo di 30 milioni di franchi.

⁴ Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR; Segreteria generale) e il DFF (Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL) sono autorizzati a effettuare dei trasferimenti tra il credito d'investimento dell'UFCL per le costruzioni del settore dei PF e il contributo finanziario al settore dei PF. Questi trasferimenti non possono superare il 20 per cento del singolo credito stanziato per le costruzioni dei PF.

⁵ Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC; Ufficio federale dell'energia UFE e Ufficio federale dell'ambiente UFAM) è autorizzato a effettuare dei trasferimenti tra il credito a preventivo per il Programma Edifici (UFE) e il credito a preventivo per la redistribuzione della tassa CO₂ sui combustibili (UFAM).

Art. 5 Conto di finanziamento

¹ Le uscite e le entrate della Confederazione Svizzera preventivati per l'esercizio 2020 sono approvati.

² Il conto di finanziamento preventivato chiude con:

	Franchi
a. uscite di	75 076 704 200
b. entrate di	75 666 474 200
c. un'eccedenza di entrate di	589 770 000

Art. 6 Freno all'indebitamento

In virtù dell'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), il preventivo si fonda su un importo massimo di uscite totali di 75 742 140 674 franchi.

Art. 7 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

¹ Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

	Franchi
a. premesse istituzionali e finanziarie	59 800 000
b. relazioni con l'estero – cooperazione internazionale	18 200 000
c. sicurezza	173 250 000
d. cultura e tempo libero	6 600 000
e. trasporti	272 270 000
f. ambiente e assetto del territorio	2 373 000 000
g. economia	50 000 000

² È stanziato il seguente credito quadro:

costruzioni dei PF 2020 (costruzioni il cui costo è inferiore a 10 mio. fr.)	181 000 000
---	-------------

Art. 8 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese

Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

a. premesse istituzionali e finanziarie	17 100 000
b. programma edilizio 2020 del settore dei PF (progetti singoli)	30 200 000

Art. 9 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2020 del settore dei PF

¹ Il DEFR è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti d'impegno di cui all'articolo 8 lettera b e il credito quadro di cui all'articolo 7 capoverso 2.

² I trasferimenti di crediti non possono superare il 5 per cento del credito che deve essere aumentato.

Art. 10 Decreto federale concernente il credito quadro per contributi d'investimento secondo la LTM, la LTrasf e la LUMin negli anni 2016–2019

La durata di validità del decreto federale del 10 settembre 2015³ concernente il credito quadro per contributi d'investimento secondo la LTM, la LTrasf e la LUMin negli anni 2016–2019 è prorogata di un anno fino alla fine del 2020.

Art. 11 Decreto federale concernente un credito quadro della Confederazione per la realizzazione della prima tappa della terza correzione del Rodano (R3) negli anni 2009–2014

La durata di validità del decreto federale del 10 dicembre⁴ concernente un credito quadro della Confederazione per la realizzazione della prima tappa della terza correzione del Rodano (R3) per il periodo 2009–2014, prorogato l'11 dicembre 2014⁵, il 14 dicembre⁶ e il 13 dicembre 2018⁷, è prorogata di un ulteriore anno sino al 31 dicembre 2020.

Art. 12 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

³ FF 2016 3935

⁴ FF 2009 7989

⁵ FF 2015 1647

⁶ FF 2018 637

⁷ FF 2019 1789

Disegno

Decreto federale Ib concernente i valori di pianificazione nel preventivo per il 2020

del xx dicembre 2019

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2019²,
decreta:

Art. 1 Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni

Per i gruppi di prestazioni elencati nell'allegato 1 sono stabiliti valori finanziari di pianificazione, gli obiettivi, parametri e valori di riferimento secondo l'articolo 29 capoverso 2 della legge federale del 7 ottobre 2005³ sulle finanze della Confederazione.

Art. 2 Condizioni quadro d'impiego dei crediti

Per i preventivi globali elencati nell'allegato 2 sono stabilite condizioni quadro d'impiego dei crediti secondo l'articolo 25 capoverso 3 della legge del 13 dicembre 2002⁴ sul Parlamento.

Art. 3 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

- 1 RS 101
- 2 Non pubblicato nel FF
- 3 RS 611.0
- 4 RS 171.10

Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni*Dipartimento A**Unità amministrativa B**Gruppo di prestazioni X: ...***Ricavi e spese di funzionamento, investimenti**

	P 2020
Mio. CHF	
Ricavi di funzionamento	XX XXX
Entrate per investimenti	XX XXX
Spese di funzionamento	XX XXX
Uscite per investimenti	XX XXX

Obiettivi, parametri e valori di riferimento;

	P 2020
Obiettivo	
– parametro	valore di riferimento
– parametro	valore di riferimento
Obiettivo	
– parametro	valore di riferimento
– parametro	valore di riferimento

Condizioni quadro d'impiego dei crediti

Dipartimento A

Unità amministrativa B

Credito a preventivo AXXX.XXXX.....

Decreti federali concernenti la specificazione e l'impiego dei crediti secondo l'articolo 25 capoverso 3 LParl (RS 171.10)

Disegno

Decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2021–2023

del xx dicembre 2019

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto l'articolo 143 della legge del 13 dicembre 2002² sul Parlamento;
visto l'articolo 10 capoverso 2 della legge del 30 settembre 2016³ concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;
visto l'articolo 4 capoverso 1 della legge del 21 giugno 2013⁴ sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria;
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2019⁵,

decreta:

Art. 1 Piano finanziario 2021–2023

È preso atto del piano finanziario della Confederazione Svizzera per gli anni 2021–2023.

Art. 2 Mandati di modifica per il preventivo 2021 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2022–2024

Sono trasmessi al Consiglio federale i seguenti mandati per la modifica del piano finanziario:

- a. ...
- b. ...

¹ RS 101
² RS 171.10
³ RS 725.13
⁴ RS 742.140
⁵ Non pubblicato nel FF

Art. 3 Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

È preso atto del piano finanziario del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per gli anni 2021–2023.

Art. 4 Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

È preso atto del piano finanziario del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per gli anni 2021–2023.

Art. 5 Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

Disegno

Decreto federale III concernente i prelievi dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria per il 2020

del xx dicembre 2019

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 4 capoverso 1 della legge federale del 21 giugno 2013¹ concernente il
Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria;
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2019²,
decreta:

Art. 1 Conferimenti al Fondo

Per l'esercizio 2020 sono stanziati i crediti a preventivo seguenti, prelevati dal
Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria:

	Franchi
a. esercizio dell'infrastruttura ferroviaria	584 925 400
b. mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria	2 721 567 500
c. Nuova Ferrovia Transalpina (NFT)	292 506 000
d. Ferrovia 2000/SIF incl. Corr. di quattro metri	433 900 000
e. raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità	39 942 000
f. risanamento fonico delle ferrovie	25 000 000
g. fase di ampliamento 2025	236 584 200
h. fase di ampliamento 2035	30 000 000
i. CEVA – stazione di Annemasse	2 000 000
j. mandati di ricerca	3 250 000

Art. 2 Preventivo 2020

È preso atto del preventivo 2020 del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura
ferroviaria.

¹ RS 742.140

² Non pubblicato nel FF

Disegno

**Decreto federale IV
concernente i prelievi dal
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato
per il 2020**

del xx dicembre 2019

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 5 della legge del 30 settembre 2016¹ concernente il Fondo per le
strade nazionali e il traffico d'agglomerato;
visto il messaggio del Consiglio federale del 22 agosto 2018²,

decreta:

Art. 1 Conferimenti al Fondo

I seguenti crediti a preventivo sono approvati per l'esercizio 2020 e prelevati dal
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato:

	Franchi
a. esercizio, manutenzione e sistemazione (intesa come interventi di adeguamento) della rete delle strade nazionali	2 102 000 000
b. completamento della rete delle strade nazionali	190 000 000
c. potenziamento (inteso come ampliamento della capacità)/eliminazione dei problemi di capacità e grandi opere sulla rete delle strade nazionali esistente	220 000 000
d. miglioramento delle infrastrutture di traffico nelle città e negli agglomerati	426 000 000

Art. 2 Preventivo 2020

È preso atto del preventivo 2020 del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato.

Art. 3 Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 725.13

² Non pubblicato nel FF

